

18°
Bilancio
2008

di MISSIONE



FONDAZIONE DEL
MONTE

1473



FONDAZIONE DEL
MONTE

1473



18°
Bilancio
2008

di MISSIONE



1. Cenni storici	pag. 9
2. Struttura della Fondazione	pag. 10
3. La missione e la strategia	pag. 11

4. L'attività istituzionale del 2008 pag. 15

4.1	Relazione del Presidente	pag. 16
4.2	L'assetto istituzionale. L'attività degli Organi	pag. 20
4.3	L'attività nei settori di intervento	pag. 24
4.3.1	Arte e Cultura	pag. 25
4.3.2	Solidarietà Sociale	pag. 27
4.3.3	Ricerca Scientifica	pag. 28
4.3.4	Sviluppo Locale	pag. 30
4.4	Processo di gestione, monitoraggio, valutazione e trasparenza	pag. 32
4.5	Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	pag. 36

5. Relazione Economico Finanziaria pag. 43

6. Bilancio Economico Patrimoniale pag. 57

6.1	Stato Patrimoniale	pag. 58
6.2	Conto Economico	pag. 60
6.3	Consuntivo vs DPP 2008	pag. 61
6.4	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 62
6.5	Relazione della Società di Revisione	pag. 64

7. I Progetti pag. 67

7.1	I Progetti Strategici	pag. 68
7.1.1	SeiPiù	pag. 69
7.1.2	Bella Fuori	pag. 71
7.1.3	Una Città per gli Archivi	pag. 74
7.1.4	Ravenna - Parco Archeologico di Classe	pag. 76
7.2	I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione	pag. 78
7.2.1	Iniziative Culturali	pag. 79
7.2.2	L'Archivio Storico della Fondazione	pag. 83
7.2.3	Progetto Anziani	pag. 85
7.2.4	Progetto Asilo Lama Sud	pag. 87
7.3	Progetti per i Giovani	pag. 88
7.4	Progetti proposti dai Soggetti Istituzionali e dai Soggetti della Società Civile	pag. 93
7.4.1	Quadri e sintesi	pag. 94

7.5 Elenco dei progetti pag. 102

1.

CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati. L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

2.

STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

Organi al 31/12/08

Presidente della Fondazione

CAMMELLI MARCO

Consiglio di Indirizzo:

ALDROVANDI STEFANO
BRIZZI GIOVANNI
CODRIGNANI GIANCARLA
* COTTIGNOLI LORENZO
DONATI FILIPPO
FARALLI CARLA
FILETTI BRUNO
GIAMPAOLO GIUSEPPE
GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm
GIOVANNINI FABIO
MANTICE ANNA
MENGOLI PAOLO
** MUZZARELLI MARIA GIUSEPPINA
NERI UGO MARCO
NICOLETTI GIORGIO
NUNZIATA CLAUDIO
PALAZZI ROSSI GIORGIO
PANAINO ANTONIO CLEMENTE DOMENICO
PORCU ELENA
RANGONI FABIO
ROSSI GIUSEPPE
SASSATELLI GIUSEPPE
SCAGLIARINI GIANNI
SETTE BRUNO

Consiglio di Amministrazione:

FABBRI GIANNI	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
GERVASIO GIUSEPPE	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SASSOLI DE' BIANCHI LORENZO	Consigliere
SEREN ERALDO	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

Collegio Sindacale:

TAROZZI ERMANNO	Presidente
MANDRIOLI AMEDEO	Sindaco
RAGUSA MICHELE	Sindaco

Direzione Generale

CHILI GIUSEPPE

*dimissionario dal 14.04.2009

** dimissionaria dal 04.03.2009

3.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una delle 89 Fondazioni di origine bancaria che operano sul territorio italiano e vede, come suo scopo principale, quello di contribuire al sostegno di azioni in campo sociale, alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali. Ambito territoriale è quello delle province di Bologna e Ravenna che, dal punto di vista culturale, sociale, scientifico ed economico si caratterizzano per storia, tradizione e vivacità.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i settori di intervento sopra elencati, non è mai cambiata dalla sua costituzione, intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

Nel settore della **Cultura**, tra gli obiettivi primari, vi sono

- la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed architettonico, soprattutto attraverso il recupero ed il restauro di importanti "emergenze", concordate con le Istituzioni preposte – Direzione Regionale MIBAC e Regione Emilia Romagna – con le quali è stata stilata una mappa delle priorità che consentirà alla Fonda-

zione di operare, pur nella propria autonomia, all'interno di un quadro generale delle esigenze e delle priorità, concentrando quindi i propri interventi senza dispersioni

- il sostegno ad istituzioni culturali, che vede invariata l'attenzione ormai tradizionale verso il teatro, con il ribadito impegno di commisurare gli apporti economici alle diverse realtà anche sulla base di una puntuale valutazione delle rispettive performance in termini di produzione, costi, spettatori, qualità della stagione, ecc

- l'organizzazione di iniziative culturali promosse e partecipate, dando priorità a quelle rappresentazioni teatrali e/o musicali, collegate a riflessioni ed a motivazioni culturali, che traggano spunto da ricorrenze significative o siano in armonia con i temi fatti propri dalla Fondazione

- gli interventi nel settore editoriale, circoscritti al sostegno di opere riguardanti tematiche da sempre vicine alla Fondazione, oppure in diretta connessione con aree d'attenzione maturate nei suoi diversi settori d'intervento,

- la programmazione di eventi culturali presso l'Oratorio di San Filippo Neri, su determinate aree tematiche (musica, città, scienza, ecc.), avvalendosi anche di proposte provenienti dalle Associazioni tradizionalmente legate alla Fondazione.

Nel **Settore Sociale**, e più propriamente dei Servizi alla persona e solidarietà, una delle proprie tradizionali aree di intervento, la Fondazione assicura una particolare attenzione ai nuovi bisogni ed alle nuove forme di esclusione sociale. Sulla scorta di una ricerca sulle nuove povertà, recentemente commissionata dalla Fondazione, sono emerse alcune linee prioritarie di intervento.

- identificare aree o temi o profili di particolare significatività, sui quali verificare che cosa si sta facendo e che cosa invece risulta scoperto, focalizzando l'attenzione sui progetti e sulle proposte che verranno presentate su tali temi o profili;

- su aree o temi rispetto ai quali vi sia un'istruttoria compiuta e un quadro definito dell'operato di altri attori esterni, verificare la possibilità di un intervento organico, di respiro anche strategico.

Particolare riguardo è inoltre rivolto a quella specifica forma di emergenza sociale che riguarda la violenza – fisica e morale – sulle donne e sulle giovani in particolare. La Fondazione è particolarmente attenta nei confronti di progetti mirati all'obiettivo di affrontare il

problema in questione e di contrastare l'emarginazione di cui spesso le donne sono vittime.

Un'ulteriore problematica cui viene posta attenzione è rappresentata dal disagio mentale, in ragione del diffondersi di queste patologie che si manifestano in svariati modi: depressione, apatia, rassegnazione, sconforto, mancanza di risorse personali per fronteggiare eventi avversi, desiderio di annientamento.

Altra priorità è rappresentata da interventi tesi a dare risposte concrete al fabbisogno abitativo, sia attraverso abitazioni a canone concertato, sia attraverso interventi di housing sociale. Infine, la particolare contingenza economica impone di prestare attenzione sulle necessità delle famiglie dei lavoratori che perderanno il lavoro o che saranno messi in cassa integrazione.

L'impegno su queste tematiche si tradurrà nel 2009 nell'accoglimento preferenziale di richieste di contributo ad esse pertinenti, senza escludere la pubblicazione di precisi bandi tematici.

Analizzando i più significativi interventi della Fondazione a sostegno di importanti e noti progetti di **Ricerca Scientifica** per il benessere e la salute della collettività, risulta evidente che nell'ultimo decennio la Fondazione ha sostenuto gruppi di ricerca eccellenti che hanno prodotto risultati scientifici di rilievo nella letteratura internazionale e con immediate ricadute sulla salute pubblica. Inoltre sono state promosse iniziative che hanno utilizzato le conoscenze acquisite a scopo educativo per la popolazione generale. La ricerca scientifica costituisce quindi, a pieno titolo, uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione nel quale rientrano anche interventi relativi alla salute pubblica. Parallelamente, in questo decennio, si è evidenziata una crescita dell'attenzione del mondo scientifico verso la Fondazione che è divenuta, nei territori di competenza, un importante riferimento a cui sottoporre idee progettuali innovative e, pertanto, ogni anno il numero di domande di finanziamento è costantemente aumentato.

Sulla base delle esperienze e delle indicazioni sopra descritte, considerate le puntuali indicazioni pervenute dal Consiglio di Indirizzo, le linee guida di intervento per la ricerca scientifica si focalizzano sui moderni temi riguardanti in particolare le malattie cronico-degenerative, le malattie infettive e parassitarie emergenti ed importate da altri continenti, i fattori ambientali condizionanti il benessere e la salute pubblica. Trasversalmente alle suddette tematiche di ricerca riguardanti la salute dell'uomo e la

qualità dell'ambiente, la Fondazione intende inoltre promuovere progetti di ricerca che forniscano contributi metodologici rivolti all'ottimizzazione ed alla innovazione tecnologica. Inoltre, recependo la costruttiva indicazione della Commissione per le attività di Ricerca Scientifica del Consiglio di Indirizzo, viene prestata attenzione anche a:

- individuare adeguati canali di informazione sia per gli "addetti ai lavori" sia per la collettività (quali, ad esempio, pubblicazioni specializzate e non, brochure in italiano e inglese, mini riviste on line), affinché sia dato un giusto risalto ed adeguata conoscenza dell'operato della Fondazione nella ricerca da parte del cittadino a tutti i livelli;
- esplorare la possibilità di instaurare contatti conoscitivi con altre Fondazioni Europee, che abbiano statuti e dimensioni patrimoniali compatibili con la Fondazione del Monte, per cercare eventuali sinergie ed azioni comuni. Questo per unire gli sforzi su obiettivi più ampi e dare, alla nostra Fondazione, un respiro d'azione Europeo.

I fondi riservati al settore **Salute Pubblica** per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, vengono indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

Per il settore dello **Sviluppo Locale**, l'azione della Fondazione si ispira, in termini di metodo e di merito, a precisi criteri: quanto al metodo, nel rispettare ovviamente la prevalente localizzazione nell'area bolognese e ravennate, si è stabilito altresì di prestare la necessaria attenzione anche alla dimensione sovra e inter-provinciale dei sistemi locali, decisiva per ogni considerazione in materia. Inoltre, trattandosi di un ambito per sua natura complesso e trasversale, poiché lo sviluppo locale è più il risultato di fattori spesso eterogenei che un "settore" autonomo, l'intervento della Fondazione privilegia non tanto l'erogazione su domanda, quanto forme di iniziativa partecipate e condivise fin dal momento della loro progettazione in modo da disporre in via preventiva, anche agevolandone l'acquisizione con apposite indagini, delle conoscenze e della necessaria disponibilità di altri soggetti pubblici e privati, elemento essenziale per la loro riuscita.

Quanto al merito, le principali direttrici seguite riguardano l'educazione e la formazione avanzata, l'infrastrutturazione del territorio, la diffusione della cultura scientifica, il sostegno all'impresa sociale e le forme di sviluppo del capitale sociale. Più in particolare, l'attenzione della Fondazione è rivolta ad interventi di riqualificazione dell'arredo urbano ed alle infrastrutture del territorio, allo sviluppo dell'impresa e del mercato del lavoro, al sostegno della diffusione della cultura scientifica e d'impresa.

Il valore aggiunto dei progetti, oltre all'utilità intrinseca legata alle finalità di cui si è detto, poggia inoltre sul rilievo sostanziale dell'iniziativa, sulle modalità di cooperazione con soggetti pubblici e privati, sulla attitudine a generare ricadute multiple anche in altri ambiti come quello sociale in senso stretto, culturale e ambientale, nonché in settori come il turismo.

Da precisare infine che le strategie della Fondazione vengono attuate sia attraverso il sostegno a progetti presentati da terzi, Enti Istituzionali ed organizzazioni della società civile, sia tramite i c.d. "Progetti Strategici" che vedono un ruolo attivo della Fondazione nella individuazione degli ambiti di intervento, delle priorità, degli obiettivi e delle modalità per i quali si rimanda all'apposito capitolo per una più esauriente informazione.





4.

L'attività
istituzionale
del 2008

4.1

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'esercizio 2008 si presenta come un anno di netto contrasto tra aspetti decisamente positivi, come l'incremento delle risorse deliberate (da 17.6 milioni a 23.4 milioni di Euro) e il pieno regime delle attività della Fondazione, sia nell'attività ordinaria di erogazione che nella messa in opera dei progetti da essa stessa concepiti a partire dai progetti strategici (ormai tutti in atto), e implicazioni fortemente negative generate dall'aprirsi della fase più acuta di una generalizzata, e perdurante, crisi finanziaria planetaria.

Il contrasto tra queste due dinamiche e la prospettiva via via crescente di dovere operare in condizioni difficili e imprevedibili per un periodo non breve, hanno condotto gli organi della Fondazione a rivedere già nell'autunno dello scorso anno le previsioni operate per l'esercizio 2009, con prime misure di riduzione che hanno riguardato le erogazioni nei diversi settori (-15%, eccettuato il macro settore dei servizi alla persona e solidarietà), la parte comprimibile delle spese di funzionamento (-15%) e lo slittamento dell'ultima *tranche* del progetto strategico sulla riqualificazione delle periferie urbane (Bella Fuori 3).

Dell'azione svolta dalla Fondazione nella Holding e indirettamente nel Gruppo partecipato, nonché delle misure di stabilizzazione delle attività per i prossimi esercizi, si dirà più avanti nella parte finale delle presenti considerazioni.

Venendo ai caratteri generali dell'attività posta in essere, il periodo di tempo in esame registra la messa in opera definitiva di tutti i progetti più importanti della Fondazione, compreso l'avvio di quello dedicato al Parco Archeologico di Classe curato dalla Fondazione RavennAntica che aveva registrato qualche ritardo. Da sottolineare, di pari rilievo, l'inaugurazione della struttura educativa realizzata a Ravenna (Polo Lama Sud) che ha richiesto importanti risorse condivise con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e l'emergere di nuove linee progettuali quali la scelta di concentrare una quota di risorse su progetti dell'area giovani e donne o l'attenzione riservata, con buoni risultati, a realtà culturali del territorio e artisti di qualità spesso superiore al riconoscimento fin qui ricevuto (v. le mostre delle opere di Pirro Cuniberti o Giovanni Ciangottini).

Per l'analisi più ravvicinata dei singoli settori si rinvia alla sezione 4.3, non senza omettere di sottolineare che nello stesso periodo si è continuata l'opera di messa a punto del progetto esecutivo di recupero e valorizzazione del palazzo Rasponi delle Teste, superando le ultime difficoltà tecniche legate alla collocazione della biblioteca universitaria e ridefinendo, con la piena collaborazione del Comune di Ravenna, un nuovo schema della convenzione tra Fondazione e Amministrazione comunale che realizza pienamente lo spirito e le caratteristiche fondanti del progetto originario conformando gli atti e le procedure specifiche dell'intervento alle novità introdotte di recente dalla legislazione in materia.

Quanto all'attività ordinaria di selezione e sostegno dei progetti presentati nei settori rilevanti e in quelli ammessi, le sezioni finali del bilancio di missione danno conto puntualmente di tutti gli interventi operati. In questa sede, e in linea generale, vanno registrate:

- la piena corrispondenza tra quanto operato nell'esercizio in esame e quanto previsto per le erogazioni nel DPP 2008 (tab. 4.2) nonché il significativo riequilibrio operato a vantaggio del macro settore dei servizi alla persona e solidarietà (tab. 4.4) che passa dal 33,2% del 2007 al 40,9% del 2008. Da notare, a questo proposito, che l'entità complessiva delle risorse deliberate per l'assistenza agli anziani (tab.4.3) corrisponde all'impegno assunto nel dicembre 2005 di mantenere a questa azione sociale risorse significative. In tema di sviluppo locale, la modesta differenza tra previsione e effettive assegnazioni (risultate inferiori di circa 300.000 Euro) è dovuta alla revoca del

finanziamento pluriennale destinato allo sviluppo di un corso di laurea magistrale a Ravenna, resasi necessaria per il venir meno dei presupposti cui era stata condizionata l'erogazione;

- l'entità degli interventi riferibili alla progettazione autonoma della Fondazione si attesta intorno al 28,1% delle intere risorse deliberate (tab. 4.11), a riprova del consolidarsi di un ruolo di proposta svolto direttamente dalla Fondazione e aperto alla cooperazione con altri soggetti pubblici e privati. Un ruolo che realizza la quota più significativa del valore aggiunto - in termini di efficacia, di innovazione e di apprezzamento dall'esterno - riferibile all'operato complessivo della Fondazione. Quanto alla "taglia" delle erogazioni, la distribuzione per classi di importo resta sostanzialmente simile a quella registrata per il 2007 (tab. 7.7), salvo un significativo incremento (dal 8,3% al 11,9%) delle deliberazioni per importi tra i 50.000 e i 100.000 Euro;

- la allocazione delle risorse per aree territoriali, province di Bologna e di Ravenna, offre indicazioni differenziate. Sul piano delle erogazioni, all'area ravennate si è riconosciuto un incremento in valore assoluto di circa un milione di Euro (tab.7.11). Tale dato, indubbiamente positivo, va comunque ponderato con altri due elementi: in termini percentuali, infatti, Ravenna raggiunge una quota leggermente migliore di quella precedente (17,7% rispetto a 16,8%) e, comprendendo anche le iniziative interprovinciali, si colloca al 18,4% dell'intero deliberato della Fondazione nel 2008. Peraltro non deve dimenticarsi che a tutto ciò si aggiungono macro-progetti come quello del Polo Scolastico Lama Sud (ormai completato), quello del Parco Archeologico di Classe (appena avviato) e il recupero di Palazzo Rasponi che danno conto fino in fondo dell'attenzione riservata dalla Fondazione all'area ravennate;

- va infine notata, sul delicato terreno della suddivisione del complesso delle erogazioni tra progetti presentati da soggetti istituzionali (Amministrazioni locali, Curia, Università, Usl, ecc.) e progetti presentati da altri soggetti della società civile, la positiva e forte crescita tra il 2007 e il 2008 di quest'ultima (da 54,9% a 63,9%), a fronte di un calo dei soggetti istituzionali (da 45,1% a 36,1%). Segno che l'incremento in valore assoluto delle risorse disponibili e la forte presenza, già sopra segnalata, di progetti elaborati direttamente dalla Fondazione, non sono andati a decremento della società civile ma ne hanno al contrario sottolineato il particolare rilievo.

Quanto al funzionamento interno della Fondazione, alla periodicità delle sedute del Consiglio di Indirizzo (una al trimestre) e del Consiglio di Amministrazione (riunito con cadenza mensile salvo la pausa estiva) vanno aggiunte riunioni informali aperte ai componenti del CdI e del CdA per l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti (v. nuove povertà, esperienza Fondazione per il Sud, crisi finanziaria) e l'attività delle Commissioni del CdI che confermano il proprio significativo ruolo in ordine all'istruttoria delle decisioni del CdI stesso attinenti al settore di competenza e alla funzione di indirizzo e controllo.

A questo proposito, deve registrarsi il completamento da parte della Commissione Attività Istituzionali e delle Commissioni di settore della complessa elaborazione in materia dei *controlli ex-post* dei progetti finanziati: esaurito l'anno di sperimentazione previsto (primavera 2009-primavera 2010) gli organi della Fondazione provvederanno ad adottare, ciascuno per quanto di propria competenza, i principi e la disciplina di dettaglio della materia.

Quanto alla struttura, mentre resta stabile il personale dipendente e la spesa per consulenze, del cui apporto si è già detto nel precedente bilancio di missione, si è provveduto già negli ultimi mesi del 2008 a contenere le restanti spese di funzionamento, peraltro diminuite del 15% nelle previsioni 2009.

Si tratta ora di concentrare l'attenzione sul profilo delle risorse e delle partecipazioni ove, come è ben noto, si è abbattuta violentemente la crisi finanziaria globale avviatasi nel secondo semestre 2007 ed entrata in una fase particolarmente acuta (oggi ancora in atto) a partire dal settembre 2008. Gli effetti, altrettanto intensi, si sono ripercossi sull'intera scala delle dimensioni proprie della Fondazione, vale a dire il Gruppo Unicredit e Carimonte Holding, oltre naturalmente la Fondazione stessa.

Il gruppo, investito frontalmente dalla crisi per numerose ragioni che sono state attentamente analizzate dal CdA nella seduta del 6 ottobre 2008 e dal CdI in quella del successivo 27 ottobre 2008, ha registrato una fortissima caduta del valore del titolo (sceso a poco più di 1 Euro alla fine del 2008) e la urgente necessità, emersa come indifferibile nel fine settimana 4-5 ottobre 2008, di provvedere alla sua ricapitalizzazione per complessivi 6.3 miliardi.

A tale esigenza la Fondazione, al pari degli altri soci che hanno condiviso la proposta, ha fatto fronte accettando la scelta del Gruppo di erogare per intero il dividendo nel 2009 in forma di azioni e sottoscri-

vendo obbligazioni c.d. *cashes* per un importo di 20 milioni (direttamente) e di circa 40 milioni (indirettamente, per il tramite di Carimonte). Sicché l'impegno complessivo della Fondazione, tra mancata erogazione in forma liquida del dividendo (oltre 46 ml.) e obbligazioni *cashes* sottoscritte (20 ml. di investimenti diretti e oltre 32 ml. di investimenti indiretti) si attesta a circa 100 milioni di Euro.

La gravità della crisi e l'entità delle scelte, spesso da assumere *ad horas*, ha portato la Fondazione del Monte, in piena assonanza con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, a rivedere in profondità il sistema delle relazioni tra Fondazioni, Carimonte e Gruppo, in modo da garantire rapporti diretti tra Fondazioni, sulle quali ricade in ultima istanza sia il rischio della partecipazione nel Gruppo che l'onere di orientare le decisioni più rilevanti dei propri rappresentanti nella conferitaria.

A queste inedite esigenze il CdI e il CdA della Fondazione hanno risposto, con decisioni assunte all'unanimità, suggerendo di ridefinire le funzioni di Carimonte nel senso della stretta gestione delle partecipazioni e delle risorse dei due soci, della semplificazione del suo CdA, della incompatibilità tra amministratori della Holding e partecipate. I rapporti informali con i vertici del Gruppo, e con le altre Fondazioni titolari di partecipazioni rilevanti in quest'ultimo, saranno infine tenuti direttamente dai Presidenti delle due Fondazioni.

Le innovazioni, rilevanti come si è visto, nelle relazioni tra Fondazioni, Gruppo e Carimonte sono conseguenti alla condensazione di responsabilità in capo alle Fondazioni generata dalla crisi finanziaria, mentre esce confermato nel breve periodo, e comunque fino a quando non matureranno i presupposti per la diversificazione del patrimonio che resta l'obiettivo strategico della Fondazione, il positivo ruolo svolto dalla Holding.

Va sottolineato, in proposito, che Carimonte ha garantito per lunghi anni dividendi significativi e che conferma la propria positiva funzione anche oggi. Basti pensare al ruolo di ammortizzatore e stabilizzazione rispetto alle erogazioni e ai patrimoni dei soci conseguente al *décalage* temporale nella corresponsione del dividendo alle Fondazioni e alle riserve poste in essere al proprio interno; alla attribuzione di funzioni diverse (solidarietà e sviluppo socio-culturale; gestione patrimoniale e finanziaria) a soggetti diversi (Fondazione e Holding), e alla conseguente maggiore chiarezza apprezzata anche in sede di indagine dell'Autorità garante della concorrenza e di vigilanza

del Ministero dell'Economia; al significativo ruolo di sostegno in favore del Gruppo, peraltro cresciuto con gli interventi effettuati negli ultimi mesi. Si considerino infine, i rilevanti risultati ottenuti nel 2008 a titolo di protezione patrimoniale delle partecipazioni delle Fondazioni socie.

La gestione delle risorse direttamente operata dalla Fondazione, grazie alle scelte prudenziali operate all'origine e alla tempestiva uscita da tutte le situazioni più esposte decisa dal CdA nel luglio 2008, ha evitato gli effetti negativi più acuti ed anzi registra un limitato, ma apprezzabile dato il contesto generale, risultato positivo.

Quanto osservato fino ad ora offre indicazioni utili ad impostare l'azione della Fondazione, e in particolare le prossime scelte di bilancio, tenendo conto di due principali elementi. Sul piano delle entrate e dei ricavi, le condizioni generali e specifiche consigliano di muoversi su un'ipotesi particolarmente prudente, che sconta l'assenza o la ridotta corresponsione di dividendi per un triennio (2009, 10 e 11). D'altra parte è evidente che la Fondazione deve darsi una prospettiva di sufficiente stabilità per svolgere le proprie funzioni, e che anzi questo è tanto più necessario nel momento in cui gli effetti della crisi finanziaria cominciano a riversarsi sull'economia reale e sulla società. Funzioni della Fondazione che certo privilegiano gli interventi nel settore Sociale ma che mantengono in modo significativo i propri impegni anche negli altri (Cultura, Ricerca, Sviluppo Locale), nell'assunto che in periodi di siccità dare da bere agli assetati dimenticando di dare anche acqua alle coltivazioni estende e non riduce l'area del bisogno.

Per queste ragioni, sentita Carimonte Holding e d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, facendo leva sul dividendo 2008 ancora da distribuire e sulle riserve accantonate in passato da Carimonte, si propone di stabilizzare i ricavi degli esercizi 2009-10-11 al medesimo ordine (32.4 milioni), mantenendo di conseguenza l'entità degli interventi ad un livello apprezzabile (20.7 milioni) ancorché inferiore a quello del 2008. Tutto ciò, ovviamente, riservandosi di apportare le necessarie correzioni in corso d'opera quando le condizioni generali e specifiche del mercato ne indicassero la necessità e tutelandosi, nella gestione della liquidità disponibile sia in Fondazione che in Carimonte, rispetto alle dinamiche inflattive che potrebbero emergere, anche in modo significativo, con il riavviarsi dei consumi e dei mercati.

Va chiarito che questo risultato è ottenuto senza alcuna utilizzazione né delle risorse direttamente gestite dalla Fondazione o delle riserve di quest'ultima, né dei titoli che ne costituiscono il patrimonio. Resta inteso che la necessità di fare fronte ad esigenze particolarmente acute che emergessero potrà legittimare l'utilizzazione delle risorse accantonate volontariamente negli anni precedenti per la stabilizzazione delle erogazioni.

L'impegno anticiclico della Fondazione, infine, non sarebbe completo senza un ulteriore sforzo di orientamento, istruttoria e selezione dei progetti propri o presentati da terzi, con particolare riguardo agli effetti moltiplicatori generati, e in particolare alla capacità di generare innovazione e occasioni lavorative nel territorio.

4.2

L'ASSETTO
ISTITUZIONALE

L'ATTIVITÀ
DEGLI ORGANI

Lo statuto definisce **4 organi** della Fondazione:

Organi

- Consiglio di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

■ Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri nominati come segue:

- 1 dalla Regione Emilia Romagna;
- 2 dalla Amministrazione Provinciale di Bologna;
- 1 dalla Amministrazione Provinciale di Ravenna;
- 3 dalla Amministrazione Comunale di Bologna;
- 2 dalla Amministrazione Comunale di Ravenna;
- 3 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna;
- 1 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna;
- 3 dalla Università degli Studi di Bologna;
- 1 dalla Diocesi di Bologna;
- 1 dalla Fondazione "Casa di Oriani";
- 1 dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna;
- 1 dalla Fondazione Flaminia;
- 1 dalla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna;
- 1 dalla Accademia Nazionale di Agricoltura;
- 1 dall'Associazione di Cultura e di Politica "il Mulino";
- 1 in qualità di Membro di diritto nella persona del Padre Guardiano, pro-tempore, del Convento dell'Osservanza di Bologna o suo delegato per tutta la durata del mandato.

Essi non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono, e debbono essere

scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del Consiglio di Amministrazione; approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni. Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2008 si è riunito 4 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- approvazione del bilancio consuntivo 2007 e delle modifiche al bilancio preventivo 2008
- progetto di fusione della Fondazione Opere Pie del Monte nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;
- fissazione criteri per la predisposizione del documento programmatico previsionale 2009
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2009.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni per le attività istituzionali, di solidarietà sociale, culturali, di sviluppo locale e di ricerca scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo.

Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

■ Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2007, per il mandato 2008-2012.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 13 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2009, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza, ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo ed ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile.

Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta, con frequenti incontri con il proprio advisor per una analisi

della crisi dei mercati finanziari e del suo prevedibile protrarsi nel medio-lungo periodo, orientando così la gestione a produrre, per quanto possibile, flussi finanziari certi, abbandonando gli investimenti in fondi e titoli azionari, a vantaggio di prodotti finanziari a capitale garantito o a minimo rischio, nella consapevolezza dell'impatto negativo sul conto economico dell'esercizio.

Sono state anche valutate alcune possibilità di acquisizione immobiliare, ove collocare taluni archivi della Fondazione, investimento ancora all'esame, non essendo stata individuata una soluzione ritenuta ottimale per le esigenze della Fondazione.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività inerenti l'analisi dei processi di cui al D.Lgs. 8.6.2001 n. 231 e la loro applicazione alle attività istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

Prof. Marco Cammelli
Delega al settore Sviluppo Locale

Prof. Giorgio Cantelli Forti
Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica

Prof. Angelo Varni
Consigliere delegato al settore Salvaguardia e Sviluppo del Patrimonio Artistico e Culturale

Prof. Stefano Zamagni
Consigliere delegato ai settori Assistenza agli Anziani, Salute Pubblica, Crescita e Formazione Giovanile, Patologie e Disturbi Psicici e Mentali, Famiglia

■ Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

■ Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali. È disciplinato dalle norme del codice civile.

■ Direttore Generale

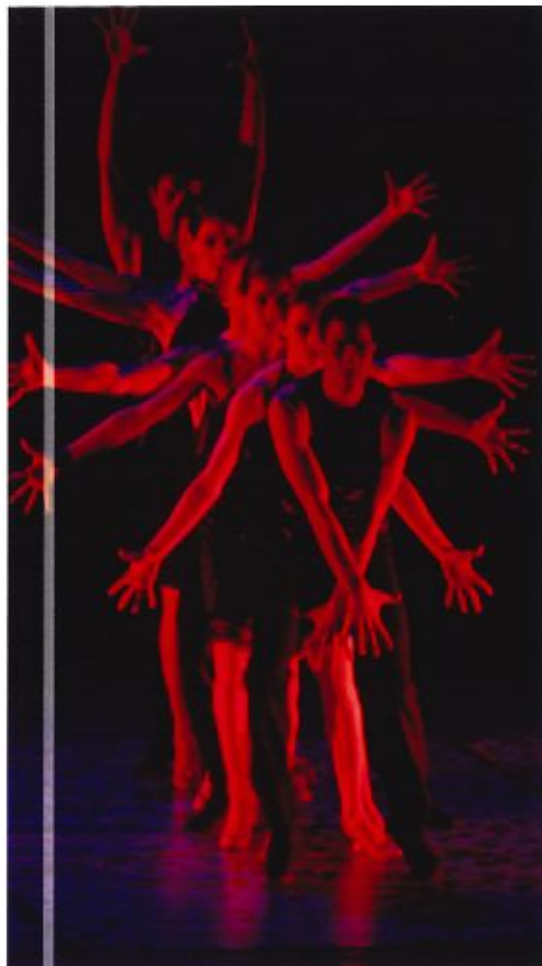
Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, è a capo degli uffici e del personale. È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

4.3

L'ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO

L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

- attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale;
- attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica;
- sviluppo delle comunità locali.



4.3.1 Arte e Cultura

L'attenzione prioritaria della Fondazione per le attività e le manifestazioni culturali, capaci di rappresentare al meglio la tradizionale fisionomia della nostra società e dei nostri territori e, nel contempo, di elaborarla secondo le esigenze del presente e le prospettive del futuro, si è in particolare appuntata verso l'imponente dispiegarsi di **proposte musicali** originate soprattutto dalle tante associazioni ed istituzioni operanti a vari livelli nel settore. Musica lirica, sinfonica, da camera, jazz, pop, etnica, balletto hanno trovato il concreto appoggio della Fondazione in una sorta di ideale intreccio fra espressione sonore diverse, tanto sotto il profilo del genere, quanto in riferimento all'ambito socio-culturale di provenienza.

Per di più si è operato in via diretta o indiretta per consentire la trasmissione alle giovani generazioni di una sensibilità verso il linguaggio musicale colto, nel tentativo di renderlo fruibile anche a quanti abitualmente non vengono formati in una simile dimensione. In tale prospettiva si è favorito lo sviluppo di un laboratorio di arte scenica finalizzato alla creazione di spettacoli (nel caso specifico "Aida" e il "Flauto magico") e destinati a far incontrare gli allievi delle scuole del territorio provinciale bolognese con la musica operistica, nel contempo svolgendo un'attività di formazione di giovani leve di artisti (cantanti, attori, maestri accompagnatori, professori d'orchestra). Si realizza, in tal modo, un circuito virtuoso tra fruitori e operatori del teatro musicale di qualità, evitando i tra-

dizionali onerosi passaggi degli allestimenti operistici e la perdurante vitalità della musica lirica.

Così, pure, si è voluto offrire la possibilità alle maggiori scuole di danza bolognesi di presentare i loro saggi finali, collegandoli alla rappresentazione delle coreografie di importanti compagnie professionali, sì da dar spazio a un fecondo stage formativo.

Su di un altro versante di approfondimento del nostro patrimonio musicale la Fondazione ha sostenuto il "Progetto Martini", indirizzato a rendere fruibile il fondo di manoscritti inediti di G.B. Martini, comprendente soprattutto sinfonie e concerti caratterizzanti il periodo del passaggio dal barocco al primo classicismo. Infine, sono state sostenute con grande impegno le manifestazioni musicali in Ravenna, con particolare, ma non esclusivo, riguardo al Ravenna Festival.

Né minore sollecitudine è stata rivolta all'altra tipica dimensione artistica della nostra regione, quella del **teatro di prosa** da sempre punto di riferimento di un'analisi approfondita delle relazioni civili e dei connotati umani, individuali e collettivi, della nostra società. Anche in questo caso dando spazio ad una significativa attività formativa dedicata alle giovani generazioni.

Per altro la **tematica giovanile** continua ad essere presente in forma molto concreta nelle scelte principali della Fondazione. A maggior ragione poiché l'intreccio tra la cultura e le sue forme espressive, ereditate dal passato, con le attuali elaborazioni del virtuale trovano nella realtà giovanile del nostro territorio una vasta platea non solo di fruitori, ma anche di "creatori", di programmi informatici dagli utilizzi diversi e comunque in grado di misurarsi con le più avanzate applicazioni tecnologiche.

Va in tale direzione, ad esempio, il supporto dato alla Scuola di Cinema della Cineteca del Comune di Bologna, rivolta a preparare i giovani allievi all'uso teorico e pratico delle più avanzate tecnologie applicate alla realizzazione filmica.

Anche quest'anno appare molto rilevante il costante intreccio delle scelte della Fondazione con le sollecitazioni provenienti dai vari settori istituzionali verso la **tutela e valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale**. E questo è vero per le specifiche e riconoscibili dimensioni architettoniche, urbanistiche, ambientali – da salvaguardare e/o restaurare caratterizzanti la fisionomia stessa del territorio.

Si può citare, in proposito, la serie di restauri legati all'esigenza della grande mostra cittadina dedicata ad Amico Aspertini; come pure l'imponente azione di tutela messa in atto per le torre Garisenda e Asinelli; o il restauro del Palazzo San Giacomo di Russi con i suoi affreschi di assoluto valore per la produzione pittorica romagnola fra Sei e Settecento.

Di notevole impegno, ancora, il recupero degli aspetti artistici del Salone Bolognini, il luogo dell'intensa attività culturale del convento San Domenico in Bologna. Mentre non è mancato neppure quest'anno il consueto interessamento della Fondazione per l'intensa attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio acquisito, realizzato dalla Fondazione RavennaAntica.

Assidua resta, inoltre, la cura destinata a **musei e biblioteche** per rendere meglio fruibili le loro straordinarie disponibilità, vera e propria insostituibile trama interpretativa della vicenda storica della nostra comunità.

Ecco allora la valorizzazione della biblioteca Dossetti, gestita dalla Fondazione Giovanni XXIII, tra le più importanti raccolte librerie e archivistiche per gli studi di carattere storico-religioso, di cui occorre garantire la migliore fruibilità e l'indispensabile aggiornamento.

Un'uguale attenzione va riservata alle raccolte conservate presso la Fondazione Casa di Oriani di Ravenna, che rappresentano un'indubbia eccellenza nel campo degli studi di storia contemporanea e offrono, nel contempo, un servizio di documentazione culturale, di rilievo primario per la comunità locale.

Un'altra eccellenza che la Fondazione cura con continuità è la straordinaria fototeca conservata dalla Fondazione Federico Zeri dell'Università di Bologna, di cui si sta completando la digitalizzazione per metterla interamente a disposizione della comunità degli studiosi.

Anche il patrimonio esistente presso il Centro Studi d'Arte Estremo Orientale di Bologna presenta tali caratteri di unicità a livello internazionale da far ritenere alla Fondazione di preminente rilevanza culturale il programmato sostegno pluriennale.

Un ambito di prioritaria importanza nel programma della Fondazione resta il fecondo legame con le **Associazioni culturali** operanti sul territorio, tra l'altro chiamate ad offrire il loro contributo ideativo alle iniziative realizzate nell'Oratorio di San Filippo Neri.

Molto spesso la linea culturale espressa nella progettualità sopra esposta si sedimenta in un'attività edi-

toriale propria o di sostegno a proposte provenienti da altri soggetti attenta ad evidenziare storie, realtà, luoghi, monumenti, collettività, appartenenti all'area regionale di riferimento o relativa a temi di interesse precipuo per la Fondazione. Invariata resta la scelta di non indulgere ad un'editoria dove la "lucentezza" del contenitore prevalga sull'attività scientifica e letteraria del contenuto dell'opera pubblicata.

Esemplare di tale orientamento è il IV volume del catalogo scientifico della Pinacoteca di Bologna con i suoi quasi 400 dipinti riprodotti, le quasi 300 schede e le 430 immagini, che danno il segno di una accuratezza documentaria sempre accompagnata dall'indispensabile rigore critico.



4.3.2 Solidarietà Sociale

Nell'anno 2008, le risorse per il settore Servizi alla Persona e Solidarietà hanno superato il 40% degli stanziamenti, il che evidenzia come il Settore Sociale occupi un posto di grande rilevanza nei piani della Fondazione del Monte. La quale, da sempre attenta all'evoluzione del quadro dei bisogni del territorio, ha ritenuto di prestare particolare attenzione, nel corso del 2008, all'emergenza delle cosiddette nuove povertà e ai nuovi fenomeni di esclusione sociale. Duplice l'obiettivo che ha guidato l'azione degli organi della Fondazione nell'ambito del sociale. Per un verso, quello di privilegiare gli interventi di rete, stimolando così le molteplici risorse di welfare presenti nel territorio. Per l'altro verso, quello di intervenire, il più possibile, sulle cause generatrici delle molteplici forme di disagio. In altro modo, si è cercato di modificare, in senso positivo, le capacità di vita, piuttosto che le condizioni di vita dei vari portatori di bisogno.

Nell'ambito della **Salute Pubblica** è proseguito il sostegno ad istituzioni impegnate nella cura e assistenza di malati terminali o con gravi patologie, e per la prima volta la Fondazione ha partecipato ad un progetto di accoglienza dei famigliari dei malati in una struttura dedicata. Da rilevare anche un contributo ad una associazione, che opera nel campo dell'oncologia ed ematologia pediatrica, per un progetto di telemedicina. Nel campo degli interventi edilizi, è proseguito il finanziamento per la costruzione del nuovo Centro

Avis provinciale, deliberato in anni precedenti, cui si è aggiunto quello per la sede destinata ad accogliere servizi ed attività per persone senza fissa dimora. Non è mancato il finanziamento a progetti di cooperazione internazionale e di informazione e prevenzione su comportamenti a rischio; in particolare si segnala un intervento di sensibilizzazione sociale rivolto ai giovani, per un consumo moderato e consapevole di bevande alcoliche.

L'**Assistenza Anziani** è il settore del sociale in cui la Fondazione impegna più risorse.

Per il Progetto Anziani fase 2, nel 2008 sono stati deliberati Euro 1.250.0000, con un incremento, rispetto alle previsioni di Euro 250.000, necessari per poter garantire l'assistenza agli anziani presenti nel progetto che, si ricorda, dal 1 gennaio 2006 è stato affidato in gestione ad ARAD. Si sono sperimentate anche altre tipologie di approccio al problema, come quelle portate avanti dal Distretto di San Giovanni in Persiceto con un nuovo modello di assistenza domiciliare, e dal Distretto di San Lazzaro di Savena con servizi offerti agli utenti. Gli interventi si propongono come sussidiari rispetto all'assistenza dovuta dagli enti pubblici, e migliorativi della qualità della vita dell'anziano. Lo scopo è quello di allontanare il momento della necessità di ricovero in strutture protette, contrastando nel contempo anche il disagio sociale e la solitudine dell'anziano.

Quando il ricovero si rende necessario, è importante avere a disposizione edifici sempre più funzionali e accoglienti. In questo campo la Fondazione è intervenuta con contributi importanti a strutture pubbliche e private, che accolgono anziani indigenti. Fra questi finanziamenti si segnala la costruzione di una casa protetta in provincia di Ravenna.

Per mantenere a lungo l'integrità fisica e intellettuale degli anziani sono stati scelti progetti di ginnastica domiciliare e di impegno sociale, ma soprattutto si è dato il sostegno alla costruzione di opere destinate alle attività sociali o all'accoglienza diurna di persone anziane.

Altro importante settore è quello della **Crescita e Formazione Giovanile**, in cui la Fondazione nel 2008 si è fortemente impegnata. Si è rivolta particolare attenzione al disagio giovanile, e per contrastarlo si è scelto lo strumento dell'impegno, sia lavorativo con progetti di inserimento occupazionale anche temporaneo, sia sociale e ricreativo. Hanno scelto questa strada anche molte amministrazioni pubbliche, che devono affron-

tare il problema del bullismo giovanile o quello, più grave, dei minorenni non accompagnati.

Altro strumento che si è rivelato efficace per aggregare diverse identità religiose, culturali ed etniche e per insegnare il rispetto del prossimo è stato quello delle attività sportive con alta valenza educativa.

La Fondazione, continuando nell'impegno rieducativo e assistenziale verso i carcerati, ha finanziato progetti di teatro e di aiuto a detenuti bisognosi.

Nell'ambito degli interventi a sostegno della **Famiglia** si segnalano vari progetti di strutture di prima accoglienza per persone fragili e famiglie monogenitoriali o affidatarie. Anche negli aiuti agli immigrati si è privilegiata la famiglia, sostenendo chi opera nella ricongiunzione familiare e nell'insegnamento della lingua e del lavoro domestico a donne straniere.

Particolare attenzione è stata posta alle istanze ed agli interventi a favore delle **donne**, con progetti di accoglienza per madri e figli in situazione di disagio, baby parking estivi per giovani madri accolte nelle case rifugio, aiuti economici a neo-madri segnalate dai servizi sociali fino al compimento del primo anno del bambino. Non è mancato in questo esercizio il sostegno al punto di ritrovo per badanti straniere nel comune di Ravenna.

Nel campo **Patologie e Disturbi Psicici** ci si è affidati a progetti di associazioni collaudate nella cura e assistenza dei disabili, che hanno privilegiato interventi innovativi tesi ad aumentare l'autonomia della persona con handicap.

Si può, in definitiva, dire che nel corso del 2008 la Fondazione del Monte ha centrato gli obiettivi che si era prefissa di raggiungere. È un risultato che se da un lato dà ragione del lavoro svolto dagli organi e dalla struttura della Fondazione, dall'altro carica quest'ultima della responsabilità di migliorare ulteriormente la propria performance. A tale riguardo, l'obiettivo che si intende perseguire a breve termine è quello di arrivare a definire degli indicatori di efficacia che si aggiungano agli indicatori di processo e di risultato già in essere. Non v'è chi non veda l'alto valore simbolico e la forza di contagio che la pubblicazione di indicatori di efficacia potrebbe avere nei confronti della società civile del nostro territorio.



Ricerca Scientifica 4.3.3

Anche nel 2008 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha riservato ai settori Ricerca Scientifica e Tecnologica e Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica circa il 10% dei propri stanziamenti, in gran parte rivolti alla ricerca biomedica e tecnologica che viene svolta nei territori di competenza (Bologna e Ravenna).

Risulta evidente, dall'analisi dei più significativi interventi della Fondazione a sostegno di importanti e noti progetti di ricerca per il benessere e la salute della collettività, che nell'ultimo decennio la Fondazione ha costantemente svolto un ruolo di grande rilevanza nella acquisizione di risultati scientifici, con importanti ricadute sia nella letteratura internazionale sia direttamente sulla salute pubblica. Inoltre sono state promosse iniziative che hanno utilizzato le conoscenze acquisite a scopo educativo per la popolazione generale.

A pieno titolo quindi, la ricerca scientifica riveste uno dei tre principali settori di intervento della Fondazione e ad esso competono anche interventi relativi alla salute pubblica.

Parallelamente, la Fondazione è divenuta, nei territori di competenza, un importante riferimento a cui sottoporre idee progettuali innovative e, pertanto, è aumentato il numero di domande di finanziamento, il contenuto qualitativo dei progetti ed anche l'impegno finanziario.

Da alcuni anni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto perfezionare il meccanismo di selezione dei progetti, rendendo la valutazione anonima, tramite la consulenza di esperti valutatori esterni e, per la presentazione dei progetti, è stata fissata un'unica data, entro il 30 aprile di ogni anno. Nel 2008, delle 45 domande pervenute, 38 sono state ritenute ammissibili e quindi avviate dall'Ufficio alla procedura di valutazione, in quanto corrispondenti alle regole della Fondazione e pertinenti ai temi previsti dalle linee guida di intervento finanziario per l'anno di riferimento.

L'esito della valutazione che, si sottolinea ancora, ha seguito rigorosamente il consolidato sistema internazionale di referaggio, è stato di grande soddisfazione in quanto ha visto ben 31 progetti di ricerca sui 38 ammissibili (quindi oltre l'80%) valutati positivamente e pertanto finanziati con contributi significativi, prossimi a quanto richiesto dai proponenti (parametro: congruità della richiesta).

Inoltre è importante rilevare che tutti i progetti finanziati sono rispettosi del concetto di "valore aggiunto", in quanto il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio per cui la Fondazione opera e dotate di appropriate risorse finanziarie.

Infine, se da una parte va evidenziato che nel territorio di competenza della Fondazione la ricerca scientifica ha un ambito piuttosto ristretto, in quanto essa si svolge primariamente nell'Università, nelle Ausl ed in Enti pubblici quali ENEA, CNR e ARPA, dall'altra parte va sottolineato che nelle strutture dedicate operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca.

Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2008 per la prima volta su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Con il finanziamento di alcuni progetti si è voluto anche confermare la nuova importante linea di indirizzo che la Fondazione intende perseguire, cioè di favorire l'aggregazione di ricercatori di settori diversi al fine di creare sinergie nell'affrontare obiettivi comuni di ricerca, come peraltro attuato per la prima volta nel precedente esercizio.

In particolare, la Fondazione ha finanziato 16 ricerche di base e di seguito ne vengono riportate alcune come esempio:

1 - Ruolo dell'epigenetica (metilazione del DNA) nella longevità umana

Centro Interdipartimentale "I. Galvani"
Università degli Studi di Bologna

2 - Identificazione di marker biologici predittivi di progressione e severità della disfunzione cognitiva nella demenza senile degenerativa

Dipartimento di Biologia Evoluzionistica
Sperimentale Università degli Studi di Bologna

3 - Nuove strategie eco-compatibili per la sintesi di composti di interesse farmaceutico

Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"
Università degli Studi di Bologna

4 - Correlati elettrofisiologici e molecolari dei deficit di memoria in età senile e nella malattia di Alzheimer

Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale
Università degli Studi di Bologna

5 - Invecchiamento e sopravvivenza: la situazione della provincia di Bologna nel quadro regionale

Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"
Università degli Studi di Bologna

6 - Antropologia molecolare e virtuale a Ravenna

Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali - Università degli Studi di Bologna

Altre ricerche sono state finanziate con l'acquisto e donazione di attrezzature di rilevante complessità. Tra le 11 ricerche cliniche, alcune finanziate con acquisto di attrezzature innovative, a titolo di esempio si riportano quelle che hanno conseguito i finanziamenti più consistenti:

1 - Sviluppo di metodiche avanzate per l'esplorazione funzionale del cervello in vivo nell'uomo

Dipartimento di Medicina Clinica e Biotecnologia Applicata "D. Campanacci" - Università degli Studi di Bologna

2 - Vasi sintetici biomimetici per lo studio dell'angiogenesi in vitro

Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Anestesiologiche Università degli Studi di Bologna

3 - Applicazione della medicina molecolare alle leucemie: identificazione di markers di sensibilità e resistenza al trattamento e ottimizzazione della terapia individualizzata

Dipartimento di Ematologia e Scienze Oncologiche "L. e A. Seragnoli" - Università degli Studi di Bologna

4 - *Acquisto di due ecografi (diagnostica fetale e diagnostica in ambito neonatologico) ed un monitor di funzione cerebrale per la prevenzione del danno cerebrale nel periodo prenatale*

A.U.S.L. di Bologna

5 - *Acquisto di un Ecocardiografo a sostegno della ricerca Valvulopatia aortica nell'anziano: monitoraggio ecocardiografico dell'impianto delle protesi valvolari percutanee e controllo postoperatorio - Azienda Ospedaliera di Bologna-Policlinico S.Orsola-Malpighi*

Infine, sono stati finanziati 4 progetti riguardanti la realizzazione di materiale bibliografico per la diffusione di informazione scientifica e di ricaduta sanitaria.

■ Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono stati indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere, l'intervento della Fondazione è a sostegno di una acquisizione più onerosa, alla quale concorre l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenzia che il CdA della Fondazione ha approvato un intervento triennale al 2010 di grande importanza, per l'acquisto di due mammografi per gli Ospedali di Ravenna.

Altri interventi di rilievo riguardano iniziative proposte dall'AUSL di Bologna, dall'Azienda Ospedaliera di Bologna-Policlinico S. Orsola-Malpighi, dalla Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli Onlus, dalla Fondazione ANT Italia Onlus e dal Consorzio Interuniversitario Trapianti d'Organo c/o Policlinico Umberto I°, Roma.



Sviluppo Locale 4.3.4

Gli interventi operati nel settore dello sviluppo locale, pur interessando aspetti diversi, sono riconducibili ad alcune principali linee direttrici cui si è orientata l'azione della Fondazione nel 2008. Si tratta di educazione e formazione, infrastrutturazione territoriale, sostegno e diffusione della cultura scientifica, sviluppo delle imprese e sviluppo del territorio.

Prima di considerare le azioni specifiche, più strettamente attinenti allo sviluppo delle attività di rilievo economico, è necessario considerare gli interventi sui profili che ne costituiscono in modo diretto o indiretto i presupposti.

A questo proposito, e nell'ambito della *educazione e formazione avanzata*, va ricordato in particolare per il primo profilo il completamento e l'inaugurazione dell'importante struttura del polo scolastico Lama Sud a Ravenna, che ha impegnato la Fondazione negli anni 2005-2008 per un importo complessivo di Euro 3.000.000 mentre il sostegno alla formazione avanzata si è espresso, oltre alle modalità più sperimentate di intervento (v. borse di studio per la frequenza di master), nella condivisione del progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School.

Alla *infrastrutturazione* del territorio sono riferibili gli interventi a sostegno dell'ambiente e dei relativi beni comuni, come il recupero di spazi (Associazione Terra Verde) o delle aree lungo i canali (Parchi fluviali, Bonifica Renana) e strutture ivi collocate (Chiusa di Casalecchio e Casa del Ghiaccio). L'obiettivo comune

a queste azioni è non solo il recupero ambientale e la restituzione alla collettività di elementi naturalistici, ma anche la riattivazione del loro uso anche come forme alternative di mobilità, ponendo in tal modo le premesse per ulteriori attività di carattere turistico, culturale e sportivo. Particolare rilievo da tutti questi punti di vista, riveste infine il recupero del parco di San Michele in Bosco il cui progetto, di durata quinquennale, è ormai entrato in fase operativa con l'avvio del primo stralcio riguardante l'intera area antistante al piazzale panoramico. Nel 2008, infine, si è concluso ed è entrato in esercizio il progetto *WiFi Mountain* affidato alla Fondazione Marconi per la dotazione di una infrastruttura di telecomunicazione nei territori della Comunità dell'Alta e Media Valle del Reno e delle Cinque Valli bolognesi.

Alla stessa categoria delle condizioni preliminari che generano, o più spesso agevolano, dinamiche di sviluppo del territorio va ascritto il sostegno alla *diffusione della cultura scientifica*, il cui *appeal* nelle nuove generazioni è in costante e preoccupante calo malgrado la sua evidente centralità nella vita sociale ed economica della nostra società. Vi rientrano i molteplici interventi di sostegno a progetti riguardanti attività scientifiche svolte direttamente all'interno degli Istituti scolastici o da questi ultimi promosse, come per il museo scientifico Cappellini dell'Istituto di Scienze dell'Università o quello dell'Istituto Crescenzi-Pacinotti, le iniziative del Liceo Augusto Righi e quelle promosse dalla Fondazione Aldini Valeriani ("Fare impresa a scuola") e dalla Associazione Amici del Museo del patrimonio industriale, nonché forme più articolate di diffusione anche extra-scolastica, come quelle promosse dal Life Learning Center.

Tra gli *interventi orientati alle imprese sociali* vanno annoverati da un lato quelli destinati alle imprese *non profit* operanti su segmenti particolarmente delicati del sistema sociale, come le attività poste in essere dalla Associazione Piazza del Lavoro di Bologna nelle relazioni tra domanda e offerta di lavoro per le organizzazioni senza fini di lucro o dall'Opera di padre Marella con il progetto "Last Minute Market" e dall'altro la progettazione di un peculiare modello di incubatore di imprese, basato sul supporto formativo delle esperienze di impresa di giovani o in fase di avvio, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Un cenno particolare merita poi il sostegno al progetto di studio per la valorizzazione del relevantissimo patrimonio della Cineteca, mirato ad approfondire la possibilità di favorirne la fruizione all'esterno e ad individuarne le possibili forme di

diffusione coerenti con l'autosostenibilità sul piano economico.

Veniamo così all'ultima direttrice di azione della Fondazione, concentrata sullo *sviluppo del territorio* inteso come crescita della collettività e valorizzazione del suo "capitale sociale". Il riferimento va operato, in particolare, all'iniziativa del Dipartimento di Scienza Politica dell'Università di Bologna (prof. Lewanski) volta a sperimentare il collegamento tra forme di partecipazione locale e sedi sovranazionali di elaborazione e decisione di politiche pubbliche, come nel caso del *global warming* e delle iniziative assunte in vista del seminario di Copenhagen del marzo 2009. Nello stesso ambito vanno infine annoverate le attività poste in essere all'interno del "Patto per Bologna Sicura" dal Ministero degli Interni e dalla Prefettura in collaborazione con gli enti locali e l'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, ormai operativa sul territorio.

4.4

PROCESSO DI GESTIONE MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E TRASPARENZA

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

- la programmazione degli interventi;
- l'istruttoria dei progetti;
- il sistema di monitoraggio per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente;
- la valutazione ex-post.

■ La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un *Documento Programmatico Previsionale* relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo.

Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano dettagliatamente il processo di programmazione delle attività, il quale prevede una serie di passaggi istituzionali che coinvolgono a più riprese gli organi e gli uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione, stabilisce che:

- I *Progetti Strategici*, di entità rilevante, esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento.
- I *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, a seguito di specifica istruttoria ed elaborazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione
- Gli indirizzi generali elaborati ed aggiornati dal Consiglio di Indirizzo formulano i criteri generali per l'assegnazione dei finanziamenti dei *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* nel rispetto dei principi statutari e nell'ambito di quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale e dal relativo budget.
- Gli indirizzi generali regolamentano inoltre i *progetti gestiti direttamente* dalla Fondazione.

■ L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalla Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali. Per questi ultimi la procedura prende in considerazione infatti anche altri aspetti, quali ad esempio la quota complessiva annuale destinata a tali soggetti.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (<http://www.fondazione-delmonte.it>) compilabile anche on-line, che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni, ponendoli pertanto in una condizione iniziale di assoluta equità, e permette alla Fondazione di ottenere maggiori informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

Dal 2007, è stata inoltre fissata per ciascun settore un'unica scadenza annuale entro la quale i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione settore dello Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante, cioè superiore a Euro 50.000, una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto, assegnando anche un punteggio complessivo di merito. La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, parallelamente alla proposta del Consigliere Delegato.

■ Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente riferisce al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività.

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendano necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disciplinate secondo quanto previsto nelle deleghe al Presidente e ai Consiglieri.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione di copia dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni dei lavori.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi in corso e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso deve essere presentato. L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Direttore Generale che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

■ Il processo di valutazione ex-post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, nel corso del 2008 la Fondazione ha avvertito la necessità di dotarsi di uno strumento di valutazione ex-post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo "valore sociale".

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto un'approfondita attività per la determinazione di criteri per la valutazione ex-post dei progetti finanziati, che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex-ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che si è prefisso di raggiungere.

In concomitanza, ed anche a supporto di tali attività, è stato dato incarico ad una società di consulenza di valutare alcuni progetti finanziati dalla Fondazione e già conclusi, selezionati tra quelli ritenuti più significativi.

La valutazione ha adottato un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, mediante il quale in tutti i casi si è riusciti nell'intento di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.

Le risultanze sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite anche le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento "Procedure per le verifiche ed i controlli" che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex-post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex-post.

L'applicazione di tali procedure, in via sperimentale, sarà messo in atto nel periodo primavera 2009 – primavera 2010. Al termine e sulla base dei risultati raggiunti sul campo, CdI e CdA provvederanno ad adottare, rispettivamente, per quanto di competen-

za, i principi e la disciplina di dettaglio definitivi per la valutazione ex-post dei progetti.

In applicazione dei principi generali di trasparenza e di *accountability* cui la Fondazione si ispira, si ritiene utile indicare i contratti più rilevanti (cioè di importo maggiore di 50.000 Euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per lo più relativi a progetti sostenuti dalla Fondazione, stipulati nel corso dell'esercizio 2008.

Fornitore	Importo	Progetto
Consorzio Ravennate delle Coop. di Costruzioni	€ 1.228.469	Asilo Lama Sud - RA
Impresa Mazzoni srl	€ 444.517	Bella Fuori 2007
Arch. Cervellati	€ 113.978	Palazzo Rasponi
BIELLE snc	€ 73.919	Sostituzione Infissi sede
Arch. Bassanelli	€ 67.702	Palazzo Rasponi
MUSE srl	€ 67.200	Musicando 2008
Fрати & Livi srl	€ 60.958	Una città per gli Archivi

4.5

LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2007 e approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 17.310.000.

In relazione ad un consistente maggior incasso dei dividendi distribuiti dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A. rispetto a quanto preventivato, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 26 maggio 2008, ha deliberato di incrementare tale destinazione, portandola a Euro 22.310.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, validi per il triennio 2008/2010:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2008/2010:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori Connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, Attività e Beni Culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla Persona e Solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute Pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori Connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo Locale	- Sviluppo Locale

Settori rilevanti: arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

Progetti strategici (Settori rilevanti): esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per

le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento;

Settori ammessi: famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

	Importo	%
Arte, Attività e Beni Culturali	7.255.000	40,3%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.871.000	10,4%
Sviluppo Locale	1.865.000	10,4%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.009.000	38,9%
(sub totale)	18.000.000	100,0%
Progetti Strategici	4.000.000	
Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	
Fondo Nuove Iniziative	150.000	
Totale	22.310.000	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Tab. 4.2 - Deliberato per Macro Aree vs DPP 2008				
	DPP 2008	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	7.255.000	7.309.744	719.000	8.028.744
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.871.000	1.663.250		1.663.250
Sviluppo Locale	1.865.000	1.530.498		1.530.498
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.009.000	7.006.661	886.632	7.893.293
(sub totale)	18.000.000	17.510.153	1.605.632	19.115.785
Progetti Strategici	4.000.000	3.953.788	90.000	4.043.788
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000	6.945	156.945
Totale	22.310.000	21.773.941	1.702.577	23.476.518

Di seguito si effettua il confronto delle deliberazioni assunte nell'esercizio 2008 rispetto al 2007, sia per i singoli Settori, sia per Macro Aree.

Tab. 4.3 - Confronto Deliberato per Settori 2008 vs 2007				
	Deliberato		in % sul totale	
	2008	2007	2008	2007
Settori Rilevanti	16.037.689	13.091.000	82,5%	89,2%
Arte, Attività e Beni Culturali	8.211.981	6.297.900	42,3%	42,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.663.250	1.578.000	8,6%	10,8%
Assistenza agli Anziani	3.102.000	1.910.000	16,0%	13,0%
Salute Pubblica	1.444.900	1.381.500	7,4%	9,4%
Sviluppo Locale	1.615.557	1.923.600	8,3%	13,1%
Settori Ammessi	3.395.041	1.577.918	17,5%	10,8%
Crescita e Formazione Giovanile	2.160.248	599.300	11,1%	4,1%
Famiglia	1.019.793	822.618	5,2%	5,6%
Patologie e Disturbi Psichici e Mentali	215.000	156.000	1,1%	1,1%
(sub totale)	19.432.730	14.668.918	100,0%	100,0%
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	4.043.788	2.940.244		
Totale	23.476.518	17.609.162		

Il confronto per Macro Aree evidenzia un importante aumento dei settori riconducibili ai Servizi alla Persona e Solidarietà che passano, complessivamente, dal 33,2 al 40,9%, mentre restano sostanzialmente invariati i restanti settori.

Tab. 4.4 - Confronto Deliberato 2008 vs 2007 per Macro Aree				
	Deliberato		in % sul totale	
	2008	2007	2008	2007
Arte, Attività e Beni Culturali	8.211.981	6.297.900	42,3%	42,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.663.250	1.578.000	8,6%	10,8%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.941.941	4.869.418	40,9%	33,2%
Sviluppo Locale	1.615.557	1.923.600	8,3%	13,1%
(sub totale)	19.432.730	14.668.918	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	4.043.788	2.940.244		
Totale	23.476.518	17.609.162		

L'art.8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, fissa le modalità di determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai Settori rilevanti, come di seguito evidenziato.

Tab. 4.5 - Limite minimo di deliberazione		importi
Avanzo dell'esercizio 2008		40.712.683
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)		-8.142.537
Reddito residuo		32.570.146
Limite minimo di deliberazione per il 2008 (50% del reddito residuo)		16.285.073

Come si vede dalla tab. 4.6 tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2008 è stato pari a Euro 24.481.344, di cui Euro 19.071.591 ai Settori rilevanti.

Tab. 4.6 - Reddito destinato alle deliberazioni per l'esercizio 2008		
	Destinazioni Complessive	Settori Rilevanti
Deliberazioni sulle disponibilità di esercizio: Settori Rilevanti (compreso i Progetti Strategici)	18.575.531	18.575.531
Settori Ammessi	3.198.409	
Totale deliberazioni	21.773.940	
Accantonamento ai fondi per le attività istituzionali: Settori Rilevanti	496.060	496.060
Settori Ammessi	40.000	
Totale accantonamenti per deliberazioni istituzionali	536.060	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	1.085.672	
Accantonamento al fondo "Progetto Sud"	1.085.672	
Totale destinazioni	24.481.344	19.071.591
Limite minimo da destinare alle deliberazioni nei Settori Rilevanti		16.285.073

Le deliberazioni assunte sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 21.773.940), rappresentano il 97,60% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 22.310.000); la parte non deliberata, pari a Euro 536.060, è confluita nelle consistenze dei fondi a disposizione per l'attività d'istituto. Sono state inoltre assunte delibere a valere sui fondi a disposizione per l'attività d'istituto per Euro 1.702.577 (Euro 1.713.590 nel 2007).

Tab. 4.7 - Liquidazione delle deliberazioni				
	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Progetti Strategici	Totale
(A) Deliberazioni	16.037.688	3.395.041	4.043.788	23.476.517
sulle disponibilità del corrente esercizio	14.621.743	3.198.409	3.953.788	21.773.940
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.415.945	196.632	90.000	1.702.577
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	5.670.673	517.743	1.369.053	7.557.469
sulle disponibilità del corrente esercizio	5.194.149	461.927	1.369.053	7.025.129
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	476.524	55.816	90.000	532.340
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	7.853.061	1.210.018	1.269.325	10.332.404
(B+C) Totale delle liquidazioni nell'esercizio	13.523.734	1.727.761	2.638.378	17.889.873
(A-B) Deliberazioni da liquidare	10.367.015	2.877.298	2.674.735	15.919.048
sulle disponibilità del corrente esercizio	9.427.594	2.736.482	2.584.735	14.748.811
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	939.421	140.816	90.000	1.170.237

Nel corso del 2008 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 17.889.873, contro Euro 16.700.604 del 2007 (di cui Euro 49.500 relativi all'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte); in dettaglio:

	Liquidazioni		2008-2007	
	2008	2007	in assoluto	in %
Su delibere dell'esercizio	7.557.469	7.820.315	-262.846	-3,4%
Su delibere di esercizi precedenti	10.332.404	8.880.289	1.452.115	16,4%
Totale Generale	17.889.873	16.700.604	1.189.269	7,1%

Le deliberazioni dell'esercizio cioè sia sui fondi correnti che sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

	numero progetti	importo deliberato
Settori Rilevanti	345	20.081.476
Arte, Attività e Beni Culturali	218	8.211.981
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	1.663.250
Assistenza agli Anziani	20	3.102.000
Salute Pubblica	27	1.444.900
Sviluppo Locale	42	1.615.557
(sub totale)	341	16.037.689
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	4	4.043.788
Settori Ammessi	91	3.395.041
Crescita e Formazione Giovanile	54	2.160.248
Famiglia	28	1.019.793
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	215.000
Totale deliberato	436	23.476.518

mentre la loro suddivisione per Macro Aree è la seguente:

	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	218	8.211.981
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	1.663.250
Servizi alla Persona e Solidarietà	138	7.941.941
Sviluppo Locale	42	1.615.557
(sub totale)	432	19.432.730
Progetti Strategici	4	4.043.788
Totale	436	23.476.518

Le delibere assunte nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per il 71,9% e a progetti propri per il 28,1%.

Tab. 4.11 - Deliberazioni su Progetti Propri e di Terzi

	Progetti di Terzi	Progetti Propri	Totale
Settori Rilevanti	13.474.589	6.606.888	20.081.476
Arte, Attività e Beni Culturali	7.032.981	1.179.000	8.211.981
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.663.250		1.663.250
Assistenza agli Anziani	1.852.000	1.250.000	3.102.000
Salute Pubblica	1.444.900		1.444.900
Sviluppo Locale	1.481.457	134.100	1.615.557
Progetti Strategici		4.043.788	4.043.788
Settori Ammessi	3.395.041		3.395.041
Crescita e Formazione Giovanile	2.160.248		2.160.248
Famiglia	1.019.793		1.019.793
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	215.000		215.000
Totale	16.869.630	6.606.888	23.476.518
in percentuale	71,9%	28,1%	100,0%

I principali progetti propri della Fondazione sono:

Tab. 4.12 - Sintesi dei principali progetti della Fondazione	importo deliberato
Progetto di assistenza domiciliare ad anziani non autosufficienti (*)	1.250.000
Nuovo Polo scolastico per l'infanzia "Lama Sud"(**)	134.100
Progetti Strategici di cui:	4.043.788
Sei Più	1.000.000
Bella Fuori	1.043.788
Una Città per gli Archivi	1.000.000
Ravenna	1.000.000
Progetti per i Giovani	269.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000
Iniziative Culturali Proprie di cui:	750.000
Rassegna Musicando 2008	290.330
Pubblicazione libri	77.262
Attività culturali con Associazioni bolognesi	60.100
Spettacoli in Oratorio	59.495
Mostra Ciangottini	54.000
Altre mostre	48.106
Concerti in Oratorio	41.932
Centro Studi sui Monti di Pietà	22.536
Centro Studi "Ravenna"	20.000
Altre iniziative culturali	76.239

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.
 (***) il progetto, realizzato assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, vede la realizzazione diretta dell'intervento da parte delle due Fondazioni.

A large, stylized number '5' in a light blue color, positioned on the left side of the page. It has a thick, rounded font style. A horizontal gold band passes behind the number.

5.

Relazione
Economico Finanziaria

- L'esercizio 2008, diciottesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 43.828.348 (Euro 35.066.620 nel 2007). In sintesi:

Tab. 5.1	2008	2007
Dividendi	42.469.778	34.153.271
Interessi e proventi assimilati	2.841.821	565.550
Valutazione titoli non immobilizzati	-	297.958
Altri proventi: fitti attivi	55.774	50.302
Ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria	45.367.373	35.067.081
Valutazione titoli non immobilizzati	- 1.146.611	-
Risultato della negoziazione	- 527.625	- 321.285
Costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria	- 1.674.236	- 321.285
Totale proventi netti della gestione finanziaria	43.693.137	34.745.796
Proventi straordinari	135.211	320.824
Totale Proventi netti	43.828.348	35.066.620

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 45.367.373 (Euro 35.067.081 nel 2007) e comprendono:

- dividendi incassati:
Euro 42.469.778
(Euro 34.153.271 nel 2007), di cui Euro 42.157.908 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 33.845.391 nel 2007);
- interessi attivi: Euro 2.841.821
(Euro 565.550 nel 2007). Tra questi:
interessi da strumenti finanziari non immobilizzati:
Euro 842.225 (Euro 251.006 nel 2007);
interessi da operazioni di pronti contro termine:
Euro 1.395.455 (Euro 38.587 nel 2007);
interessi da crediti e disponibilità liquide:
Euro 604.141 (Euro 275.957 nel 2007);
- altri proventi: Euro 55.774
(Euro 50.302 nel 2007).
Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte; le

unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale della Fondazione incorporata.

I costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 1.674.236 (Euro 321.285 nel 2007) e comprendono:

- la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati:
Euro 1.146.611 (Euro 297.958 di rivalutazione netta nel 2007). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). La Fondazione non si è infatti avvalsa dell'opportunità prevista dal D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 13, convertito dalla L. n. 2/2009 (possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole).

- il risultato negativo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati; Euro 527.625 (Euro 321.285 nel 2007).

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 135.211 (Euro 320.824 nel 2007) di cui Euro 134.668 sono eccedenze di fondo imposte.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.905.278 e registrano un decremento di Euro 325.399 rispetto a dicembre 2007 (Euro 3.230.677); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a maggiori spese per compensi agli organi statutari per Euro 47.213 (Euro 700.400 nel 2008 contro Euro 653.187 del 2007);
- b minori spese del personale dipendente per Euro 420.030 (Euro 664.969 nel 2008 contro Euro 1.084.999 del 2007 anno in cui erano presenti spese straordinarie e dunque "una tantum");
- c maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 16.244 (Euro 263.419 nel 2008 contro Euro 247.175 del 2007);
- d maggiori spese per commissioni di negoziazione titoli per Euro 6.424 (Euro 18.630 nel 2008 contro Euro 12.206 del 2007);
- e minori ammortamenti effettuati per Euro 119.145 (Euro 375.305 nel 2008 contro Euro 494.450 del 2007);
- f maggiori "altri oneri" per Euro 149.730 (Euro 882.237 nel 2008 contro Euro 732.507 del 2007); tra le maggiori spese ce ne sono alcune di tipo straordinario, quali quelle sostenute per il perfezionamento della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte e quelle relative al nuovo logo della Fondazione; in crescita anche le spese inerenti la gestione degli immobili di proprietà e le spese di assistenza tecnica.

Per erogazioni si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Attività e consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti vengono attribuiti alla categoria **spese di funzionamento**. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l'incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i "Progetti Strategici") si determina un incremento della voce "spese di funzionamento".

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano pertanto a Euro 2.529.973 e rappresentano:

- il 10,78% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (Euro 23.476.517) contro il 15,54% del 2007 (13,41% al netto delle spese del personale "una tantum")

Come si evince dalla tabella seguente, il decremento dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate rispetto all'esercizio precedente sono determinate sia dalla flessione delle spese di funzionamento che dall'incremento delle erogazioni deliberate a valere sulle disponibilità dell'esercizio 2008.

Tab. 5.2	2008	2007
Spese di funzionamento	2.529.973	2.736.227
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2008	21.773.940	15.895.572
	1.702.577	1.713.590
Erogazioni complessivamente deliberate	23.476.517	17.609.162
Incidenza delle spese di funzionamento	10,78%	15,54%
Incidenza delle spese di funzionamento al netto delle spese una tantum 2007	10,78%	13,41%

L'**accantonamento** per la Cassa Depositi e Prestiti ammonta a Euro 144.000 (Euro 158.000 nel 2007); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa Euro 603.000 (Euro 568.000 nel 2007). Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Ciò premesso, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP, di Euro 61.040 (Euro 56.605 nel 2007). Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2008 ammonta a Euro 40.712.683 (Euro 31.606.927 nel 2007).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009, n. 19694, ammonta a Euro 8.142.537 (Euro 6.313.166 nel 2007).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 40.712.683) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 8.142.537), pari a Euro 32.570.146 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.570.146, determinando così nell'importo di Euro 16.285.073 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti", come è stato riportato in dettaglio nella tabella 4.5.

La Fondazione, inoltre, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato anche l'**accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, così come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 19694 del 11 marzo 2009. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 6.106.902 (Euro 4.734.874 nel 2007).

L'accantonamento al **fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 32.570.147 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 16.285.073. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 1.085.672 (Euro 841.755 nel 2007).

L'accantonamento di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud), è stato effettuato in modo analogo agli anni precedenti, come suggerito dall'ACRI con lettera datata 11 febbraio 2009, e quindi di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91: Euro 1.085.672. I nuovi accordi intercorsi in

sede nazionale (accordo del 22 ottobre 2008) hanno stabilito in cifra fissa l'ammontare dell'extra accantonamento del 2008 e del 2009, per un valore complessivo di 40 milioni di Euro per ciascun anno. La quota a carico delle Fondazioni verrà individuata in sede nazionale, così come per il 2007, ripartendo i 40 milioni da conferire in proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni fondazione ai sensi dell'articolo 15 L. 266/91. Detto calcolo sarà effettuato quando saranno resi noti i bilanci di tutte le Fondazioni e, quindi, successivamente alla chiusura dei bilanci stessi. Pertanto nel corso del 2009 potrebbe essere possibile un conguaglio dell'accantonamento effettuato nel corrente esercizio, una volta che l'ACRI determinerà la quota esatta di competenza della Fondazione. Per completezza di argomento si evidenzia che, per effetto della ripartizione dell'accantonamento relativo all'anno 2007 (Euro 841.755), sono tornati nella disponibilità delle Fondazioni Euro 261.500; tali disponibilità sono state prudenzialmente lasciate tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto "Progetto Sud", proprio per far fronte ad un'eventuale necessità di conguagliare la somma accantonata nel corrente esercizio rispetto a quanto risulterà dal riparto effettuato dall'ACRI nel 2009.

Oltre al citato stanziamento, sono stati effettuati ulteriori apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** per Euro 2.516.059 in dettaglio:

- Euro 1.980.000 al fondo stabilizzazione erogazioni (Euro 1.000.000 nel 2007). Con tale accantonamento viene integrato il fondo stabilizzazione erogazioni con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 496.059 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2008);
- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi (destinato alle erogazioni che caratterizzano l'attività istituzionale dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte previste per il 2008).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2008 ammonta a Euro 1.901 (Euro 24.278 nel 2007).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a Euro 9.925.702 (Euro 9.680.988 nel 2007) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 4.032.310. La composizione della voce è la seguente:

- a beni immobili:
 - Euro 8.048.254 (al netto di ammortamenti per Euro 2.260.677). Di questi Euro 7.953.521 sono beni immobili strumentali ed Euro 94.733 sono immobili a reddito provenienti dalla fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie;
- b beni mobili ed opere d'arte:
 - Euro 1.425.4449 (beni non ammortizzati);
- c beni mobili strumentali:
 - Euro 421.917 (al netto di ammortamenti per Euro 1.771.632);
- d altri beni:
 - Euro 30.082 (al netto di ammortamenti per Euro 84.002).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 149.986.570 (Euro 146.986.571 nel 2007) ed è così composta:

- a partecipazioni in società strumentali:
 - Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2007). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b altre partecipazioni (portafoglio "Core"):
 - Euro 139.850.815 (Euro 139.850.816 nel 2007) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria);
- c titoli di debito:
 - Euro 3.000.000 (nessun valore nel 2007); si tratta di obbligazioni convertibili in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena, emesse da una società

del Gruppo JPMorgan (Bank of New York "FRESH") nell'ambito dell'aumento di capitale della banca senese a supporto dell'acquisizione di Banca Antonveneta;

d) altri titoli:

Euro 5.000.000 (analogo valore nel 2007); si tratta di certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture (portafoglio "Satellite"); maggiori dettagli sono riportati nella successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.146.073 (Euro 45.663.997 nel 2007). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 842.225, perdite da negoziazione per Euro 527.624 e svalutazioni nette per Euro 1.146.611, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 34.555.800 (Euro 18.127.169 nel 2007) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 34.398.604 e dal credito d'imposta relativo all'esercizio 1997 per Euro 109.582 (crediti di imposta per Euro 3.922.061 nel 2007). Sul tema crediti d'imposta occorre dare conto che in data 22 gennaio 2009 sono state depositate dalla Corte di Cassazione a sezioni Unite numerose sentenze, tutte concordi nel negare la spettanza in capo alle fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 (aliquota IRPEG - IRES dimezzata).

Ciò renderà assai improbabile un risultato positivo dei contenziosi ancora pendenti innanzi alla stessa Corte di Cassazione.

Attualmente è in corso anche un'attività di coordinamento tra le varie fondazioni bancarie da parte dell'ACRI, volta a valutare, tra l'altro, il comportamento da assumere nei contenziosi ancora pendenti. Pertanto, per rappresentare quanto esposto, è stata stornata l'evidenza dei crediti d'imposta scaturenti dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 e le relative contropartite evidenziate nella voce Fondi per rischi ed oneri del passivo.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 20.993.249 (Euro 4.365.990 nel 2007) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.570 e da rapporti di c/c per Euro 20.991.679.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 379.783 (Euro 373.113 nel 2007) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); si tratta dell'immobile denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto è previsto nel corso del 2009.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 206.906.933 e si incrementa del 7,40% rispetto al precedente esercizio (Euro 192.655.592, di cui Euro 951.532 sono relativi al Fondo di dotazione dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 8.142.537;
- all'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di Euro 6.106.902.;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2008 di Euro 1.901.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 10.189.246 (Euro 8.801.611 nel 2007) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:**

Euro 4.980.000 (Euro 3.000.000 nel 2007). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;

- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:**

Euro 1.486.695 (Euro 2.433.179 nel 2007); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti: accantonamenti per Euro 496.059 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2008 (variazione positiva); revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 61.602 (variazione positiva);

delibere assunte nell'esercizio: Euro 1.505.945 (variazione negativa);

ulteriori variazioni positive (introito di minori pagamenti effettuati) per Euro 1.800;

- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:

Euro 239.624 (Euro 334.962 nel 2007); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:

nuovi accantonamenti per Euro 40.000 da destinare all'attività istituzionale della incorporata Fondazione Opere Pie del Monte (variazione positiva);

revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 5.334 (variazione positiva);

delibere assunte nell'esercizio: Euro 196.632 (variazione negativa);

- altri fondi: Euro 3.482.927 (Euro 2.977.510 nel 2007), tutto destinato al **"Progetto Sud"**. L'importo comprende:

- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";

- l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 1.085.672, in attesa che l'Acri determini l'effettivo importo dovuto dalla Fondazione a seguito dell'accordo del 22 ottobre 2008, di cui si è già accennato in precedenza.

- il residuo della ripartizione dell'accantonamento 2007, effettuato sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI in data 27 novembre 2008, pari a Euro 261.500; tali disponibilità sono state prudenzialmente lasciate tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto "Progetto Sud", proprio per far fronte ad un'eventuale necessità di conguagliare la somma

accantonata nel corrente esercizio rispetto a quanto risulterà dal riparto effettuato dall'ACRI nel 2009.

Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2007 per il Progetto Sud a seguito dei nuovi accordi stipulati in data 22 ottobre 2008:

- al fondo speciale per il Volontariato:
Euro 126.806 (Regione Puglia);

- al fondo per lo sviluppo del Volontariato meridionale: Euro 266.270 (Regione Campania);

- alla Fondazione per il Sud: Euro 187.179;

- alle disponibilità erogative della Fondazione:
Euro 261.500.

I fondi per rischi ed oneri, ammontano a Euro 967.838 (Euro 4.879.646 nel 2007); tra questi Euro 708.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007 e 2008, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società, Euro 55.649 sono relativi alle imposte del 12,5% sui proventi degli strumenti finanziari quotati ed Euro 3.853 sono relativi a imposte da versare (IRAP). Non figurano più in questa voce le contropartite dei crediti imposta relativi agli esercizi 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, per i motivi illustrati in precedenza.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 21.984.039 (Euro 16.198.061 nel 2007) e sono così suddivise:

- a erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
Euro 17.944.597;
- b erogazioni deliberate negli altri settori:
Euro 3.326.019;
- c erogazioni deliberate per il "Progetto Sud"
(settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 713.423.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

a erogazioni deliberate nei settori rilevanti:

- liquidazioni di contributi: Euro 16.162.110 (variazione negativa);
- revoche parziali o totali di contributi: Euro 61.602 (variazione negativa);
- delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 18.575.531 (variazione positiva);
- a delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 1.505.945 (variazione positiva);

b erogazioni deliberate negli altri settori:

- liquidazioni di contributi: Euro 1.727.761 (variazione negativa);
- revoche parziali o totali di contributi: Euro 5.334 (variazione negativa);
- delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.198.409 (variazione positiva);
- delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 196.632 (variazione positiva);

c erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":

- pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 187.179 (variazione negativa);
- ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2007 per il "Progetto Sud": Euro 453.449 (variazione positiva).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.134.557 (Euro 1.816.089 nel 2007). Le variazioni intervenute nel corso del 2008 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 894.010 (variazione negativa);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: attribuzione di una quota dell'accantonamento effettuato nel 2007: Euro 126.806 (variazione positiva);
- accantonamento 2008: Euro 1.085.672 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 633.222 (Euro 898.577 nel 2007) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 327.727, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 47.670 e da partite da versare all'Erario per Euro 190.989.

Gli **impegni** assunti per erogazioni istituzionali ammontano a Euro 7.479.240 (Euro 3.544.500 nel 2007) e sono relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2009 e il 2012.

Gli investimenti finanziari

■ Le scelte di investimento nel portafoglio della Fondazione

Le criticità evidenziate dai mercati finanziari a partire dalla metà del 2007 e i timori sulle conseguenze che tale situazione poteva produrre sull'economia reale, si sono riflesse sulle scelte di asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione. In particolare, la Fondazione ha provveduto a ridurre le componenti direzionali maggiormente esposte alla congiuntura dei mercati, sostituendole con strumenti finanziari ritenuti meno volatili.

Pertanto, al 31.12.2008 l'assetto degli investimenti della Fondazione risultava costituito in misura preponderante da strumenti di tipo core, mentre la componente satellite è stata notevolmente ridimensionata fino a costituire una parte marginale del complesso degli investimenti liberi.

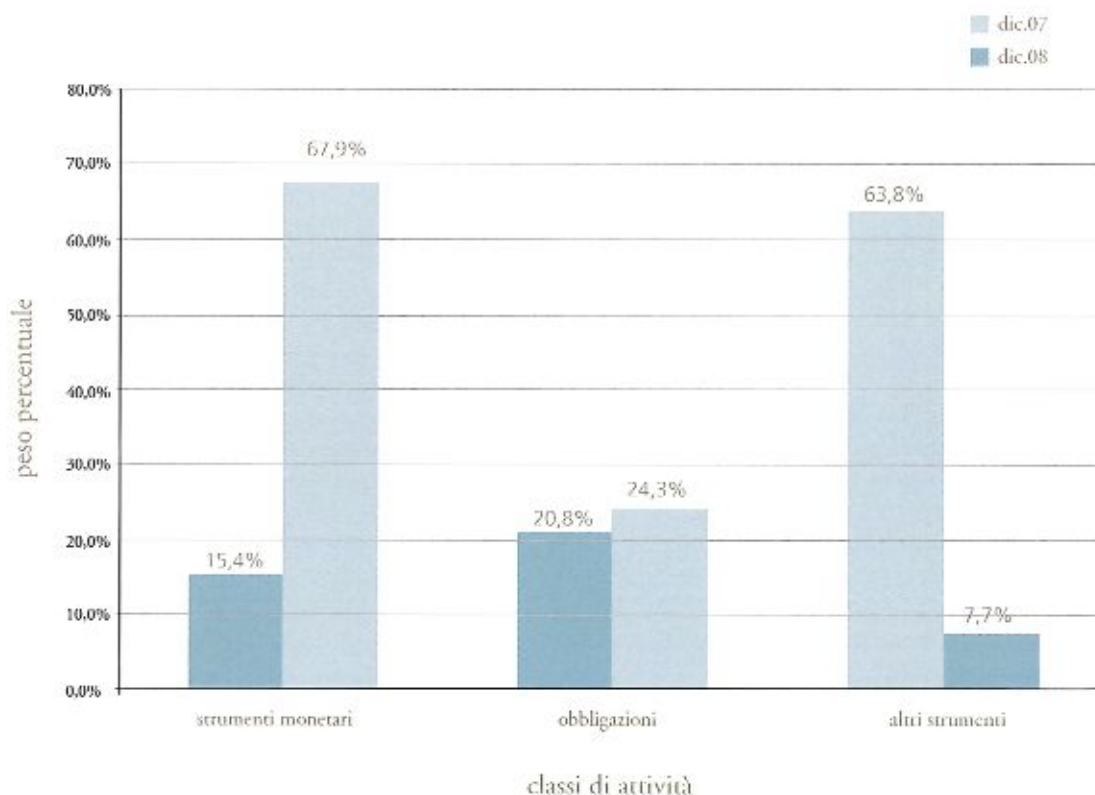
In particolare, rivestiva una parte importante del portafoglio finanziario della Fondazione la componente monetaria (rappresentata dalla liquidità in conto corrente e dai Pronti Contro Termine) passata dal 15,4% del 2007 al 67,9% del 2008. Questa scelta ha consentito di beneficiare di rendimenti del mercato monetario mediamente sostenuti nel corso del 2008, a seguito della crisi di liquidità e della difficoltà degli istituti di credito a finanziarsi sul mercato interbancario, a fronte di un rischio dell'investimento contenuta. La componente obbligazionaria è stata solo

moderatamente incrementata (è passata dal 20,8% del 2007 al 24,3% del 2008), tramite l'acquisto di obbligazioni societarie con profilo rendimento rischio interessante, selezionati tra emissioni ad elevato merito di credito (Investment Grade) e a breve durata residua. Tale allocazione è stata accompagnata dalla riduzione delle componenti ritenute più rischiose perché esposte alla dinamica dei mercati finanziari (passata dal 63,8% del 2007 al 7,7% del 2008). A tal fine si è provveduto a dismettere tutti i fondi/sicav presenti in portafoglio, sia azionari che obbligazionari, mantenendo unicamente il Fondo Hedge Pioneer Momentum Master in quanto presentava obiettivi di rendimento positivi e decorrelati dalla dinamica del mercato.

In sintesi, la politica degli investimenti finanziari della Fondazione nel 2008 si è attenuta alla massima prudenza, uscendo via via da tutte le posizioni che si rivelavano più rischiose e utilizzando la liquidità per impieghi a breve che, come specificato, è stata particolarmente remunerativa nella prima parte dell'anno. Queste scelte sono risultate complessivamente premianti ed hanno consentito alla Fondazione di conseguire nel 2008 un rendimento positivo, pur nelle generali difficoltà evidenziate dal mercato. Al tempo stesso, la modifica dell'allocazione del portafoglio ha consentito di ridurre la volatilità dei rendimenti e di mantenere il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) al 2,79%, quindi al di sotto del limite del 3% fissato dal CdA della Fondazione.

■ Evoluzione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione

La composizione del portafoglio titoli non immobilizzato e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2008) è la seguente:



Essa evidenzia un deciso spostamento verso strumenti "difensivi", di natura monetaria o assimilabile. Tale spostamento, effettuato con una certa tempestività nel corso dell'anno, ha consentito di raggiungere un risultato della gestione finanziaria, se non entusiasmante, certo positivo data la situazione generale del 2008.

Tab. 5.3 - Tipologia di Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2008	Valori di bilancio 2007
1) Titoli di debito:	19.846.054	11.238.216
CCT 1/4/2008	0	2.201.540
CCT 1/9/2008	0	3.132.755
CCT 1/4/2009	0	5.011.000
CCT 1/12/2009 (apporto Fondazione Opere Pie)	418.488	422.268
BTP 1.11.2029 (apporto Fondazione Opere Pie)	0	220.197
BTP 1.2.2019 (apporto Fondazione Opere Pie)	0	250.456
Cassa Risparmio Ferrara t. v. 13/7/2009	990.990	0
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	2.031.420	0
UniCredit 4,875% 12/02/2013	1.995.902	0
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	1.003.730	0
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	5.054.662	0
UBS 4,625% 01/06/2010	1.522.487	0
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	1.340.872	0
Edison 5,125% 10.12.2010	1.517.595	0
KPN 4,50% 21.7.2011	1.981.728	0
GE CAP 4,375% 30.3.2011	1.988.180	0
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	6.300.019	34.425.781
Pioneer Momentum Masters (*)	6.300.019	7.858.209
Pioneer Global Ethical	0	879.095
Euro Q Fund 90	0	3.014.198
Pioneer Global Select	0	1.834.483
JPM Global Convert. Acc	0	5.621.759
Pioneer Euro Strategic Bond	0	5.156.873
Pioneer Enhanced Short Term	0	10.061.164
Totali	26.146.073	45.663.997

(*) Il Fondo ha come obiettivo un elevato rendimento che può essere o non essere correlato con il mercato finanziario tramite investimenti non tradizionali (o alternativi). Il fondo investe in altri Hedge Funds a livello mondiale, compresi quelli gestiti da Pioneer, con strategie di tipo long/short equity, event driven e global macro. In data 30 ottobre 2008 è stato passato l'ordine di completa dismissione del Fondo: il regolamento è avvenuto con valuta 10 febbraio 2009 al prezzo di Euro 377.946,649 per ogni quota. In relazione alle nuove disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, lettera b) del D.L. n. 185 del 29/11/2008 e relative norme di conversione e attuazione, parte del controvalore della vendita (19,3%) è stato trattenuto a garanzia e depositato in un fondo appositamente costituito denominato "Pioneer Momentum Master Side Pocket" di cui la Fondazione detiene n. 13,448 quote.

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato, quest'ultimo determinato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2008, ha determinato le seguenti rettifiche di valore:

Tab. 5.4 - Tipologia di Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di bilancio 2008	Rettifiche di valore
1) Titoli di debito:	19.413.147	19.846.054	
CCT 1/12/2009	422.268	418.488	- 3.780
Cassa Risparmio Ferrara t. v. 13/7/2009	999.499	990.990	- 8.509
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	1.929.554	2.031.420	101.866
UniCredit 4,875% 12/02/2013	1.924.706	1.995.902	71.196
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	958.357	1.003.730	45.373
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	5.000.000	5.054.662	54.662
UBS 4,625% 01/06/2010	1.508.094	1.522.487	14.393
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	1.313.657	1.340.872	27.215
Edison 5,125% 10.12.2010	1.483.950	1.517.595	33.645
KPN 4,50% 21.7.2011	1.918.102	1.981.728	63.626
GE CAP 4,375% 30.3.2011	1.954.960	1.988.180	33.220
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.823.888	6.300.019	
Pioneer Momentum Masters	7.823.888	6.300.019	- 1.523.869
Totali			
Totale svalutazioni			-1.536.158
Totale rivalutazioni			445.196
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			- 55.649
Rettifiche di valore nette			1.146.611

■ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà evidenza dell'evoluzione delle operazioni sul capitale dalla partecipata UniCredit S.p.A., principale investimento (diretto e indiretto) della Fondazione.

In data 14 novembre 2008, l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ha approvato un aumento di capitale per un valore complessivo massimo di Euro 3.000.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 973.078.170 azioni ordinarie da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile al prezzo di emissione unitario di Euro 3,083 per azione, comprensivo del sovrapprezzo di Euro 2,583.

In data 23 gennaio 2009 si è conclusa l'offerta in opzione del predetto aumento di capitale a pagamento che aveva avuto inizio il 5 gennaio 2009.

L'offerta in opzione si è conclusa con la sottoscrizione di n. 4.647.192 nuove azioni ordinarie UniCredit, pari allo 0,48% del totale delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 14.327.293.

Sono risultati pertanto non esercitati n. 13.304.200.034 diritti di opzione ("Diritti inoptati"), pari a n. 967.578.184 nuove azioni ordinarie UniCredit non sottoscritte.

I "diritti inoptati" sono stati offerti in Borsa in conformità all'art. 2441, terzo comma, codice civile, dal 9 febbraio 2009 al 13 febbraio 2009.

Le n. 967.578.184 azioni corrispondenti ai diritti di opzione non esercitati dopo l'offerta in Borsa, per un controvalore di Euro 2.983.043.541,27, sono state sottoscritte da Mediobanca S.p.A. in data 23 febbraio 2009, in esecuzione del contratto di garanzia stipulato il 23 dicembre 2008. Tali azioni sono state poste al servizio come sottostante dell'emissione degli strumenti "CASHES", anch'essa integralmente sottoscritta in data 23 febbraio 2009 da investitori istituzionali.

I CASHES sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points,

in linea con le condizioni di recenti operazioni bancarie di ricapitalizzazione, e il loro prezzo di conversione è fissato in Euro 3,083.

Potranno essere convertiti dopo 40 giorni dall'emissione e saranno convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime ecceda il 150% del valore di conversione (dunque Euro 4,6245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno.

La Fondazione ha sottoscritto nominali 20 milioni in Cashes, convertibili in n. 6.487.188 azioni ordinarie.

Infine, in esecuzione della richiamata delibera del 5 ottobre 2008 di UniCredit S.p.A., riguardo al pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2008 in nuove azioni, quel Consiglio di Amministrazione – come già precisato – ha deliberato di proporre all'Assemblea l'attribuzione di 13 nuove azioni ordinarie ogni 36 azioni ordinarie possedute e 1 nuova azione di risparmio ogni 5 azioni di risparmio possedute del valore nominale di Euro 0,50 cadauna (efficacia 18 maggio 2009).

Con riferimento a tale distribuzione di azioni, la partecipata Carimonte Holding S.p.A. valuterà, nel corso del 2009, la migliore soluzione possibile per ottimizzarne il rendimento non escludendo la vendita delle stesse, al fine di poter garantire alle Fondazioni azioniste l'incasso di un regolare flusso di dividendi nell'anno 2010.

L'Assemblea Straordinaria di UniCredit S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2009 ha invece deliberato l'attribuzione di 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute e di 7 nuove azioni di risparmio ogni 60 azioni di risparmio possedute, del valore nominale di Euro 0,50 cadauna (efficacia 18.05.2009)

■ L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2009 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2008 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 97,20% contro il 98,54% del 2007).





6.

Bilancio Economico
Patrimoniale

6.1 Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale al 31.12.2008 e
raffronto con il 31.12.2007

ATTIVO		2008	2007 (*)
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.925.702	9.680.988
	a)beni immobili	8.048.254	8.357.522
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.953.521	8.259.859
	b)beni mobili d'arte	1.425.449	1.025.449
	c)beni mobili strumentali	421.917	286.785
	d)altri beni	30.082	11.232
2	Immobilizzazioni finanziarie	149.986.570	146.986.571
	a)partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		0
	b)altre partecipazioni	139.850.815	139.850.816
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	3.000.000	0
	d)altri titoli	5.000.000	5.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.146.073	45.663.997
	b)strumenti finanziari quotati	26.146.073	45.663.997
	di cui:		
	- titoli di debito	19.846.054	11.238.216
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	6.300.019	34.425.781
4	Crediti	34.555.800	18.127.169
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	34.466.219	14.205.108
5	Disponibilità liquide	20.993.249	4.365.990
6	Altre attività	379.783	373.113
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	987.341	199.330
Totale dell'attivo		242.974.518	225.397.158

(*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte.

PASSIVO		2008	2007 (*)
1	Patrimonio netto:	206.906.933	192.655.592
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.298
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	39.852.940	31.710.403
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	9.700.022
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	56.110	31.832
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.901	24.278
2	Fondi per l'attività d'istituto:	10.189.246	8.801.611
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.980.000	3.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.486.695	2.433.179
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	239.624	390.922
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	3.482.927	2.977.510
3	Fondi per rischi ed oneri	967.838	4.879.646
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.683	145.271
5	Erogazioni deliberate:	21.984.039	16.198.061
	a) nei settori rilevanti	17.944.597	14.086.835
	b) negli altri settori	3.326.019	1.664.073
	c) per il "Progetto Sud"	713.423	447.153
6	Fondo per il volontariato	2.134.557	1.816.089
7	Debiti	633.222	898.577
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	633.222	898.577
8	Ratei e risconti passivi	0	2.311
Totale Passivo		242.974.518	225.397.158

CONTI D'ORDINE	2008	2007
Beni presso terzi	33.773.835	23.944.303
Impegni di erogazione	7.479.240	3.544.500

(*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte.

6.2 Conto Economico

Conto economico dell'esercizio 2008
e raffronto con l'esercizio 2007

Conto Economico		2008	2007 (*)
2	Dividendi e proventi assimilati:	42.469.778	34.153.271
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	42.469.778	34.153.271
3	Interessi e proventi assimilati:	2.841.821	565.550
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	842.225	251.006
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.999.596	314.544
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.146.611	297.958
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 527.625	- 319.785
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati	0	- 1.500
9	Altri proventi	55.774	50.302
10	Oneri:	- 2.905.278	- 3.230.677
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	- 700.400	- 653.187
	b) per il personale	- 664.969	- 1.084.999
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 263.419	- 247.175
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 318	- 153
	f) commissioni di negoziazione	- 18.630	- 12.206
	g) ammortamenti	- 375.305	- 494.450
	h) accantonamenti	0	- 6.000
	i) altri oneri	- 882.237	- 732.507
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	- 144.000	- 158.000
11	Proventi straordinari	135.211	320.824
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	- 66.387	- 71.016
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		40.712.683	31.606.927
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.142.537	- 6.313.166
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 21.773.940	- 15.895.572
	a) nei settori rilevanti	- 18.575.531	- 14.319.654
	b) negli altri settori	- 3.198.409	- 1.575.918
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 1.085.672	- 841.755
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 3.601.731	- 3.796.183
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 1.980.000	- 1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 496.059	- 1.712.428
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 40.000	- 242.000
	d) ad altri fondi:		
	- per le erogazioni		0
	- per il "Progetto Sud"	- 1.085.672	- 841.755
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 6.106.902	- 4.734.874
19	Risultato d'esercizio portato ad incremento del patrimonio della Fondazione incorporata		- 1.099
Avanzo (disavanzo) residuo		1.901	24.278

*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte.

6.3 Consuntivo vs DPP 2008

Conto economico di previsione 2008 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2008

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2008 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2008.

Consuntivo vs DPP	Preventivo 2008	Consuntivo 2008
Risorse generate	43.173.597	43.828.348
Allocazione delle risorse:		
Spese di funzionamento	- 2.845.000	- 2.596.360
Ammortamenti	- 540.000	- 375.305
Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	-	- 144.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	39.788.597	40.712.683
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:		
- riserva obbligatoria	- 7.957.719	- 8.142.537
- riserva integrità patrimoniale	- 5.968.290	- 6.106.902
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	- 1.400.000	- 1.980.000
Altri stanziamenti:		
- di legge e da accordi sottoscritti	- 2.122.058	- 2.171.344
- per attività istituzionali	-	- 536.059
Risorse residue disponibili	22.340.530	21.775.841
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 22.310.000	- 21.773.940
Avanzo residuo	30.530	1.901

6.4 Relazione del Collegio Sindacale

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori Modena S.r.l., incaricata anche del controllo contabile dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 28.5.2007, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale			
Attivo		Euro	242.974.518
Passività (voci da 2 a 8 del passivo)		Euro	36.067.585
di cui:			
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	10.189.246	
Patrimonio netto (voce 1 del passivo)		Euro	206.906.933
di cui:			
Avanzo residuo anno 2008	Euro	1.901	
B. Conto economico di competenza			
Ricavi (voci 2, 3, 9 e 11)		Euro	- 45.502.584
Costi inerenti l'attività finanziaria (voci 4 e 5)		Euro	- 1.674.235
Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)		Euro	- 2.971.665
Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti (voce 10 bis)		Euro	- 144.000
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)		Euro	- 21.773.941
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)		Euro	- 1.085.672
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)		Euro	- 8.142.537
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (voce 18)		Euro	- 6.106.902
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)		Euro	- 3.601.731
Avanzo residuo della gestione 2008		Euro	1.901
C. Conti d'ordine			
Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello			
Scopo sociale:			
Titoli a custodia		Euro	22.843.063
Partecipazioni azionarie a custodia		Euro	10.430.772
Quadri in comodato gratuito presso terzi		Euro	500.000
Totale		Euro	33.773.835
Garanzie e impegni:			
Impegni di erogazioni		Euro	7.479.240

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ed ha in avanzata fase di studio la normativa di cui alla Legge 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- b le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra. A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2008, ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e risconti attivi su spese già liquidate nel 2008, ma di competenza dell'esercizio 2009;
- d i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;
- e i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- f i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- g il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- h il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- i le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate, ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa di avere, come di consueto, periodicamente sottoposto a verifica a campione le deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

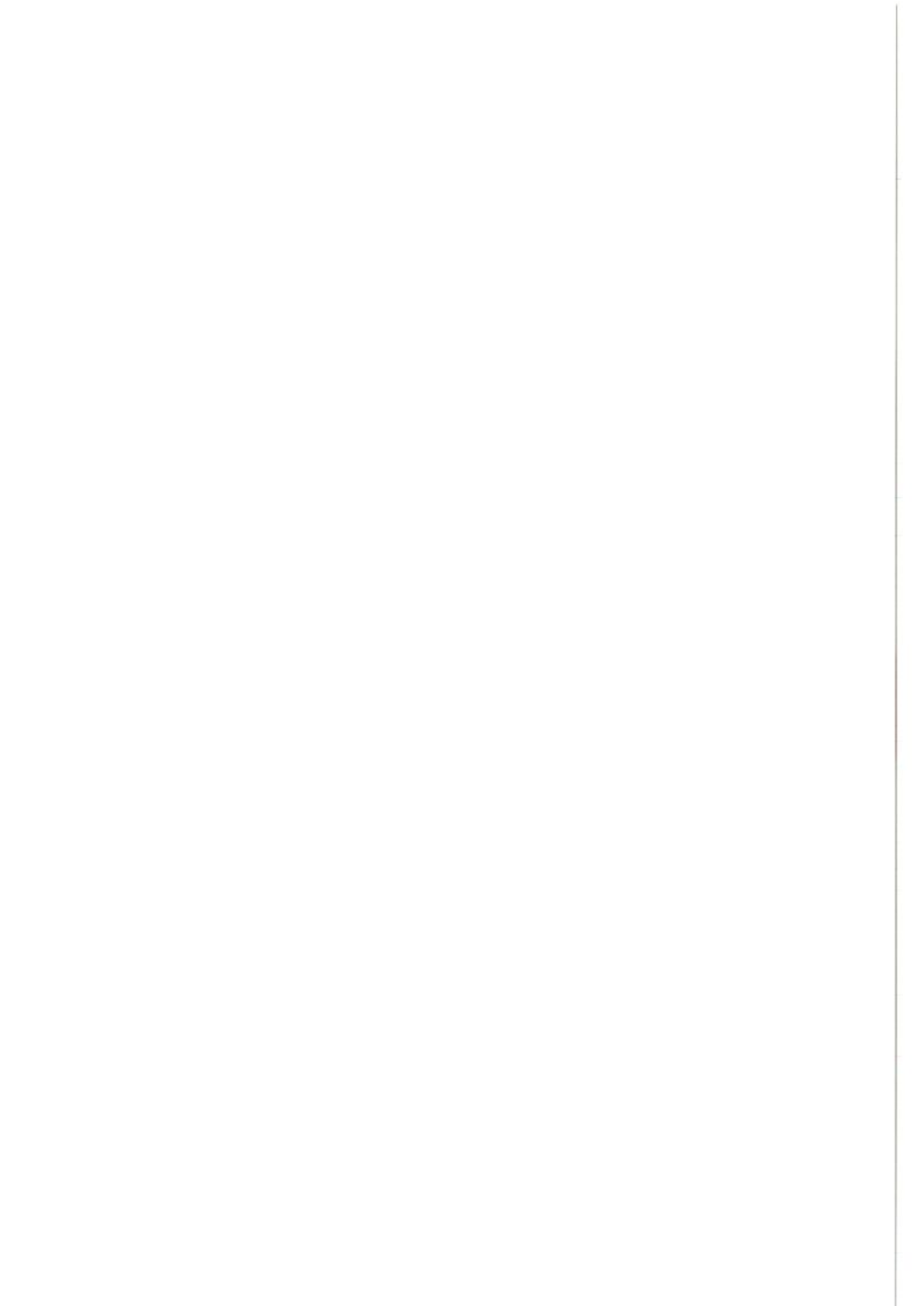
Il Collegio Sindacale ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2008, n. 7 (sette) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo, salvo sporadiche assenze individuali giustificate, ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 8 maggio 2009

■ IL COLLEGIO SINDACALE

Tarozzi Ermanno
Mandrioli Amedeo
Ragusa Michele



6.5 Relazione della Società di Revisione



Al Consiglio di indirizzo della
FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
Via delle Donzelle n. 2
40126 Bologna

Relazione della Società di Revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 Dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprehensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 maggio 2008.

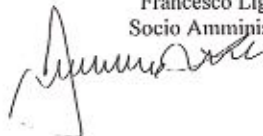
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 Dicembre 2008, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2008.

Modena, 8 maggio 2009

PRM Società di Revisione Srl

Francesco Ligabuc
Socio Amministratore







7.

I progetti

7.1

I PROGETTI
STRATEGICI

7.1.1 SeiPiù: valore, fiducia, riuscita



- Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico degli adolescenti stranieri: è questo l'obiettivo del progetto SeiPiù, nato dall'esigenza di fare interagire il sistema scolastico e quello familiare, per favorire la frequenza e il rendimento degli allievi di cittadinanza non italiana, figli di immigrati.

SeiPiù è la risposta ad una necessità particolarmente urgente sul territorio, intercettata dalla Fondazione del Monte, per rispondere alla quale è stato varato un progetto "strategico", di durata triennale, che prevede uno stanziamento di risorse pari a 3 milioni di Euro.

Si tratta di un intervento integrato, volto a contrastare l'inserimento lavorativo precoce ed il conseguente abbandono scolastico da parte degli adolescenti immigrati, affrontando il problema nei suoi molteplici aspetti, da quelli prevalentemente socio-economici, a quelli etno-culturali, ponendo particolare attenzione alle problematiche legate al genere.

Con SeiPiù, avviato nel marzo 2007, la Fondazione ha dato vita ad un articolato sistema di interventi, affidati ad organizzazioni pubbliche e private, per la realizzazione di progetti nei bienni degli Istituti superiori tecnici e professionali del territorio di Bologna e provincia. La prima annualità (2007) ha registrato l'adesione di 14 scuole del territorio metropolitano, con un bacino di circa 900 studenti stranieri; nel corso della seconda annualità (2008) il numero degli istituti partecipanti è salito a 16, e il bacino di potenziali destinatari ad oltre 950.

L'obiettivo di contrastare i principali ostacoli al proseguimento degli studi si inserisce in un contesto di diffusa sensibilità delle istituzioni e della società civile sul tema delle seconde generazioni. Un contesto caratterizzato da una consolidata tradizione di pratiche di accoglienza, ma ancora poco propenso a sfide quali quella del successo educativo degli immigrati, inteso come tappa obbligata del percorso di integrazione.

L'elevato tasso di bocciature e la selezione massiccia che si verifica nel primo biennio degli istituti tecnici e professionali, in cui si concentrano alte percentuali di

studenti stranieri, conferma la difficoltà delle scuole di fronte alla sfida posta dalla multiculturalità ed ha come diretta conseguenza una imponente fuga dalla scuola da parte degli allievi figli di immigrati. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è, tuttavia, in parte alimentato anche dalle aspettative di un precoce inserimento lavorativo del figlio da parte dei genitori, che, nel quadro di una diversa distribuzione delle responsabilità familiari, sentono l'urgenza di un sostegno al reddito del nucleo. L'abbandono è inoltre favorito da un percorso difficile di costruzione dell'identità culturale dello studente straniero, che deve conciliare aspettative della scuola (conseguimento del titolo, comprensione delle regole e del funzionamento del sistema), e della famiglia (inserimento lavorativo, supporto alla gestione familiare), a volte in contrasto. Per queste ragioni, SciPiù – nel tentativo di rendere operativo il dibattito che ricercatori italiani hanno da poco avviato sulle pari opportunità formative delle seconde generazioni, sui processi di costruzione identitaria e di autorappresentazione, con un'attenzione particolare alla dimensione di genere e alla condizione delle donne/madri immigrate e delle studentesse - esce dalla pura dimensione didattica e cerca di coinvolgere famiglie, comunità e territorio, puntando sulla ricerca di un equilibrio fra bisogni-aspettative della scuola, dell'allievo e della famiglia.

Il progetto intende offrire reali opportunità attraverso iniziative gestite da docenti e da operatori italiani e stranieri, in un contesto di valorizzazione del capitale sociale e di creazione di fiducia fra tutti gli attori della comunità educativa; a questo scopo si adopera per superare il tradizionale approccio didattico o la predisposizione di strumenti per l'accoglienza e l'alfabetizzazione, proponendosi principalmente come percorso per la rilevazione e valorizzazione di abilità non curricolari, di potenziamento dell'autostima e di creazione di fiducia, attraverso un piano di azioni capaci di rispondere ai bisogni dell'allievo, del corpo docente, della famiglia.

Le azioni principali sono suddivise, appunto, in tre ambiti di intervento che corrispondono alle rispettive categorie. Per l'allievo, sono stati elaborati e messi in atto corsi di lingua italiana a più livelli e di lingua applicata allo studio e alla comprensione dei linguaggi disciplinari, che costituiscono l'ostacolo maggiore per gli studenti stranieri; laboratori di ri-motivazione allo studio e di sostegno e laboratori o attività espressive (teatro, scrittura creativa, video, cucina multietnica). Per gli insegnanti, le attività hanno riguardato e ri-

guardano l'attivazione o l'aggiornamento del protocollo d'accoglienza degli istituti, con incontri dedicati alla condivisione di nuove modalità di accoglienza; la formazione dei docenti e l'elaborazione di strategie di rilevazione delle competenze linguistiche e di valutazione; la traduzione, infine, delle comunicazioni inviate dalla scuola alla famiglia, attraverso la creazione di strumenti facilitati.

Per le famiglie, infine, sono stati organizzati incontri con i genitori per la presentazione del progetto, sono stati attivati sportelli d'ascolto e di accoglienza, anche con presenza di mediatori culturali o psicologi, e laboratori esperienziali per madri, volti a creare occasioni di socializzazione e di partecipazione alla vita scolastica dei figli. Le famiglie sono state, in particolare, coinvolte in un intervento diretto, la sottoscrizione del cosiddetto Patto Formativo, cioè di un accordo in base al quale l'intera famiglia, intesa come nucleo genitore-alunno, che partecipa alle attività del progetto riceve contributi, non monetari, per il sostegno della vita scolastica del figlio, a discrezione della famiglia, da scegliere tra buoni per l'acquisto di libri e materiale didattico, abbonamenti ai mezzi pubblici, buoni pasto, copertura della quota di partecipazione a gite scolastiche, copertura della quota di iscrizione ad attività sportive o associative, copertura del contributo scolastico, acquisto di un computer e materiale informatico. Nel corso della prima annualità 350 famiglie hanno sottoscritto il Patto Formativo; la seconda annualità ha registrato oltre 400 sottoscrizioni del valore di circa 450 Euro per allievo/famiglia.

A conclusione della prima annualità, ed a seconda già avviata, il 19 aprile 2008, si è svolto un convegno organizzato dalla Fondazione del Monte dal titolo "SciPiù. *Seconde generazioni e riuscita scolastica*", che ha visto la partecipazione degli operatori, delle Scuole e di studiosi ed esperti di livello nazionale. La giornata ha fornito l'occasione per presentare i risultati, le buone pratiche e le indicazioni emerse nel primo anno di attività, ma anche per alimentare il dibattito e il confronto con esperienze analoghe in Italia e all'estero. In particolare, gli ospiti e gli esperti nazionali invitati, partendo dalle azioni presentate, hanno evidenziato e condiviso esperienze, riflessioni e criticità dell'iniziativa. Spunti utili, che corrispondono all'esigenza della Fondazione di verificare la reale efficacia del progetto, il quale non vuole essere interpretato e vissuto come una mera lista di azioni da implementare, ma come occasione di crescita e sviluppo per la comunità educativa nel suo complesso.

7.1.2 Bella Fuori



- Il Progetto Strategico pluriennale Bella Fuori, promosso dalla Fondazione del Monte e gestito in collaborazione con il Comune, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e i Quartieri, ha come elemento chiave il processo di "riqualificazione partecipata" di aree pubbliche periferiche per ridurre il degrado, una scelta questa che valorizza la città nel suo complesso, riconoscendo pari diritto di cittadinanza alle periferie.

La Fondazione del Monte mette a disposizione risorse fino a un milione di Euro all'anno per 3 anni.

"Bologna policentrica, Bologna più bella - quindi più buona - Bologna viva, Bologna partecipativa, Bologna responsabile". Sono le parole chiave che hanno guidato l'elaborazione dei progetti, chiamati a risolvere non solo problemi tecnici ma a dialogare con le persone che vivono e usano i luoghi. L'idea è che solo nel confronto e nello scambio sia possibile porre le basi di un progetto di successo, che veda le persone felici di usare, amare e prendersi cura di ciò che è stato realizzato.

La metodologia adottata, "ad alto grado di partecipazione", ha consentito (nel progetto 2007) e sperabilmente consentirà (nel progetto 2008) di elaborare una soluzione urbanistica capace di coniugare l'innovazione e la creatività dei progettisti con le esigenze reali dei cittadini. Esigenze che in qualche modo il processo stesso ha portato a maturazione, ben oltre i "sentimenti" e le idiosincrasie individuali di partenza.

Bella Fuori 2007

■ Quartiere Navile

Riqualificazione delle aree Via Gorki e Centro Civico

La zona proposta: via Gorki, e la piazza del centro civico, è stata fin da subito una sfida, perché il luogo non richiedeva un intervento urbanistico, per così dire "puro", ma piuttosto "contaminato"; necessitava cioè di un intervento che non si fermasse al progetto, ma che dialogasse con il contesto. Buona parte degli abitanti non erano coscienti delle potenzialità del luogo, tant'è che lo percepivano come un "non luogo", fatto di percorsi e di servizi: una zona, in sostanza, di passaggio ma invisibile. La scommessa che ha portato al progetto selezionato è stata proprio quella di rendere percepibile, emerso, questo luogo, suscitando nella collettività la percezione della sua esistenza. L'idea-guida è stata che questi luoghi meno definiti abbiano spesso le potenzialità per diventare quelli che le persone frequentano più volentieri. Zone che devono saper accogliere, senza suscitare timore né disagio, dove poter fare shopping, sedersi su una panchina a leggere il giornale, incontrarsi, attendere l'autobus, fare due chiacchiere. Luoghi che, dopo avere richiesto un certificato al Quartiere, possano far nascere il desiderio di fermarsi a prendere un aperitivo. In termini pratici, non ci si può nascondere che l'emergere, nel processo di partecipazione, di problematiche e di valutazioni inedite da parte delle persone che vivono nell'area interessata ha comportato un notevole lavoro di ricostruzione degli scenari progettuali inizialmente previsti, e di conseguenza ha allungato i tempi. In compenso, ha permesso di realizzare un progetto non calato dall'alto, ma mirato alle esigenze concrete degli abitanti del luogo.



Momenti significativi del progetto

NEL CORSO DEL 2006

Publicazione concorso, selezione dei progettisti, percorso di "ascolto e partecipazione" da parte dei cittadini, elaborazione dei progetti di massima da parte degli Studi selezionati.

NEL CORSO DEL 2007

La Commissione esaminatrice indica il progetto vincitore: lo Studio sglab di Bologna. Affidamento dell'incarico della progettazione definitiva allo Studio sglab attività legate allo sviluppo del progetto definitivo, validazione del progetto esecutivo da parte del Comune e contestuale bando di gara per appalto lavori.

MARZO 2008

Assegnazione del contratto di appalto dei lavori all'Impresa vincitrice Mazzoni Group di Monteveglio (BO), avvio dei lavori.

15 FEBBRAIO 2009

Termine dei lavori.

28 FEBBRAIO 2009

Inaugurazione dei luoghi oggetto di riqualificazione.

Bella Fuori 2007

Quartiere San Donato

Riqualificazione delle aree verdi
adiacenti al Centro Civico



Il senso del progetto proposto è dare una più qualificata identità a un'area pubblica periferica dotata di grandi potenzialità, in quanto costituita da un vecchio giardino bisognoso di rivitalizzazione e da un'area verde ad esso adiacente praticamente inutilizzata. Il progetto le unificerà in un unico grande spazio verde attrezzato "ridefinendo" il luogo anche in relazione ai progetti che si stanno avviando nel Distretto del Centro Direzionale aderente alla Fiera.

Le fragili relazioni interne all'area oggetto di intervento, l'accesso pedonale al quartiere, il ricongiungimento e riqualificazione delle aree a verde attualmente separate da una strada ad uso veicolare, gli spazi destinati alla sosta dei veicoli, la riorganizzazione dei percorsi pedonali, la ricerca di un nuovo sistema di relazioni, saranno riorganizzate in modo da poter dialogare sia con i vicini progetti *in itinere* al Fiera District, sia con il quartiere e quindi con la città. Il progetto quindi, anche se apparentemente consiste nel disegno di un nuovo giardino, affronta in realtà temi complessi, ma di grande interesse per dare una nuova qualità di vita ad un quartiere tradizionalmente povero di verde e di aree libere dal traffico cittadino.

Momenti significativi del progetto

NEL CORSO DEL 2007

Pubblicazione del bando di concorso "Bella Fuori 2008".

Individuazione dell'area di intervento, selezione dei tre migliori Studi di architettura da parte della Commissione esaminatrice, percorso di "ascolto e partecipazione" da parte dei cittadini, consegna dei progetti preliminari da parte dei tre studi di progettazione, esposizione e valutazione delle soluzioni da parte dei cittadini.

FEBBRAIO 2008

la Commissione esaminatrice indica quale progetto vincitore quello dello Studio Toppetti-Egidi di Roma.

MARZO 2008

affidamento incarico allo studio di progettazione risultato vincitore: Studio Toppetti-Egidi di Roma.

NEL CORSO DEL 2008

sottoscrizione convenzione con il Comune, consegna del progetto definitivo, presentazione progetto esecutivo e approvazione dello stesso da parte del Comune.

DICEMBRE 2008

assegnazione del contratto di appalto dei lavori all'Impresa vincitrice CME Consorzio Imprenditori Edili, di Modena.

GENNAIO 2009

consegna lavori e inizio esecuzione delle opere.

OTTOBRE 2009

Proiezione fine lavori

7.1.3 Una città per gli Archivi



- Tra i progetti speciali attivati dalla Fondazione del Monte nel corso dell'anno 2007 figura Una Città per gli Archivi, un intervento che risponde al bisogno rilevato di tutela e valorizzazione degli archivi a maggior rischio di dispersione, della città di Bologna, vale a dire quelli prodotti nei secoli XIX e XX.

Elaborato nelle linee guida, nei principi metodologici e nei criteri operativi da una commissione nazionale di esperti, che ne segue anche la realizzazione, l'intervento si configura come piano triennale e prevede uno stanziamento di 3 milioni di Euro complessivi.

Una Città per gli Archivi si pone come finalità la salvaguardia della memoria documentaria collettiva otto-novecentesca della città di Bologna, attraverso il perseguimento di due obiettivi principali: da un lato il recupero dei materiali a rischio di dispersione attraverso l'inventariazione secondo un modello descrittivo unico, il condizionamento ed il ricovero in idonee strutture conservative; dall'altro l'accesso e la fruibilità di tale materiale documentario attraverso un portale accessibile via web.

L'iniziativa, coordinata, promossa e sostenuta in partenariato con la Fondazione Carisbo, è giunta alla fine del 2008 alla conclusione del suo secondo anno di realizzazione. L'avvio e la conduzione hanno richiesto e generato una stretta interazione e collaborazione con diverse istituzioni ed enti pubblici e privati preposti al controllo e alla conservazione degli archivi (Soprintendenza Archivistica, Archivio di Stato, Archivio Comunale, Biblioteca dell'Archiginnasio, ...), caratterizzando fin dall'inizio l'intervento come fortemente condiviso e radicato nel territorio. Di fatto, nel progetto intervengono, in momenti diversi, numerosi



soggetti, ciascuno secondo le proprie competenze istituzionali, all'interno di una fitta rete operativa, che implica un fattivo coordinamento di energie, di risorse e di professionalità, nonché un impegnativo sforzo di intesa e di collaborazione fra gli enti stessi.

Preliminarmente all'avvio del progetto è stato realizzato un censimento delle situazioni di rischio, che ha permesso di individuare circa un centinaio di fondi archivistici, conservati da enti pubblici e da istituzioni private di varia natura, privi in tutto o in parte di adeguati strumenti di inventariazione e collocati in locali non idonei. Questi dati hanno consentito di orientare il lavoro sul territorio e di definire la scala delle emergenze. Successivamente, informazioni integrative su altri complessi a forte rischio di conservazione sono giunte anche attraverso una scheda di segnalazione on-line appositamente predisposta. Al fine di individuare le priorità e di stabilire le conseguenti tipologie di intervento specifico rispetto alle varie situazioni, sono stati considerati, oltre al livello di rischio di dispersione, anche la rilevanza del patrimonio per la storia e la cultura della comunità cittadina, la valenza della documentazione in relazione a progetti di ricerca o di valorizzazione in corso e il completamento di operazioni di ordinamento e descrizione già avviate.

Sin dall'inizio il progetto ha previsto che il lavoro descrittivo sulla documentazione archivistica fosse ef-

fettuato utilizzando un software adeguato, tenendo conto degli elementi necessari per la creazione di un sistema informativo integrato per giungere alla pubblicazione sul web degli strumenti archivistici. La scelta si è indirizzata sulla piattaforma X-DAMS, le cui caratteristiche rispondono, da un lato, alle specifiche esigenze poste dai fondi oggetto di inventariazione e catalogazione e, dall'altro, alle necessità tecniche ed archivistiche determinate dalla prevista confluenza all'interno del portale dei prodotti realizzati.

Nella sua prima fase, tra giugno e ottobre del 2007, il progetto è stato testato su un numero limitato di archivi, circa una decina, rappresentativi delle tipologie principali: archivio di partito, archivio di ente pubblico, archivio scolastico e archivio di persona. Ad essi se ne sono presto aggiunti altri, scelti sempre seguendo le priorità già espresse, di tipologia, natura e consistenza molto differenti e custoditi attualmente da enti conservatori eterogenei.

Alla fine del 2008 il numero degli interventi attivati superava le quaranta unità e registrava la partecipazione di circa una cinquantina di professionisti (archivisti, restauratori), selezionati entro una rosa di candidati in possesso dei requisiti professionali richiesti dal progetto, anche sulla base delle competenze specifiche necessarie per ciascun complesso documentario. Il progetto, ed i suoi primi risultati, sono stati presentati nel corso del Convegno Internazionale "Standard e formati di scambio per l'interoperabilità dei sistemi archivistici", promosso da IBC, che si è svolto a Bologna l'8 e 9 maggio 2008 con grande partecipazione di studiosi provenienti dall'Italia e da numerose altre nazioni.

7.1.4 Ravenna - Parco Archeologico di Classe



- Ravenna possiede uno straordinario patrimonio monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio “turismo & cultura” appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio. A ciò si aggiunga che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località “minori” che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera. Attualmente la visita a Ravenna ha una durata che di rado supera le 24 ore a causa, oltre che della carenza di ricettività alberghiera, anche per la mancanza di un'offerta complementare adeguata ed organizzata che sappia stimolare il turista-escursionista ad un soggiorno più lungo.

I cambiamenti di contesto intervenuti, la diffusione di un nuovo approccio alla cultura intesa sia come arricchimento personale che come attività di condivisione con tutta la famiglia, impongono alle istituzioni una diversa attenzione verso le esigenze delle persone non esperte, verso la qualità del servizio, le opportunità di collegamento con i privati ed i problemi legati alla comunicazione. Queste riflessioni e queste consapevolezze sono state alla base della determinazione delle Istituzioni Ravennate nel perseguimento della realizzazione del Parco Archeologico di Classe come formidabile occasione per indagare la storia della città, recuperarne e valorizzarne appieno la memoria storica, e per sperimentare nuove forme di conservazione, valorizzazione, gestione e comunicazione. In sintesi: per proporre un modello innovativo capace di



coniugare la gestione del patrimonio storico e monumentale con l'esigenza della sua fruizione pubblica più ampia.

A questo si unisce la volontà del Comune di Ravenna di qualificare il luogo corrispondente a Piazza Kennedy, attualmente adibito a parcheggio, che collocato nel cuore della città, corrisponde a un insediamento di grande importanza nella Ravenna romana. L'obiettivo è quello di trasformare questo spazio nel luogo, adeguatamente qualificato allo scopo, da cui fare partire i percorsi turistici alla scoperta dei monumenti e degli spazi museali che narrano la storia di Ravenna, di Classe e del suo importantissimo porto.

Questa idea è finalizzata a proporre un'offerta culturale innovativa, dinamica, qualificando la rete dei servizi offerti al visitatore anche meno esperto e preparato, in modo da allargare il numero dei fruitori disposti ad andare oltre una visita che si interpone come tappa di trasferimento nel percorso tra Venezia, Firenze e Roma.

Il progetto strategico si propone di dare soluzione al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici. Una storia intrigante ed avvincente, da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza

e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti ed ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. Una storia fatta di luoghi, di percorsi, di racconti, di suggestioni che si sviluppano in una vicenda che appassiona, avvincente e che non si conclude mai.

Il progetto prevede uno stanziamento di 3 milioni di Euro complessivi in tre anni, così ripartiti: 1,2 milioni di Euro per l'intervento su Piazza Kennedy, 1,8 milioni per l'intervento sull'Area Archeologica del Porto di Classe. Queste risorse si aggiungono a quelle previste a carico del Comune di Ravenna (1 milione per l'intervento su Piazza Kennedy) e Ravenna Antica (0,83 milioni per l'intervento sull'Area Archeologica del Porto di Classe).

Si prevede come detto l'erogazione di risorse finanziarie pari a Euro 3.000.000. Ad oggi si può ipotizzare l'articolazione temporale seguente:

anno 2008	Euro 500.000
anno 2009	Euro 1.000.000
anno 2010	Euro 1.000.000
anno 2011	Euro 500.000

7.2

I PROGETTI
GESTITI DIRETTAMENTE
DALLA FONDAZIONE

7.2.1 Iniziative Culturali



■ Pubblicazione libri

- **Visite pastorali nell'Archivio Arcivescovile di Bologna**
di Mario Fanti – Studio Costa
- **Città in guerra**
Atti del Convegno – Minerva Editrice
- **I Giardini Margherita**
Silvia Cuttin e Adriano Agrillo – Pendragon
- **Collana Per conoscere Bologna: Sant'Egidio in Bologna**
di Mario Fanti – Studio Costa
- **Catalogo I luoghi di Antonio Basoli**
Minerva Editrice
- **Cronaca di Giacomo Gigli (1494-1513)**
a cura di Bruno Fortunato – Studio Costa
- **Ragazzi in movimento di Giovanni Catti**
Edizioni Quattro Venti
- **Oh! Se Bulògna fuss un bastimènt. Poesie di Roberto Roversi**
ristampa anastatica – Forni Editore

■ Mostre

- **Il Leggio Aspertini**
A seguito dei lavori di restauro condotti da Ottorino Nonfarmale, sono state esposte presso la sede della Fondazione le quattro tavole di Amico Aspertini, rinvenute presso la Chiesa di S. Girolamo della Certosa di Bologna. Le tavole, restaurate con il contributo della Fondazione, sono state successivamente esposte presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna, in occasione della Mostra "Amico Aspertini, artista bizzarro nell'età di Dürer e Raffaello".
- **Ritmi di terra e di mare**
Opere di Giovanni Ciangottini 1912-1988
Sede della Fondazione del Monte
La mostra, curata da Michela Scolaro, è stata inaugurata il 22 dicembre 2008.
Sono state esposte 45 opere tra disegni e dipinti realizzati dall'artista.
Delle opere in mostra è stato realizzato un catalogo edito da BUP.
- **Un autobus con la proboscide**
Mostra dell'Editore Tara Publishing, allestita con la collaborazione della Cooperativa Giannino Stoppa, nell'ambito della manifestazione "Fieri di leggere" in occasione della Fiera del Libro per Ragazzi.



■ Spettacoli e conferenze

- **Di palo in sesto - La TV degli anni '60 raccontata, o meglio parodiata, dagli Oblivion**
Teatro Duse
con il Gruppo Oblivion

- **Passioni in Poesia**
Oratorio San Filippo Neri
Lecture di poesie di vari autori di ogni epoca, interpretate da Raoul Grassilli e guidate dal prof. Marco Bazzocchi

- **Tiempo de tango.**
Viaggio attraverso la musica di Buenos Aires
Oratorio di San Filippo Neri
spettacolo di musica e ballo, condotto dal chitarrista Flaco Biondini

- **1848**
Oratorio di San Filippo Neri
Come già nel 2006 e nel 2007 e visto il successo conseguito, il comico Vito ha messo in scena un monologo scritto da Maurizio Garuti.

- **Lo schermo sul leggio**
Oratorio di San Filippo Neri
Ivano Marescotti ha ideato gli spettacoli della rassegna "Lo schermo sul leggio" mettendo in rapporto

tra loro diverse discipline artistiche – letteratura, cinema e teatro – non solo per raccontare una storia, ma anche per rispondere ad alcuni quesiti sulla condizione umana e sull'età contemporanea.

Nel corso di ogni rappresentazione, l'interpretazione da parte di un affermato attore delle pagine più significative di un famoso romanzo si intreccia alle sequenze del film tratto da quel medesimo romanzo. A seguire l'arte e la cultura si saldano con la cultura di vita vissuta grazie ad un ospite illustre che risponde all'interrogativo scaturito dal film-libro, spaziando dalla riflessione sociale al commento politico, dall'analisi psicologica alla valutazione artistica.

- **Rassegna Concertistica I Concerti dell'Oratorio San Filippo Neri**

È proseguita la rassegna di concerti di musica classica e sacra presso l'Oratorio, volta a valorizzare l'organo ricostruito sotto la direzione del Maestro Tagliavini. L'organo in San Filippo Neri è stato costruito da Marco Fratti e si trova collocato nella stessa sede che ospitava lo strumento originale - completamente distrutto in seguito alle incursioni belliche - posto entro un vano ricavato nella muratura sulla cantoria di sinistra, a metà dell'Oratorio. La rassegna si è composta di quattro concerti di alto valore artistico.



- **Rassegna Musicando 2008**

Il 15 luglio ha preso il via la quarta edizione della Rassegna concertistica estiva. In questa edizione, seguendo la tradizione avviata, sono state utilizzate come sedi per i concerti il cortile del Terribilia, sede del Comando dei Carabinieri ed il cortile del Palazzo del Tribunale.

Anche questa quarta edizione ha avuto un grandissimo successo di pubblico, grazie all'elevato livello degli artisti coinvolti, con una programmazione caratterizzata dalla scelta di vari generi artistici: musica classica, jazz ed etnica.

- **Bologna-Europa: I Celti**

Sabato 21 giugno 2008

Convegno con studiosi internazionali e visite guidate al museo archeologico "Luigi Fantini" ed agli scavi di Monte Bibeale

■ **Centro Studi restauro
e manutenzione architettonici
e paesaggistici di Ravenna**

Nel 2008, in collaborazione con l'Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT di Ravenna, è proseguito il corso "Operatore edile addetto al recupero di edifici e materiali storici" riservato ad operatori edili con responsabilità di coordinamento in cantieri, completamente gratuito per gli iscritti.

■ **Oratorio di San Filippo Neri**

Nel segno della tradizione, anche per il 2008 sono proseguite le attività di conferenze, presentazioni di libri e spettacoli aperti gratuitamente alla cittadinanza.

■ Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e “non profit”. Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.

Nel 2008 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

- Conferenze

“È più facile che un cammello ... Il denaro, le sue raffigurazioni, il suo uso e la produzione artistica tra XIII e XV secolo” di Fabrizio Lollini

Presentazione delle pubblicazioni con il commento di qualificati relatori: Mario Ascheri (Università di Siena), Fiorenzo Landi (Università di Bologna), Augusto Vasi-
na (Università di Bologna).

- Pubblicazioni

La vita del Beato Bernardino da Feltre di Bernardino Gustino
a cura di Ippolita Checcoli (Editrice Compositori)

L'usuraio onorato. Credito e potere a Bologna in età comunale, di Massimo Giansante (Il Mulino)

I conti dei Monti. Teoria e pratica amministrativa nei Monti di Pietà fra Medioevo ed Età Moderna, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli (Marsilio)

Inaugurazione di una nuova collana di *Saggi e Ricerche* di respiro nazionale, affidata alla casa editrice Clueb e finalizzata alla pubblicazione di studi originali sui temi della solidarietà e del credito etico:

Fluent ad eum omnes gentes. Il Monte delle Sette Opere della Misericordia di Napoli nel Seicento, di Daniele Casanova (Clueb)

- Progetti di ricerca

“L'iconografia della solidarietà” con *Call for papers* per un convegno di studi che si terrà il 7-8 maggio 2009

“I pegni dei Monti”, seminario di studi (primo incontro)

- Altre attività

Aggiornamento e ampliamento delle pagine web del sito del Centro Studi

Conferimento di borse di studio di approfondimento e ricerca su temi promossi dal Centro Studi.



7.2.2 L'Archivio Storico della Fondazione



L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è costituito da numerosi nuclei documentari che testimoniano la memoria archivistica prodotta e conservata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: tra i più rilevanti emergono i fondi del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, che rispecchiano le vicende dei due istituti nella loro plurisecolare storia, a partire dai documenti più antichi, risalenti al XV secolo. Ad essi risulta connessa una serie di plessi documentari versati, donati e aggregati nel corso dei secoli XVIII-XX; tutti di grande interesse archivistico, culturale e per la storia della città di Bologna e del suo territorio tra Medioevo ed Età Moderna. Tra quelle carte emergono sia pergamene che tramandano atti riguardanti poeti vissuti al tempo di Dante Alighieri, sia carteggi siglati dalle firme autografe di umanisti celebri impiegati al servizio della curia pontificia, sia atti stesi da intellettuali locali impegnati nell'amministrazione dell'ente tra Sette e Ottocento. Di non minore valore storico sono poi quei cospicui nuclei documentari prodotti da famiglie nobili cittadine confluite presso il Monte di Pietà insieme al loro patrimonio immobiliare. Inoltre presso la sede bolognese sono confluiti in anni recenti complessi documentari prodotti da istituti bancari italiani, prodotti tra Ottocento e Novecento, versati in seguito alle fusioni bancarie degli ultimi decenni.

In complesso il materiale documentario conservato dalla Fondazione risulta fondamentale per ricostruire le diverse fasi della storia cittadina d'Età Moderna e Contemporanea, fasi nelle quali Bologna fu la città periferica di maggior prestigio dello Stato Pontificio e un centro urbano e politico di grande interesse per ricostruire le vicende italiane pre e postunitarie.

I locali della Fondazione ospitano inoltre fondi con documentazione di tipologia eterogenea, giunti grazie a donazioni e acquisizioni. Si distinguono alcune raccolte fotografiche, grafiche, librerie di assoluto valore artistico e culturale, come il Fondo Libertà Carducci, la collezione fotografica Villani, il fondo risorgimentale e il fondo librario Licinio Cappelli.

È possibile accedere alla documentazione da parte di studiosi e cittadini, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, ed avvalersi della consulenza archivistica tutti i giorni con orario continuato previo appuntamento telefonico o all'indirizzo di posta elettronica archivio.storico@fondazione-del-monte.it.

Il referente scientifico è il Dott. Armando Antonelli.

Nel corso del 2008 i fondi documentari sono stati oggetto di studio e ricerca da parte di una trentina di studiosi bolognesi, italiani e stranieri e di alcuni uffici

della Fondazione; si è poi data risposta a quesiti di natura archivistica e bibliografica agli utenti. Infine sono state effettuate visite guidate e il materiale documentario è oggetto di studio ed edizione da parte di Armando Antonelli e del gruppo di lavoro del Centro Monti.

In particolare si segnala che è giunto al termine il lavoro di trascrizione degli *Statuti* del Monte di Pietà di Bologna prodotti tra XVI e XVII secolo, mentre il più antico registro contabile del Monte di Pietà di Bologna, il *Libro Giornale* (risalente al 1473), è stato oggetto di un contributo di Armando Antonelli, *Alle origini del Monte di Pietà di Bologna: aspetti documentari della cultura mercantile bolognese tra XIII e XV secolo*, in *I conti dei Monti. Teoria e pratica amministrativa nei Monti di Pietà fra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli, Venezia, Marsilio, 2008.

Si segnala la ricerca inedita promossa dalla Fondazione di una serie cospicua di documenti conservata presso l'Archivio Storico del Monte di Pietà di Bologna ritenuta fondamentale per la ricomposizione della storia della giustizia cittadina. In particolare sono state indagate le vicende che consentirono nel 1563 al Monte di Pietà di Bologna di ottenere la gestione delle scritture prodotte nei tribunali cittadini in seguito all'acquisto dell'ufficio dei notari attuari del tribunale del Torrione. I risultati di tale approfondimento sono stati presentati in un convegno tenuto a Bologna tra il 19 e il 20 giugno 2008 intitolato: «Giustizia criminale in Italia nell'Età Moderna. Modelli formali e pratiche giudiziarie».



7.2.3 Progetto Anziani



Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il Progetto Anziani, un programma sperimentale per offrire l'assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da "servizi" imputati alla Fondazione (tramite l'accREDITAMENTO delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto.

- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiava-

no hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

La supervisione della gestione è stata affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione, rispondendo ad ambo le Parti per quanto di interesse e competenza.

Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con le Amministrazioni Comunali di residenza degli assistiti, onde comunicare loro il suo avvento e manifestare una piena disponibilità alla sua integrazione con le rispettive politiche sociali. Questo obiettivo è stato raggiunto con soddisfazione in una serie di incontri, sia sul territorio bolognese che ravennate, anche nella prospettiva di rappresentare le linee di quella parallela e più ampia strategia di intervento nel Settore Sociale, e in specifico nel campo della tutela agli Anziani, che la Fondazione andava via via elaborando. Allineamento che prosegue tutt'oggi anche con la partecipazione ai vari Tavoli annessi all'elaborazione dei Piani di Zona e Distrettuali per la Salute

Analoghi incontri sono stati tenuti sia con le imprese e coop. sociali già coinvolte dal Progetto che con i rappresentanti delle principali Organizzazioni Sinda-

cali e Centrali Cooperative. Infine, ma non meno importante, è stata eseguita, a termini di legge, la "distruzione" di tutti i dati personali di tipo sensibile (nella specie, sanitario) nel tempo raccolti dal progetto e quindi materialmente detenuti presso la sede della Fondazione.

Passando a dare conto dei dati che hanno caratterizzato l'andamento del 2008, si può riferire che dei 110 anziani inseriti nel Programma al 1° gennaio ne restano in carico a fine anno 76. Ciò, come accennato, non solo per decesso, ma talora per la loro volontà di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta o R.S.A. causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Il sostegno finanziario assicurato dalla Fondazione è stato di Euro 1.250.000.

Un obiettivo più generale, che si è avviato nel corso del 2007 e si è mantenuto nel 2008, è quello di "accompagnare" le cooperative più affidabili e professionalmente coinvolte entro circuiti istituzionali che ne apprezzino l'azione, e quindi ne possano eventualmente accogliere l'istanza di accreditamento al sistema dei servizi pubblici, aprendole ad una prospettiva che diversamente sarebbe loro negata dalla chiusura del Progetto. In altri termini, dal focus iniziale sulla dismissione, il Progetto sta passando - in coerenza alle direttive del Presidente e del Consigliere Delegato - ad una prospettiva tesa a salvaguardare il lavoro coinvolto, quindi le imprese e cooperative sociali, ma indirettamente anche le assistenti (in larga prevalenza straniere, e dunque a serio rischio di disoccupazione). Una prospettiva finora almeno in parte riuscita, dal momento che cinque di tali imprese e o coop. sociali hanno iniziato a collaborare direttamente con i Comuni della provincia.

Sembra dunque di poter dire che l'operazione di chiusura "soft" del Progetto Anziani stia positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.

7.2.4 Progetto Asilo Lama Sud



Comune di Ravenna

Oggetto: Scuola Materna e Asilo Nido nel nuovo Polo Scolastico Lama Sud

Importo contribuito Euro 3.073.164,55 nel periodo 2004-2007

Il Nuovo Polo per l'infanzia è stato realizzato congiuntamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che ha messo a disposizione un contributo di pari entità, ed i rapporti tra le due Fondazioni ed il Comune di Ravenna sono stati regolamentati in una apposita Convenzione sottoscritta nel dicembre 2005.

Le Fondazioni hanno impegnato risorse cospicue per affiancare l'Amministrazione Comunale nella realizzazione del nuovo polo per l'infanzia, un progetto di alta portata sociale che non solo arricchisce i servizi della città, ma la dota di un manufatto di significativo valore estetico. Il progetto, commissionato attraverso un concorso approvato dal Comune di Ravenna, che ha anche individuato il Responsabile del procedimento, è stato ultimato nel 2008.

L'inaugurazione della nuova struttura che si connota per la sua particolarità e per l'obiettivo, felicemente raggiunto, di creare sinergia tra pedagogia e architettura, è avvenuta l'11 ottobre 2008.

7.3

PROGETTI
PER I GIOVANI



Dal 2008 si è attivato un nuovo filone di intervento a favore dei giovani, ad ampio raggio di azione e di tipo intersettoriale, per affrontare tematiche sia sociali che culturali.

Cultura

Da anni forte è l'attenzione della Fondazione nei confronti del mondo dei giovani, in particolare attraverso il sostegno di specifici programmi di formazione attorno ai linguaggi più avanzati della espressività artistica contemporanea, tanto riguardo alla musica che al teatro come pure al cinema, dove sta proseguendo in modo altamente soddisfacente il rapporto formativo con la Cineteca.

Il bilancio di queste sperimentazioni è senza dubbio positivo in termini di coinvolgimento di gruppi di giovani, via via avviati ad approfondimenti conoscitivi in un ventaglio di competenze che stanno loro consentendo di realizzare autonome progettualità capaci di incontrare l'apprezzamento degli addetti ai lavori.

Di seguito sono illustrati i primi interventi deliberati alla fine del 2008.

■ I giovani e l'innovazione tecnologica

Progetto I

Le nuove frontiere dell'immagine

Stanziamiento Euro 33.000

Le nuove tecnologie stanno consentendo di sviluppare produzioni audiovisive di sempre maggiore qualità, attraverso, tra l'altro, una costante riduzione dei costi, tale da favorire il realizzarsi di progetti ideati da giovani.

Il progetto intende quindi promuovere una riflessione che colleghi l'idea cinematografica all'utilizzo delle tecnologie a disposizione per incentivare l'innovazione, tramite un concorso rivolto a giovani autori (max 35 anni), che coinvolga la Cineteca e il laboratorio "L'immagine ritrovata", fiore all'occhiello dello sviluppo del polo tecnologico multimediale della nostra Regione.

I progetti verranno sottoposti al giudizio di una giuria di esperti che ne valuteranno gli aspetti innovativi e la reale fattività del progetto.

Il premio in denaro, chiaramente legato all'effettiva realizzazione del progetto, verrà assegnato da una giuria di esperti di spicco nella realtà italiana composta da un regista di fama internazionale, da un produttore attento ai film di giovani autori, da un direttore della fotografia di grande esperienza, oltre che da un rappresentante della Fondazione del Monte e da uno della Cineteca.

La realizzazione del soggetto premiato verrà poi seguita dalla Film Commission di Bologna come supporto tecnico e logistico e post prodotta da "L'immagine ritrovata" che potrebbe intervenire anche praticando delle tariffe agevolate per le lavorazioni da eseguire.

Progetto II

Stanziamiento Euro 33.000

D'intesa con il Preside della Facoltà di Scienze Naturali, Fisiche e Matematiche, prof. Donatiello, si è bandita una competizione scientifica per giovani al di sotto dei 30 anni, avente come tema la progettazione e realizzazione di un prototipo di "Serious Game", con un ambito di applicazione libero, ovvero a scelta dei partecipanti alla competizione.

I "Serious Games" sono giochi digitali che aggiungono allo scopo di intrattenere i giocatori, altre varie funzioni, tra le quali l'educazione, la diagnosi, l'analisi, la terapia, la gestione, e molte altre ancora.

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una commissione giudicatrice, sulla base di criteri e parametri di giudizio prefissati.

Il concorso si concluderà con l'assegnazione di un premio di 20.000 Euro al miglior progetto, finalizzato a favorire la crescita imprenditoriale e scientifica del soggetto proponente.

■ I giovani e l'arte

Stanziamiento Euro 33.000

Il Novecento è il secolo in cui è divenuto esplicito il rapporto dell'uomo con la tecnologia come paradigma fondamentale per intendere i nuovi modi di produzione e le conseguenti dinamiche sociali.

Le scienze e le arti non ne sono rimaste immuni. Alla base dell'invenzione e dello strutturarsi dei nuovi linguaggi diviene però fondamentale un uso consapevole della tecnologia e dei nuovi strumenti che si rendono disponibili.

In questa linea di pensiero si inserisce l'idea di un premio dedicato al sostegno di operatori impegnati nell'attività di ricerca artistica che prevedano l'utilizzo della tecnologia.

L'obiettivo è quello di dare impulso e, al tempo stesso, sondare un territorio di azioni e competenze su presupposti che fondano anche lo spirito del progetto Manifattura delle Arti a Bologna, dove convivono MAMbo, Cineteca e Università nelle loro sedi dedicate all'innovazione e all'aggiornamento metodologico nelle rispettive discipline.

Una commissione, composta da un rappresentante della Fondazione del Monte, dal Direttore di MAMbo e da due esperti in ambito artistico, valuterà progetti per la realizzazione di opere d'arte connotate da un uso rilevante di software o strumenti elettronici o materiali di rilevante valore tecnologico. Si tratta quindi di un premio per la produzione di opere d'arte, presentate attraverso una dettagliata scheda tecnica o maquette o bozzetti (o altro supporto) e che il vincitore si impegnerà a realizzare e donare all'ente promotore dell'iniziativa.

In considerazione delle finalità del premio, i candidati saranno under 35 o senza limiti di età se iscritti a qualche università di ambito tecnico-scientifico o umanistico.

■ I giovani per la città

Stanziamiento Euro 20.000

Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole medie superiori attraverso "l'adozione" da parte di una classe (o più) di "pezzi" della città, come piazze e strade degradate da tenere in ordine e da far rivivere insieme agli abitanti attraverso iniziative varie; monumenti da tutelare dal degrado e da tenere aperti alla visite; proposte di interventi in vari luoghi da realizzare direttamente, e così via.

Si tratta quindi di un'iniziativa con forti aspetti anche integrativi tra gli allievi delle nostre scuole a forte presenza di immigrati, che potrebbero così sentirsi un po' più responsabilmente cittadini.

■ I giovani e la programmazione culturale

Stanziamiento Euro 300.000 nel biennio 2008-2009

Il progetto è affidato a giovani di indubbia capacità, formati con l'esperienza del Progetto Giovani (2003/2005) della Fondazione del Monte, con il coinvolgimento nell'iniziativa di altri giovani talenti locali e nazionali.

Esso muove dall'importante sostegno deliberato dalla Fondazione per il triennio 2008/2010 al Comune di Bologna con l'obiettivo di cogliere l'occasione del restauro delle Torri Garisenda e Asinelli, che da sempre rappresentano e simbolizzano Bologna per una riscoperta e diffusione della conoscenza del patrimonio storico culturale della città ed anche per incentivarne l'attrazione turistica.

L'Associazione ha già previsto una serie di iniziative innovative, tra le quali la Fondazione del Monte sceglierà quelle da attuare.

Tra queste si segnala:

- individuazione dell'immagine e grafica dell'evento "Bologna la Selva Turruta"

- rete ICT (Podcasting e Bluetooth) per connessioni internet per ottenere e scaricare informazioni e immagini sulle Torri

- evento per giovani artisti "Torri contemporanee": tre



BOLOGNA
LA SELVA
TURRITA

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE
DELLE TORRI DELLA CITTÀ

giovani artisti sono chiamati a sviluppare la realizzazione di una installazione sugli esterni di altrettanti torri

- laser event "Spegni la luce e guarda in alto": performance di light design architettonico, che, attraverso una serie di laser posizionati ai piedi di dieci torri non primarie, rievoca l'antico orizzonte bolognese

- video proiezioni architettoniche di contenuti ad hoc lungo tutti i 97 mt. della Torre degli Asinelli, che diventa lo schermo sul quale rievocare la sua storia.

Sociale

In campo sociale si intende portare avanti sia il consolidamento di esperienze di eccellenza, intese come buone pratiche già in essere, sia il sostegno a progetti mirati a contrastare la povertà, il degrado sociale e culturale che cresce all'interno della nostra comunità e far fronte all'emergenza educativa nei confronti dei giovanissimi.

In tale contesto, una prima azione è stata rivolta al sostegno dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Comitato di Zona di Bologna con un contributo di Euro 40.000.

L'Agesci - Zona di Bologna, infatti, intende avviare una serie di lavori all'interno delle basi scout di Molinazzo e Vado, nel Comune di Monzuno, utilizzate per le attività proposte ai ragazzi nei soggiorni estivi e invernali. Le due Basi sono collocate in zone importanti non solo dal punto di vista ambientale, ma anche storico (quella di Vado è nel Parco di Monte Sole), ma la loro vetustà rende necessarie opere di adeguamento e messa in sicurezza, per aumentarne le possibilità di utilizzo e di accoglienza. Gli edifici e i terreni sono concessi in comodato agli Scout per un tempo adeguato agli interventi di ristrutturazione e manutenzione.

La seconda è stata rivolta alla Parrocchia S. Giovanni Battista a Calamosco - Bologna per contribuire alla realizzazione di un centro di accoglienza per donne e giovani mamme in difficoltà.

Attraverso un contributo di Euro 150.000 si è intervenuti per il completamento degli interventi sul complesso della casa colonica di S. Giovanni Battista di Calamosco onde creare uno spazio di accoglienza molto flessibile, capace di rispondere ad una domanda che difficilmente può essere accolta dalle strutture pubbliche. Destinatari sono mamme e bambini senza dimora, in condizione di particolare fragilità e abbandono, ad esempio: donne detenute con bambini, per le quali si può attuare la misura degli arresti domiciliari evitando ai bambini l'esperienza del carcere, donne straniere con bambini, con documentazione di soggiorno ancora sospesa che non permette loro accoglienza o presa in carico da parte dei servizi pubblici, mamme e bambini con problemi di relazione, per i quali è necessario capire se procedere verso progetti di affido dei bambini o se si possa tenere unito il piccolo nucleo familiare in situazione protetta e

accompagnata, ragazze espulse dal loro gruppo di appartenenza (es. Rom) con problemi di disagio psichico e di identità e non autosufficienti.

I soggetti coinvolti, che partecipano al progetto sono la Caritas Diocesana per l'individuazione delle persone in difficoltà da inserire, le Famiglie della Visitazione per la gestione dell'ospitalità, le Parrocchie della Dozza e Calamosco con i loro volontari per attività varie a favore di donne e bambini, la Fondazione Centro S. Petronio ed il Last Minute Market della Facoltà di Agraria, per la fornitura di alimenti freschi e conservati.

7.4

PROGETTI PROPOSTI
DAI SOGGETTI
ISTITUZIONALI
E DAI SOGGETTI
DELLA SOCIETÀ CIVILE

7.4.1 Quadri e sintesi

Le analisi che seguono, si riferiscono esclusivamente ai progetti presenti da terzi, sia espressioni della Società Civile che Enti Istituzionali, e non tengono conto quindi dei progetti propri e strategici della Fondazione, se non esplicitamente dichiarato.

Nel corso del 2008 sono pervenute alla Fondazione 523 progetti (503 nel 2007) per i quali veniva richiesto un sostegno economico. Come si vede il tasso di accoglimento si è incrementato, anche per la maggiore disponibilità di risorse.

Tab. 7.1 - Richieste Pervenute per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in Lavorazione	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Settori Rilevanti	396	400	270	225	114	155	15	25
Arte, Attività e Beni Culturali	248	271	168	152	73	102	7	17
Ricerca Scientifica e Tecnologica	53	41	31	26	20	15	2	2
Assistenza agli Anziani	22	12	18	6	4	6		
Salute Pubblica	30	42	20	17	10	22	3	3
Sviluppo Locale	43	34	33	24	7	10	3	3
Settori Ammessi	127	103	83	46	42	51	8	8
Crescita e Formazione giovanile	68	65	48	29	20	30	6	6
Famiglia	42	23	26	8	14	15	2	2
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	17	15	9	9	8	6		
Totale	523	503	353	271	156	206	23	33

Il numero delle richieste accolte si riferisce esclusivamente a quelle pervenute nel 2008 e differisce da quelle deliberate (421) in quanto queste ultime comprendono anche progetti pervenuti nell'anno precedente e quelli pluriennali. Si precisa inoltre che, dal 2007, viene usato come riferimento di richiesta pervenuta, la data del protocollo assegnato alle domande.

Di seguito, le delibere assunte sono suddivise tra i settori di intervento, sia per quanto attiene il numero di interventi, sia per l'entità finanziaria degli stessi.

Tab. 7.2 - Richieste deliberate per Settore				
	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	332	78,9%	13.474.589	80,8%
Arte, Attività e Beni Culturali	211	63,6%	7.032.981	52,2%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	10,2%	1.663.250	12,3%
Assistenza agli Anziani	19	5,7%	1.852.000	13,7%
Salute Pubblica	27	8,1%	1.444.900	10,7%
Sviluppo Locale	41	12,3%	1.481.457	11,0%
Settori Ammessi	89	21,1%	3.205.041	19,2%
Crescita e Formazione giovanile	53	59,6%	2.120.248	66,2%
Famiglia	27	30,3%	869.793	27,1%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	10,1%	215.000	6,7%
Totale	421	100,0%	16.679.630	100,0%

Come si vede dalla tabella che segue, anche il numero di progetti deliberati è cresciuto sensibilmente, di pari passo con le risorse disponibili.

Tab. 7.3 - Risorse su progetti deliberati: 2008 vs 2007						
	Deliberato 2008			Deliberato 2007		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	332	13.474.589	80,8%	246	9.572.983	85,8%
Arte, Attività e Beni Culturali	211	7.032.981	52,2%	163	5.079.883	53,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	1.663.250	12,3%	28	1.578.000	16,5%
Assistenza agli Anziani	19	1.852.000	13,7%	6	210.000	2,2%
Salute Pubblica	27	1.444.900	10,7%	21	1.381.500	14,4%
Sviluppo Locale	41	1.481.457	11,0%	28	1.323.600	13,8%
Settori Ammessi	89	3.205.041	19,2%	44	1.577.918	14,2%
Crescita e Formazione giovanile	53	2.120.248	66,2%	26	599.300	38,0%
Famiglia	27	869.793	27,1%	9	822.618	52,1%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	215.000	6,7%	9	156.000	9,9%
Totale	421	16.679.630	100,0%	290	11.150.900	100,0%

La tabella che segue articola le risorse deliberate e i progetti per la forma giuridica degli enti proponenti

Tab. 7.4 - Beneficiari per forma giuridica				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	valore medio
Associazione riconosciuta	124	2.609.681	15,6%	21.046
Associazione non riconosciuta	81	1.248.457	7,5%	15.413
Fondazione	41	2.535.052	15,2%	61.831
Comitato riconosciuto	6	57.580	0,3%	9.597
Consorzio	5	453.000	2,7%	90.600
Comitato non riconosciuto	3	21.632	0,1%	7.211
Totale Associazioni, Fondazioni, Comitati, Consorzi	260	6.925.402	41,5%	26.636
Cooperativa sociale tipo A	10	570.000	3,4%	57.000
Cooperativa sociale tipo B	2	40.000	0,2%	20.000
Cooperativa (altra tipologia)	6	357.000	2,1%	59.500
Totale Cooperative	18	967.000	5,8%	53.722
Comune	40	3.002.741	18,0%	75.069
Provincia	4	130.000	0,8%	32.500
Azienda Ospedaliera	4	286.000	1,7%	71.500
A.U.S.L.	3	510.000	3,1%	170.000
Azienda di servizi alla persona	2	160.000	1,0%	80.000
Università	40	1.667.100	10,0%	41.678
Altri enti: Ente Pubblico Territoriale	8	617.000	3,7%	77.125
Totale Pubblica Amministrazione	101	6.372.841	38,2%	63.097
Altri enti: Ente Religioso/Ecclesiastico	31	2.125.887	12,7%	68.577
Altri enti: Stato	11	288.500	1,7%	26.227
Totale altri enti	42	2.414.387	14,5%	57.485
Totale	421	16.679.630	100,0%	39.619

I beneficiari dei contributi, oltre che per la forma giuridica – come sopra rappresentati – risultano suddivisi tra Enti Istituzionali e Società Civile come segue:

Tab. 7.5 - Beneficiari per tipologia: 2008 vs 2007						
	2008			2007		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	74	6.014.241	36,1%	58	5.030.518	45,1%
Società Civile	347	10.665.389	63,9%	232	6.120.382	54,9%
Totale	421	16.679.630	100,0%	290	11.150.900	100,0%

Il confronto con il 2007, vede un importante aumento delle risorse per i soggetti della Società Civile, in buona parte ascrivibile al fatto che nella variazione di Bilancio approvata dal Consiglio di Indirizzo, le risorse aggiuntive destinate alle erogazioni sono state riservate ai progetti della Società Civile.

Le delibere assunte, vengono ora analizzate, per ogni settore, accorpandole tra i principali filoni tematici. Per ciascuno di questi, viene esposto il numero dei progetti finanziati, l'importo complessivamente deliberato e l'importo medio.

Tab. 7.6.a - Filoni Tematici per Settore
Arte, Attività e Beni Culturali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività artistica e letteraria (musica)	35	970.300	13,8%	27.723
Attività artistica e letteraria (teatro)	25	1.106.000	15,7%	44.240
Attività artistica e letteraria (danza, cinema)	9	235.000	3,3%	26.111
Attività dei musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte	13	886.000	12,6%	68.154
Realizzazione e ristrutturazione altri beni	2	275.000	3,9%	137.500
Conservazione e valorizzazione beni artistici	29	2.296.180	32,6%	79.179
Editoria e altri mezzi di comunicazione	29	478.002	6,8%	16.483
Ricerche storiche e culturali in genere	10	114.500	1,6%	11.450
Manifestazioni, festival, convegni	22	439.000	6,2%	19.955
Associazionismo culturale	30	164.000	2,3%	5.467
Iniziative culturali nelle scuole	6	61.000	0,9%	10.167
Concorsi	1	8.000	0,1%	8.000
Totale	211	7.032.981	100,0%	33.332

Tab. 7.6.b - Filoni Tematici per Settore
Salute Pubblica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ospedali	6	336.400	23,3%	56.067
Istituti, cliniche e policlinici universitari	4	345.000	23,9%	86.250
Comunità di recupero /ass.za tossicodipendenze	1	20.000	1,4%	20.000
Servizi domiciliari	3	153.500	10,6%	51.167
Comunità di recupero altro	1	120.000	8,3%	120.000
Servizi di informazione e prevenzione	5	367.000	25,4%	73.400
Altri servizi sanitari	2	55.000	3,8%	27.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	8.000	0,6%	8.000
Trasporti sanitari	4	40.000	2,8%	10.000
Totale	27	1.444.900	100,0%	53.515

Tab. 7.6.c - Filoni Tematici per Settore
Ricerca Scientifica e Tecnologia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	32	1.634.500	98,3%	51.078
Altri campi di ricerca	1	15.000	0,9%	15.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	13.750	0,8%	13.750
Totale	34	1.663.250	100,0%	48.919

Tab. 7.6.d - Filoni Tematici per Settore Assistenza agli Anziani				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Assistenza domiciliare	4	415.000	22,4%	103.750
Istituti di ricovero	5	750.000	40,5%	150.000
Servizi diurni	4	582.000	31,4%	145.500
Altri servizi	5	85.000	4,6%	17.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	20.000	1,1%	20.000
Totale	19	1.852.000	100,0%	97.474

Tab. 7.6.e - Filoni Tematici per Settore Sviluppo Locale				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione superiore	4	21.000	1,4%	5.250
Infrastrutture	4	317.000	21,4%	79.250
Cultura tecnica scientifica	5	151.500	10,2%	30.300
Imprese no profit	3	227.400	15,3%	75.800
Sviluppo territorio	16	609.157	41,1%	38.072
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	4	82.500	5,6%	20.625
Altro	5	72.900	4,9%	14.580
Totale	41	1.481.457	100,0%	36.133

Tab. 7.6.f - Filoni Tematici per Settore Famiglia				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Servizi socio assistenziali	12	411.132	47,3%	34.261
Sostegno all'abitazione	2	15.000	1,7%	7.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	11.661	1,3%	11.661
Immigrati	2	80.000	9,2%	40.000
Aiuto a donne in difficoltà	10	352.000	40,5%	35.200
Totale	27	869.793	100,0%	32.215

Tab. 7.6.g - Filoni Tematici per Settore Crescita e Formazione Giovanile				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione universitaria	3	63.500	3,0%	21.167
Scuola dell'obbligo	6	68.800	3,2%	11.467
Disagio familiare e relazionale	5	153.500	7,2%	30.700
Immigrati	4	41.800	2,0%	10.450
Inserimento lavorativo	9	560.000	26,4%	62.222
Carceri	5	243.648	11,5%	48.730
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	3.000	0,1%	3.000
Attività educative estive	5	155.000	7,3%	31.000
Attività educative/ricreative	15	831.000	39,2%	55.400
Totale	53	2.120.248	100,0%	40.005

Tab. 7.6.h - Filoni Tematici per Settore Patologie e Disturbi Psicici e Mentali				
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività/servizi assistenziali	9	215.000	100,0%	23.889
Totale	9	215.000	100,0%	23.889

La tabella che segue suddivide i progetti per classi di importo, con raffronto degli anni 2007 e 2008. Si nota un leggero spostamento, in particolare, dai progetti da 0 a 25.000 Euro ai progetti da 25.000 a 100.000 Euro.

Tab. 7.7 - Analisi per classi di importo						
	Deliberato 2008			Deliberato 2007		
	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	numero progetti	progetti in %	importo deliberato
fino a 5.000	100	23,8%	335.417	71	24,5%	248.397
da 5.000 25.000	170	40,4%	2.334.271	134	46,2%	1.869.218
da 25.000 50.000	63	15,0%	2.432.917	35	12,1%	1.485.985
da 50.000 100.000	50	11,9%	3.887.000	24	8,3%	1.671.900
da 100.000 200.000	25	5,9%	3.961.025	18	6,2%	3.032.000
oltre 200.000	13	3,1%	3.729.000	8	2,8%	2.843.400
Totale	421	100,0%	16.679.630	290	100,0%	11.150.900

La distribuzione dimensionale, per numero di progetti, nei settori è rappresentata nella tabella seguente:

Tab. 7.8 - Deliberato per classi di importo e per Settore								
	numero progetti	Fino a 5000	da 5.000 a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 200.000	oltre i 200.000	Totale
Settori Rilevanti	332	25,6%	38,6%	13,9%	12,7%	6,0%	3,3%	100,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	211	32,7%	39,3%	11,8%	8,5%	4,7%	2,8%	100,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	2,9%	35,3%	26,5%	26,5%	5,9%	2,9%	100,0%
Assistenza agli Anziani	19	10,5%	36,8%	5,3%	15,8%	21,1%	10,5%	100,0%
Salute Pubblica	27	11,1%	44,4%	11,1%	18,5%	11,1%	3,7%	100,0%
Sviluppo Locale	41	24,4%	34,1%	19,5%	17,1%	2,4%	2,4%	100,0%
Settori Ammessi	89	16,9%	47,2%	19,1%	9,0%	5,6%	2,2%	100,0%
Crescita e Formazione giovanile	53	13,2%	47,2%	22,6%	7,5%	5,7%	3,8%	100,0%
Famiglia	27	25,9%	48,1%	3,7%	14,8%	7,4%		100,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	11,1%	44,4%	44,4%				100,0%
Totale	421	23,8%	40,4%	15,0%	11,9%	5,9%	3,1%	

La ripartizione territoriale dei progetti di terzi approvati nel 2008 è rappresentata nella seguente tabella. Per "area d'intervento" si intende il territorio cui appartengono i bene-

ficiari finali dei progetti. I progetti "interprovinciali" riguardano beneficiari sia di Bologna che di Ravenna.

Tab. 7.9 - Importo Deliberato per Settore e Area Territoriale

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale	Estero
	importo deliberato	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo deliberato
Settori Rilevanti	13.474.589	10.322.389	81,0%	2.546.000	82,9%	591.200	15.000
Arte, Attività e Beni Culturali	7.032.981	5.757.981	45,2%	1.197.000	39,0%	78.000	
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.663.250	1.481.250	11,6%	120.000	3,9%	62.000	
Assistenza agli Anziani	1.852.000	923.000	7,2%	929.000	30,3%		
Salute Pubblica	1.444.900	1.149.900	9,0%	265.000	8,6%	15.000	15.000
Sviluppo Locale	1.481.457	1.010.257	7,9%	35.000	1,1%	436.200	
Settori Ammessi	3.205.041	2.414.741	19,0%	523.500	17,1%	265.000	1.800
Crescita e Formazione giovanile	2.120.248	1.717.948	13,5%	135.500	4,4%	265.000	1.800
Famiglia	869.793	506.793	4,0%	363.000	11,8%		
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	215.000	190.000	1,5%	25.000	0,8%		
Totale	16.679.630	12.737.130	100,0%	3.069.500	100,0%	856.200	16.800

Per una migliore e più completa rappresentazione del dato territoriale, vengono di seguito compresi anche i progetti propri (Anziani – di natura interprovinciale – Giovani e Polo Scolastico Lama Sud). Il dato più saliente che si

ricava dalla tab. 7.10 seguente è la netta prevalenza del settore Arte e Cultura nei progetti originati da Ravenna e dalla sua provincia.

Tab. 7.10 - Progetti Deliberati per Settore e Area Territoriale

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale	Estero
	numero progetti	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	numero progetti
Settori Rilevanti	332	260	78,5%	56	78,9%	14	2
Arte, Attività e Beni Culturali	211	164	49,5%	41	57,7%	6	
Ricerca Scientifica e Tecnologica	34	29	8,8%	3	4,2%	2	
Assistenza agli Anziani	19	14	4,2%	5	7,0%		
Salute Pubblica	27	21	6,3%	3	4,2%	1	2
Sviluppo Locale	41	32	9,7%	4	5,6%	5	
Settori Ammessi	89	71	21,5%	15	21,1%	2	1
Crescita e Formazione giovanile	53	44	13,3%	6	8,5%	2	1
Famiglia	27	19	5,7%	8	11,3%		
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	8	2,4%	1	1,4%		
Totale	421	331	100,0%	71	100,0%	16	3

Tab. 7.11 - Risorse per Territorio 2007 vs 2008						
	Deliberato 2008			Deliberato 2007		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Bologna Centro	241	9.857.530	54,6%	208	8.837.100	65,2%
Bologna Provincia	89	2.879.600	15,9%	34	733.000	5,4%
Bologna e Provincia	330	12.737.130	70,5%	242	9.570.100	70,6%
Ravenna Centro	55	2.646.100	14,6%	39	2.122.500	15,7%
Ravenna Provincia	17	557.500	3,1%	9	151.500	1,1%
Ravenna e Provincia	72	3.203.600	17,7%	48	2.274.000	16,8%
Interprovinciale	16	2.106.200	11,7%	1	1.700.000	12,5%
Estero	3	16.800	0,1%	2	6.800	0,1%
Totale	421	18.063.730	100,0%	293	13.550.900	100,0%

La ripartizione delle risorse sul territorio si mantiene pressoché costante rispetto all'anno precedente.

Tab. 7.12 - Tasso di accoglimento per territorio (n° progetti)						
	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Bologna e provincia	413	396	282	225	68,3%	56,8%
Ravenna e provincia	82	80	52	44	63,4%	55,0%
Interprovinciale Bologna e Ravenna	20	20	16	16	80,0%	
Altro ed estero	8	27	3	2	37,5%	7,4%
Totale	523	503	353	271	67,5%	53,9%

Come mostra la tab. 7.12 i tassi di accoglimento delle richieste pervenute nell'anno sono pressoché uniformi nei due territori, e insensibile aumento nel 2008, anche per la maggiore disponibilità di risorse.

Elenco dei progetti

In questa sezione vengono brevemente descritti i progetti di terzi (sia Enti Istituzionali che Società Civile) verso i quali è stato deliberato un contributo nel corso dell'esercizio.

7.5

7.5.1

■ Musica	pag. 104
■ Teatro	pag. 107
■ Danza e Cinema	pag. 110
■ Musei, Biblioteche, Archivi e Gallerie d'Arte	pag. 111
■ Conservazione e valorizzazione Beni Artistici	pag. 113
■ Editoria e altri mezzi di Comunicazione	pag. 117
■ Ricerche Storiche e Culturali	pag. 120
■ Manifestazioni, Festival, Rassegne	pag. 121
■ Associazioni culturali	pag. 123
■ Iniziative Culturali nelle scuole	pag. 126

Attività Culturali e di
Salvaguardia e Sviluppo
del Patrimonio Artistico
e Culturale



Musica Insieme in Ateneo nell'Aula Absidale di Santa Lucia

Rassegna Organo e Orchestra nel Romanticismo dell'Orchestra da Camera di Ravenna

Spettacolo la Norma della stagione L'Altro Comunale

Musica

Fondazione Musica Insieme Bologna
Musica Insieme in Ateneo 2007/2008 e 2008/2009 e concerti della stagione 2007/2008 e 2008/2009
Contributo: € 28.000

Si tratta di un ciclo di concerti per i docenti e gli studenti dell'Università di Bologna nell'Aula Absidale di Santa Lucia, offerti gratuitamente a circa 500 spettatori per spettacolo, e dei Concerti di Musica da Camera al Teatro Comunale di Bologna e presso il Teatro Manzoni.

Orchestra da Camera di Ravenna
Ravenna
V e VI^a ed. rassegna concertistica "Organo e orchestra nel Romanticismo" 2008
Contributo: € 10.000

Il progetto consiste in un'attività di ricerca di una particolare tradizione di musica occidentale colta: il repertorio di musiche per organo e orchestra nel periodo romantico, attraverso un momento di apertura al pubblico con una serie di concerti per organo sinfonico e orchestra al fine di valorizzare e divulgare questo repertorio

Ass. Corale Ludus Vocalis di Ravenna
Ravenna
II^a e III^a rassegna corale Ludus Vocalis
Contributo: € 4.000

Il progetto consiste in una rassegna corale presso il Teatro Alighieri di Ravenna, con la partecipazione di altri cori provenienti dall'Italia e dall'estero; lo scopo è portare a conoscenza varie realtà corali alla cittadinanza ravennate, con l'interpretazione di musica sacra e profana dal '500 al '900.

Fondazione Teatro Comunale Bologna
L'Altro Comunale incontri
Contributo: € 150.000

Si tratta di un progetto di formazione musicale e di promozione dell'opera lirica e della musica classica per il pubblico giovanile. Il target a cui si rivolge è costituito dagli studenti, dalle scuole medie secondarie all'Università.

Fondazione Teatro Comunale Bologna
La Scuola dell'Opera Italiana
Contributo: € 200.000

Il Teatro Comunale promuove la nascita di un nuovo centro di alta formazione che nasce allo scopo di garantire una forte, organica e composita formazione generale e specifica di giovani talenti che si vorranno dedicare alle varie professionalità presenti nel moderno Teatro Lirico. La Scuola garantisce inoltre a un numero scelto di allievi di prendere parte da protagonisti a spettacoli operistici appositamente prodotti dalla Scuola stessa, oltreché a repliche degli spettacoli in cartellone nelle stagioni d'Opera del Teatro Comunale.

Ass. Musicale Alessandro Trimarco
Casalecchio di Reno (Bo)
Trimi's Festival- VIII ed.
Contributo: € 5.000

La manifestazione, volta a sostenere e valorizzare i gruppi musicali giovanili che presentano solo brani di loro creazione, è aperta a gruppi musicali di tutti Paesi della Comunità Europea. Il numero dei gruppi partecipanti, in continua ascesa con il coinvolgimento di oltre 6.000 musicisti, testimonia l'esistenza di una grande realtà musicale alla ricerca di spazi qualificati per proporre la propria creatività e capacità artistiche.

Ass. Culturale Bologna In Musica
Bologna
Bologna Jazz Festival 2008 e 2009
Contributo: € 50.000

Il "Festival Internazionale di Jazz di Bologna" prosegue una tradizione cittadina nata nel 1958. L'Associazione "Bologna in Musica" ne organizza ogni anno una nuova edizione ne promuove il marchio e i contenuti.

Comune di Castel S. Pietro Terme - (Bo)
Masterclass di violino: corsi dell'Accademia Violinistica Europea
Contributo: € 15.000

Obiettivo primario del progetto è realizzare la Masterclass di violino, ovvero consentire ai musicisti di talento di perfezionarsi nello strumento sotto la guida del Maestro Vernikov. I primi destinatari dell'Accademia sono 40 musicisti di talento selezionati, con particolare attenzione ai giovani, tra i migliori violinisti di tutta Europa.



Spettacolo Orphee et Eurydice messo in scena dai ragazzi della Scuola dell'Opera Italiana

Gruppo Alta Pressione vincitore del Trimi's Festival 2008

Bologna Jazz Festival dell'Associazione Bologna in Musica



Locandina concerto in ricordo di Fra Michele Casali del Centro San Domenico

Concerto nel Duomo di Ravenna dell'Opera S. Teresa del Bambino Gesù

Rassegna Giovani Talenti di Bologna Festival all'Oratorio San Filippo Neri

Centro S. Domenico
Bologna
Concerti in ricordo di Fra Michele Casali
Contributo: € 10.000

Il Centro San Domenico, in occasione dell'anniversario della dipartita del suo fondatore Fra Michele Casali, ne commemora la figura organizzando un concerto presso la Basilica di S. Domenico. I concerti sono tenuti dal Quartetto d'archi della Scala, già noto in tutto il mondo.

Opera S. Teresa del Bambino Gesù
Ravenna
Concerto dell'orchestra "Guildhall Symphony" di Londra, diretta da P. Olmi e Concerto in ricordo di Don A. Lolli
Contributo: € 16.000

Il concerto della Guildhall Symphony Orchestra", è dedicato a Don Angelo Lolli fondatore dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, nel 50° anniversario della morte. Al concerto partecipano anche gli ospiti dell'Opera di S. Teresa che, per le condizioni in cui sono (molti disabili e anziani) avrebbero pochissime possibilità a partecipare ad un evento come quello proposto.

Orchestra Città di Ravenna di Ensemble Mariani Soc. Coop.
Ravenna
Concerti di Pasqua
Contributo: € 5.000

L'Orchestra Città di Ravenna realizza un itinerario musicale all'interno delle basiliche ravennate con lo scopo di valorizzare le risorse artistiche della città relative alla musica ed ai monumenti. Questo progetto vuole unire così musica e splendori architettonici, risorsa di cui la città è ricca, proponendo al pubblico un percorso di musica da camera poco eseguito relativo ai principali periodi.

Ass. Bologna Festival Onlus
Bologna
Bologna Festival - XXVII e XXVIII edizione
Contributo: € 69.000

La rassegna è suddivisa nelle stagioni: "Grandi Interpreti", "Il Nuovo e l'Antico" e "Giovani Talenti". Inoltre è compresa anche l'organizzazione di un festival di musica classica ("BabyBofe") diviso in 19 spettacoli dedicato ai bambini fino agli 11 anni, e di una serie di eventi dedicati agli studenti: "Note sul registro...La musica entra in classe".

Fondazione Ravenna
Ravenna
Ravenna Festival XIX edizione
Contributo: € 166.000

Il programma 2008 si caratterizza per il suo approccio multidisciplinare e allo stesso tempo tematico ed ha come proprio oggetto la donna, le figure femminili nel mito e nelle arti. Si ripropongono le oramai "tradizionali" "Liturgie domenicali" nelle basiliche e i "Concerti delle 7", rassegna che impegna e promuove giovani musicisti e artisti formati nel territorio ravennate.

Emilia Romagna Festival
Imola (Bo)
Itinerari musicali 2008 e 2009 nelle province di Bologna e Ravenna
Contributo: € 20.000

E' un "festival d'area" di musica classica che, nel vasto panorama musicale della regione si distingue per alcune peculiarità che lo rendono un appuntamento unico nel suo genere: è un festival strettamente legato ad una terra e la sua caratteristica itinerante è una delle ragioni d'attrazione nei confronti di un vasto pubblico eterogeneo.

Ass. Musicale Angelo Mariani
Ravenna
Ravenna Musica 2009
Contributo: € 50.000

Il programma artistico per il 2009 è improntato, come gli anni precedenti, alla scelta di artisti italiani e stranieri di altissima qualità artistica, con grande attenzione riservata ai giovani non solo in campo solistico ma anche per quello che riguarda le compagnie orchestrali. La stagione consta di 12 concerti al Teatro Alighieri da gennaio a maggio.

Ass. Organi Antichi
Un patrimonio da ascoltare
Bologna
XXI edizione della rassegna Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare
Contributo: € 2.000

Il patrimonio organario presente nel territorio bolognese è unico al mondo: conta infatti l'organo più antico del mondo, 4 organi cinquecenteschi solo in città e 450 organi in tutta la provincia. Il principio fondante della rassegna è la diffusione della conoscenza del patrimonio organario custodito nel territorio e la divulgazione della musica ad essa correlata.



Momenti dell'opera La Traviata al Ravenna Festival

Scerata dell'Emilia Romagna Festival ad Imola - Rocca Sforzesca

Concerto Fauré Quartett dell'Associazione Angelo Mariani



Momento delle opere liriche messe in scena dai ragazzi dell'Associazione Ravenna Eventi

Concerto dell'Eon Guitar Quartet all'Oratorio San Filippo Neri

Musica **Circolo della Musica di Bologna**
Rastignano (Bo)
Stagione concertistica 2008/2009 XXIV ed.
Contributo: € 1.500

Si tratta di un ciclo di 10 concerti presso l'Oratorio S. Rocco. La manifestazione si conferma come una delle iniziative più consolidate, conosciute e seguite nel panorama concertistico bolognese, con interpreti solisti e complessi musicali di rilevante valore artistico.

Ass. Ravenna Eventi
Ravenna
Opera lirica per i ragazzi 2008/2009 e premio "Stella di Galla Placidia"
Contributo: € 2.500

Il progetto, in collaborazione con la scuola media "Don Minzoni" di Ravenna, intende educare i ragazzi e trasferire in loro la cultura del melodramma attraverso un progetto e percorso da protagonisti nell'opera. Viene inoltre organizzato il Premio "Stella di Galla Placidia" assegnato la sera stessa della rappresentazione finale dell'opera dei ragazzi.

Eon Guitar Quartet
Ass. Culturale
Bologna
Festival Internazionale di chitarra S. Filippo Neri - VI edizione
Contributo: € 3.500

Con il progetto si vuole sottolineare la storia e lo sviluppo della chitarra attraverso un'accurata scelta dei repertori che nel corso dei diversi appuntamenti presenta i brani più rappresentativi della letteratura chitarristica classica e contemporanea. Si rende accessibile la conoscenza della chitarra classica ad un pubblico vasto ed eterogeneo con un particolare riguardo verso gli studenti e gli appartenenti alla fascia della terza età.

Centro Studi Euterpe Mousikè
Bologna
Etno Jazz Pan Orchestra
Contributo: € 125.000 nel biennio 2008-2009

Il progetto ha l'intento di riunire popoli differenti tramite una delle più efficaci forme di espressione umana: la musica. Si intende quindi dar vita ad un'attività di seminari pratici nei quali i musicisti, già formati all'interno della propria cultura, possano ampliare le proprie conoscenze musicali attraverso lo studio e il dialogo dei differenti linguaggi. Ai corsi sono invitati anche alunni di almeno dieci scuole tra elementari e medie.

Circolo della Musica di Imola
Imola (Bo)
Quartetto "Sine Nomine" con il clarinetista Antony Pain
Contributo: € 3.000

Concerto del clarinetista inglese Antony Pay e del quartetto svizzero "Sine Nomine": in programma due celebri brani, il quintetto per clarinetto di Mozart e quello di Brahms, più un quartetto moderno. Da una parte, quindi, l'evoluzione degli strumenti, dall'altra l'evoluzione del linguaggio musicale in questi due secoli.

Ass. Culturale Kaleidos
Bologna
Progetto "G.B. Martini"
Contributo: € 100.000

Il progetto pluriennale di trascrizione e pubblicazione di numerose opere inedite di G.B. Martini si inserisce nell'ambito della ricerca musicologica e si riferisce ad uno dei padri fondatori di questa disciplina. Martini infatti non solo fu il primo grande storiografo e musicologo riconosciuto della storia della musica ma ricoprì, per quasi tutta la sua vita, il ruolo di maestro di cappella, componendo musica sacra e profana in grande quantità.

Centro Culturale Enrico Manfredini
Bologna
Fare Cultura
Contributo: € 5.000

Si tratta di un progetto principalmente rivolto ai giovani, incentrato sulla musica e sul cinema creando opportunità di incontro diretto con l'arte nelle sue diverse forme ed occasioni non solo di ascolto, fruizione o trattazione teorica, ma anche di laboratorio, formazione e rielaborazione.

Ass. Musica d'Annata
Savigno (Bo)
Musica, lazzi e acrobazia nella Commedia dell'Arte "Alla Zingana"
Contributo: € 2.500

Il progetto realizza uno spettacolo originale con lo studio ed il recupero di un repertorio musicale strettamente collegato alla Commedia dell'Arte seicentesca ed alle prassi esecutive ad essa connesse e sperimenta, grazie alla presenza in organico di due musicisti Rom rumeni, la possibilità di utilizzare le tradizioni viventi nell'interpretare questi particolari repertori del passato tanto legati alla tradizione orale.

ETNO JAZZ PAN ORCHESTRA SUONARE MULTIETNICO

SEMINARI APERTI AI MUSICISTI

Il progetto è organizzato dal Circolo della Musica di Bologna, in collaborazione con il Centro Studi Euterpe Mousikè e il Centro Culturale Enrico Manfredini di Bologna. I seminari sono aperti a tutti i musicisti, indipendentemente dal loro livello di preparazione e dal loro strumento. I corsi sono gratuiti e si svolgono in orario serale.

PRODOTTO DAL CIRCOLO DELLA MUSICA DI BOLOGNA

IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI EUTERPE MOUSIKÈ E IL CENTRO CULTURALE ENRICO MANFREDINI DI BOLOGNA

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Per informazioni e iscrizioni: info@musicadi.bologna.it o al numero verde 800 20 20 20

Locandina di Etno Jazz Pan Orchestra del Centro Studi Euterpe Mousikè



Rassegna internazionale di musica elettronica e arti digitali "ro. BO.t 02"

Ass. Culturale
Shape
Bologna
**Rassegna
internazionale
di musica elettronica
e arti digitali
"ro.BO.t 02"**

Contributo: € 5.000

Si tratta di una rassegna internazionale di musica elettronica e arti digitali della durata di tre giorni. La rassegna si sviluppa attraverso il contributo di circa 30 artisti provenienti da tutto il mondo, impegnati in workshop, seminari, performance live e dj set, con una particolare attenzione alle arti visive ed all'interazione di queste con la musica elettronica.

Teatro

Ass. Cult Eptagon
Bonaventura
Bologna
**Formazione all'opera:
"Aida" e "Il racconto
del flauto magico"**
Contributo: € 80.000

Si tratta di un laboratorio di arte scenica finalizzato alla creazione di uno spettacolo in cui la formazione del pubblico e la specializzazione degli artisti vengono curate attraverso un unico progetto. Il percorso prevede la formazione di una compagnia di lavoro formata da giovani cantanti, attori, maestri, accompagnatori e professori d'orchestra.

Comune
di Bologna
**Teatri di Vita:
progetto produttivo
e rifunzionalizzazione
degli spazi**
Contributo: € 150.000

Il progetto si pone l'obiettivo di un rilancio dell'attività produttiva del centro internazionale per le arti della scena "Teatri di Vita", di proprietà comunale. La conduzione dell'attività si basa su più fronti di intervento con particolare riguardo a residenze co-produttive e collaborative aperte alle formazioni emiliano-romagnole.

Provincia
di Bologna
Teatrinvito 2008
Contributo: € 10.000

Il progetto sostiene la promozione delle attività teatrali nel territorio della provincia, con l'intento di favorire la diffusione della cultura teatrale in tutto il territorio, dando maggiore visibilità agli eventi e favorendo la partecipazione del pubblico tramite la biglietteria elettronica.

Provincia
di Bologna
Teatro Ragazzi 2008
Contributo: € 15.000

Il progetto "ProBimbo" è dedicato al teatro per ragazzi, con particolare riferimento al territorio della provincia di Bologna. Oltre ad illustrare il quadro di quanto e come viene fatto in ambito provinciale, viene creato un cartellone riguardante l'attività teatrale per bambini e ragazzi al cui interno sono maggiormente valorizzate tutte le attività.



Spettacolo Il racconto del flauto magico dell'Associazione Eptagon Bonaventura

Il Pifferaio Magico nel cartellone Teatri Ragazzi della Provincia di Bologna





Un momento della rassegna
Invito in Provincia

Teatro Provincia
di Bologna
**Invito in Provincia
2008**
Contributo: € 55.000

Il progetto intende valorizzare le proposte culturali provenienti dal territorio provinciale, in particolare delle Associazioni e Compagnie che hanno sede e operano nel territorio, nonché le proposte avanzate dagli stessi Comuni, singolarmente o in forma associata.

Piazza d'Arte
Bologna
**Spettacoli teatrali in
Piazza San Giuseppe**
Contributo: € 4.000

Si tratta di una serie di eventi teatrali, nel quadro di Bologna Estale 2008, realizzati in Piazza San Giuseppe, zona caratteristica nel cuore di Bologna che soffre da anni di uno stato di abbandono e degrado. Il programma è articolato in 7 spettacoli teatrali, che trasformano la piazza in un luogo di spettacolo e di incontro.

**Scuola di Teatro
Colli**
Bologna
**Spettacolo "Sacco
e Vanzetti"**
Contributo: € 15.000

Attraverso uno spettacolo di teatro di prosa, si intendono ricordare i due anarchici italiani giustiziati 80 anni fa dal governo americano. Lo spettacolo si serve anche di un impianto comunicativo che corre a metà strada fra il teatro e il documento di cronaca giornalistica.

**Ass. Cult.
Compagnia
Teatrale Il Chiostro
di San Salvatore**
Bologna
**Realizzazione di visite
turistiche itineranti
"L'enigma della
lapide"**
Contributo: € 10.000

Il progetto si inserisce in un contesto di promozione e valorizzazione dei beni artistici e culturali della città e ha, come oggetto, la realizzazione di una visita turistica, in forma teatralizzata itinerante, al complesso conventuale e all'Abbazia di San Salvatore risalente a prima dell'anno mille, un tesoro nascosto, a molti ignoto.

**Teatro Testoni
La Baracca**
Bologna
Attività 2008/2009
Contributo: € 25.000

L'attività teatrale della stagione 2008/2009 nasce dall'esigenza di creare "un posto per i bambini", una residenza stabile, ideale e interamente dedicata all'infanzia e alla gioventù. Da qui la necessità di sviluppare percorsi artistici sempre nuovi e offrire stimoli culturali e possibilità di integrazione.

**Nuova Scena
Società Coop
Arena del Sole**
Bologna
**Stagione teatrale
2008/2009 Arena
del Sole e Teatro
delle Moline**
Contributo: € 200.000

Il ventaglio delle proposte è rivolto al pubblico adulto ed è caratterizzato, allo stesso tempo, da una peculiare attenzione per i giovani, sia per quanto concerne la scelta della programmazione che relativamente a iniziative specifiche ponendo particolare attenzione alle politiche dei prezzi.

Teatro Duse ETI
Bologna
**Abbonamenti per la
stagione 2008/2009**
Contributo: € 60.000

Il progetto, che si inserisce in un consolidato rapporto di collaborazione tra il Teatro Duse e la Fondazione del Monte, ha due direttrici: sostenere l'attività del teatro, e dare la possibilità ai giovani e anziani di assistere agli spettacoli tramite la distribuzione gratuita di abbonamenti ad associazioni culturali e sconti per gli studenti.

Teatro Duse ETI
Bologna
**Ciclo dedicato
alla "Trilogia della
villeggiatura"**
Contributo: € 35.000

Sostiene particolare alla riedizione di un grande classico, la "Trilogia della villeggiatura" di Goldoni con la regia di Toni Servillo, sempre all'insegna dell'innovazione e dell'impegno civile con il teatro di parola.



Spettacolo Gulliver 015
al Teatro Testoni La Baracca

Spettacolo Re Lear all'Arena del Sole

Spettacolo Trilogia della villeggiatura
al Teatro Duse



Locandina de
il malato immaginario in scena
al Teatro Duse

La parola ai giurati in scena
al Ravenna Teatro

Teatro Dehon
Centro Cult.
Teatroaperto
Bologna
**Stagione teatrale
2008/2009 del Teatro
Tivoli**
Contributo: € 34.000

L'obiettivo è di rendere immediatamente vivo e fruibile uno spazio che è rimasto inattivo per quasi 15 anni attraverso eventi culturali di grande rilevanza e la promozione di abbonamenti speciali per incrementare la "domanda" di teatro da parte della cittadinanza.

Teatro Dehon
Centro Cult.
Teatroaperto
Bologna
**Stagione teatrale
2008/2009 del
Teatro Dehon e
della Compagnia
Teatroaperto**
Contributo: € 34.000

Promozione e lo sviluppo della stagione teatrale di uno dei teatri storici della città e della compagnia che la gestisce, con l'obiettivo della crescita culturale del quartiere e della città tutta, con particolare riferimento ai segmenti della popolazione con minori possibilità economiche, quali giovani e anziani.

Ravenna Teatro
Soc. Coop.
Ravenna
**Stagione di prosa
2008/2009 al Teatro
Alighieri e stagione di
teatro contemporaneo
al Teatro Rasi**
Contributo: € 52.000

Si tratta delle due principali stagioni di Ravenna Teatro. Con la stagione di prosa si continua a portare al Teatro Alighieri di Ravenna i grandi nomi della scena italiana, tra cui il "Nobodaddy '08/'09", che propone un cartellone ricco di eventi portando le migliori compagnie della scena contemporanea.

Teatri di Vita
Piccola Soc. Coop.
Bologna
**Stagione teatrale
2008/2009**
Contributo: € 15.000

Sostegno alla stagione 2008/2009, che è strutturata principalmente in diverse rassegne: una dedicata al teatro di ricerca, una dedicata all'Africa attraverso alcune punte d'eccellenza della danza contemporanea del continente ed infine una dedicata al teatro dell'Emilia Romagna "Loro del Reno".

Fondazione Teatro
Rossini
Lugo (Ra)
**Stagione teatrale
2008/2009**
Contributo: € 15.000

La Stagione è caratterizzata dagli spettacoli della stagione sinfonica e di prosa, dal "Lugo Opera Festival", dagli spettacoli estivi del "Lugo musica estate". Nell'autunno 2009, infine, riprendono gli spettacoli relativi alla stagione di prosa e sinfonica 2009/2010.

Scuola di Teatro
Alessandra
Galante Garrone
Bologna
Nouveau-Cirque
Contributo: € 20.000

Il progetto sostiene un percorso teatrale in grado di offrire opportunità formative costanti e qualificate sia per giovani attori che per tutte le persone che hanno particolari interessi per questa espressione artistica. I corsi superiori di Nouveau Cirque costituiscono un'offerta formativa completa che affiancano alle competenze tradizionali dell'attore l'antica arte circense.

The Bernstein
School of Musical
Theater
Bologna
**Sostegno alla
formazione
professionale di artisti
di Musical Theater**
Contributo: € 12.000

Scopo del progetto è quello sviluppare al massimo il potenziale artistico degli allievi anche attraverso la messa in scena di spettacoli che divengono, per i diplomandi, una vetrina dove mostrare le abilità raggiunte ad un pubblico di operatori professionali invitati dalla scuola.

Univ. degli Studi di
Bologna Il Rettore
Bologna
**Unibocultura
2008/2009**
Contributo: € 225.000

Unibocultura raccoglie tutti gli eventi non specialistici e non curricolari organizzati dall'Università attraverso le proprie strutture. Questa attività è rivolta anche alla parte "permanente" delle proposte culturali, cercando di dare risalto e informazioni sui musei universitari e di valorizzare in generale il patrimonio dell'Ateneo.



SEMPRE PIU' ATTENTI
CONSERVARE IL TERAPIA
DEI PAZZI E DEI
MUSICAL THEATRE



la collaborazione con



**MUSICA E POTERE
NEL XX SECOLO**
L'era dei totalitarismi

Immagini di acrobati di Nouveau
Cirque della Scuola di Teatro di
Bologna

Locandina della manifestazione
Musica e potere nel XX Secolo orga-
nizzato da Unibocultura



Associazione Culturale Crexida
Particolare interno del Fienile Fluò

Locandina della stagione teatrale
de La Soffitta

Laboratori degli alunni della
Direzione Didattica Statale IX Circolo
di Ravenna

Teatro

Ass. Cult. Crexida
Complementi
& Sinergie

Bologna

**"Fienile Fluò":
residenze artistiche e
programmazione di
eventi culturali.**

Contributo: € 15.000

Fienile Fluò è sede della compagnia teatrale Crexida ed è dotata di una sala che può ospitare spettacoli, prove, seminari e concerti ed un ampio spazio all'aperto. È uno spazio per l'arte e la cultura, potendo ospitare spettacoli teatrali, di danza, concerti, rassegne di cinema, corsi e seminari.

Dipartimento
Musica
e Spettacolo
Università degli Studi
di Bologna

**Stagione teatrale
2008/2009 La Soffitta**

Contributo: € 8.000

Il progetto tocca i più variegati settori dello spettacolo ed ha una forte vocazione formativa. Consiste di una rassegna concertistica di musica d'arte occidentale. I concerti sono solitamente introdotti, la sera stessa, da studenti del DAMS che spiegano i brani nelle loro caratteristiche musicali e storico-culturali. Il pubblico riceve un programma di sala preparato dagli stessi studenti in uno specifico seminario formativo.

Ass. Teatro
dei Mignoli
Bologna

Anima la città

Contributo: € 7.000

Si tratta di un lavoro di drammaturgia urbana legata alle nuove problematiche della coesione sociale, per contrastare la conflittualità e l'isolamento. L'idea è quella di creare, attraverso interventi teatrali, una serie di eventi ri-socializzanti che utilizzano in particolare la figura innovativa dell'animatore civico.

Dir. didattica
statale IX circolo
Ravenna

Star bene a scuola

Contributo: € 10.000

Il progetto offre spazio alla didattica laboratoriale con particolare riferimento al patrimonio artistico del territorio ravennate. Con approccio ludico e motivante, consente di veicolare le materie disciplinari e offrire opportunità di successo formativo anche agli alunni in situazione iniziale di svantaggio prevenendo la dispersione scolastica e favorendo l'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.

Danza e Cinema

Ass. Culturale
Parole delle Arti
Bologna

Danza d'Autore

Contributo: € 25.000

Il festival "Lyrics-Autori di canzoni", dedicato alla musica italiana e internazionale di qualità, si svolge in otto giorni di concerti e incontri pomeridiani che vedranno giovani autori e promettenti band al fianco di grandi nomi della canzone d'autore italiana e internazionale. Lo spettacolo "Danze d'autore" si tiene nella serata conclusiva e ospita la compagnia di danza Mvula Sungani.

Cineteca
Comunale
Bologna

Officinema.

La bottega dei mestieri

Contributo: € 150.000

Seconda annualità della Scuola di Cinema, intervento articolato in 4 fasi: la prima consiste in un primo approccio al sistema dei media, cui segue quella dedicata all'approfondimento delle tecniche di edizione e produzione. La fase pratica vede il coinvolgimento della sezione produzione della scuola nel campus di scrittura e pitching del Consorzio Digicittà; infine, la fase laboratoriale vede la realizzazione di audiovisivi.

Ass. Culturale
Pavonificio
Ghinazzi

Bologna

Cortometraggio

"Il Boia"

Contributo: € 5.000

Il progetto consiste nella stesura e realizzazione del terzo e ultimo episodio di un lungometraggio basato sul rapporto tra amore e leggi della fisica, che dà vita a vicende grottesche e surreali ma, allo stesso tempo, facilmente comprensibili e godibili dal pubblico cinematografico. Il primo episodio, "I Principi dell'Indeterminazione" si è ritagliato uno spazio importante nelle produzioni indipendenti bolognesi.

Amaro Teatro
Bologna

**Cortometraggio/
docufiction**

"Il Vincitore"

Contributo: € 8.000

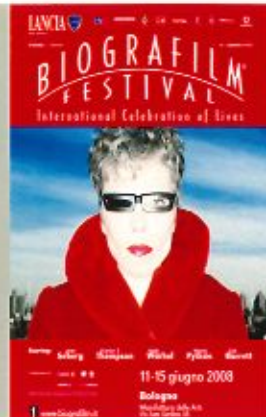
Il progetto riguarda la realizzazione di un cortometraggio/docufiction avente ad oggetto il lavoro precario giovanile. L'obiettivo, quindi, è quello di sensibilizzare alla tematica tramite la diffusione dell'opera in festival, convegni sul tema e dvd. Inoltre il progetto vede impegnata una troupe di giovani tecnici e attori accomunati da un'idea: realizzare un progetto indipendente sfruttando le competenze tecniche acquisite sui set professionali nei quali hanno lavorato.



Locandina del Festival Lyrics - Autori di canzoni della Associazione Parole delle arti

Locandina di Officinema La bottega dei mestieri - Cineteca di Bologna

Foto di scena della trilogia dei Principi, lungometraggio dell'Associazione Pavonificio Ghinazzi



Future Film Festival
omaggio a uno dei maestri
indiscussi del marabò,
Nobuo Nakagawa.

Manifesto Biografilm Festival
2008 della Associazione Fanatic
About Festival

Ass. Amici del
Future Film Festival
Bologna
**Future Film Festival
2009**
Contributo: € 15.000

Il Festival propone anteprime internazionali, omaggi e retrospettive ai maestri del cinema d'animazione; un omaggio a Ub Iwerks esplorerà la grande produzione dell'inventore di Topolino insieme a Walt Disney. L'omaggio a Nobuo Nakagawa presenterà opere mai viste del maestro dell'horror giapponese degli anni '60 e '70.

Club Il Diapason
per la promozione
culturale
Bologna
Danze di Primavera
Contributo: € 15.000

Il progetto risponde all'esigenza di favorire lo studio della danza collegando i saggi delle maggiori scuole bolognesi con la rappresentazione delle coreografie delle importanti compagnie professionali, italiane e straniere, ospiti ogni anno del teatro delle Celebrazioni. L'obiettivo è consentire agli allievi delle scuole di danza attive sul territorio, di crescere studiando direttamente gli spettacoli di compagnie affermate.

Ass. Fanatic About
Festivals
Bologna
**"International
Celebration of Lives"
Biografilm Festival**
Contributo: € 5.000

E' un progetto interamente dedicato alle biografie ed ai racconti di vita presentati al pubblico attraverso una pluralità di mezzi espressivi. Quest'anno, il percorso procede con un'intrigante esplorazione nella New York dei primi anni '80 raccontando il profilo di una città al suo apice culturale attraverso gli occhi dei personaggi che hanno animato la Grande Mela in un momento irripetibile che l'ha vista al centro del mondo occidentale.

Circolo Endas
Ensemble
"Gloria Barbieri"
Sasso Marconi (Bo)
**Stage sulla
Coreografia**
Contributo: € 5.000

Si tratta di un percorso di formazione sulla creazione coreografica: l'obiettivo è di offrire ai giovani coreografi un approfondimento teorico, che consenta loro di sperimentare il passaggio dall'idea alla realizzazione applicando, con competenza, i meccanismi che consentono di tradurre in movimento un progetto scritto.

Musei,
Biblioteche,
Archivi,
Gallerie
d'arte

Fond. Biblioteca
del Mulino
Bologna
Attività 2008 e 2009
Contributo: € 40.000

Oggetto del progetto è quello di proseguire a rafforzare il servizio al pubblico della Biblioteca, ordinare e catalogare un fondo di oltre 6.000 volumi stranieri di difficile o impossibile reperibilità presso altre biblioteche italiane, acquisire ulteriori fondi librari, proseguire il ciclo di attività culturali e realizzare l'annuale "Lettura del Mulino".

Fond. Giovanni
XXIII per le scienze
religiose
Bologna
**Valorizzazione della
Biblioteca Dossetti**
Contributo: € 150.000
nel triennio 2008-2010

L'idea del progetto nasce dalla convinzione che il patrimonio della Biblioteca Dossetti vada valorizzato attraverso il mantenimento dell'eccellenza che essa ha, a livello europeo, nell'ambito delle scienze religiose. E' necessario un incremento continuo dei volumi e un'adeguata diffusione del patrimonio stesso con l'aggiornamento costante delle tecnologie informatiche.

Galleria d'Arte
Moderna MAMbo
Comune di Bologna
**Preparazione e
realizzazione attività
espositiva e culturale
2008**
Contributo: € 300.000

Il piano di mostre annuali di MAMbo prevede, tra gli altri, un grande evento espositivo sull'opera di Giorgio Morandi. Si tratta di mostre di forte vocazione didattica e spettacolare, capaci di fornire le premesse perché anche un pubblico di non specialisti possa avvicinarsi all'arte contemporanea e ai programmi più sperimentali.

Biblioteca
Sala Borsa
Comune di Bologna
**Servizi digitali e
sviluppo di tecnologie**
Contributo: € 200.000

I progetti vertono su: ascolto in modalità Wi Fi di musica e audio, accesso a banche dati su CD-rom, postazioni multimediali per la visione e la consultazione, piccole aree per la visione destinata a visitatori o classi scolastiche, postazioni video per la visione di film e documentari, pagamenti on-line con carta di credito di alcuni servizi direttamente dal sito della biblioteca.



Locali della Biblioteca Dossetti

Veduta dell'allestimento Focus on Contemporary Italian Art al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Biblioteca Sala Borsa



Pubblico alla Biblioteca
Casa di Oriani

Locandina della mostra
Amico Aspertini

Musci,
Biblioteche,
Archivi,
Gallerie
d'Arte

Fond.
Casa di Oriani
Ravenna
**Promozione alla
lettura e
valorizzazione
del patrimonio
bibliografico
e archivistico**
Contributo: € 50.000

Tra le principali azioni del 2008, l'acquisizione dei materiali librari e la loro promozione, la realizzazione di *open day* e *happy hour* culturali nel corso dell'anno, la pubblicazione della guida ai servizi della biblioteca e l'esposizione di pannelli illustranti le attività della Fondazione nei luoghi più frequentati della città.

Soc. Santa Cecilia
Amici della
Pinacoteca
Nazionale
Bologna
**Mostra "Amico
Aspertini e il suo
tempo"**
Contributo: € 200.000
nel biennio 2008-2009

Presso la Pinacoteca Nazionale, dal settembre 2008 al gennaio 2009, si è tenuta la mostra "Amico Aspertini (1474-1552) artista bizzarro nell'età di Dürer e Raffaello" che ha riscosso un grande successo di pubblico (oltre 34.000 visitatori), grazie anche all'apertura straordinaria con orario prolungato durante l'ultima settimana di apertura.

Biblioteca
Classense
Comune di Ravenna
**Tutela e valorizzazione
delle raccolte
bibliografiche
dell'Ottocento**
Contributo: € 30.000

Il progetto attiene alla conservazione e valorizzazione della raccolta di edizioni dell'Ottocento che documentano la vita culturale di Ravenna, con lavori necessari per l'allestimento di nuove sale espositive ed un intervento di restauro manutentivo di locali al primo piano. Comprende inoltre il restauro conservativo dei fondi archivistici e l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche.

Fondazione Casa
di Oriani
Ravenna
**Riviste in rete: nuovi
servizi di diffusione
delle informazioni e di
ricerca bibliografica**
Contributo: € 30.000

Si tratta di un progetto legato all'acquisizione e digitalizzazione di periodici per consentire la consultazione on-line, e alla conservazione, catalogazione e spoglio dei periodici di interesse storico. La raccolta ordinata e sistematica di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche rappresenta il servizio bibliotecario più utilizzato dalla comunità locale e uno dei più apprezzati a livello nazionale.

Istituzione Museo
d'Arte della Città
Comune di Ravenna
**Mostra documentaria
e pubblicazione sul
restauro di una tavola
di Nicolò Rondinelli**
Contributo: € 25.000

La mostra è destinata ad un pubblico eterogeneo e, in particolare, agli studiosi di restauro e degli istituti ad indirizzo artistico della città di Ravenna. Vengono illustrate le fasi e le problematiche del complesso lavoro di restauro, già in corso, che sta rivelando tracce di altre figure sottostanti.

Istituzione Museo
d'Arte della Città
Comune di Ravenna
Critica in Arte
Contributo: € 30.000

E' un progetto che coinvolge giovani curatori e artisti già affermati attraverso quattro appuntamenti a cadenza mensile durante i quali un giovane curatore invita un giovane artista ad esporre negli spazi espositivi del M.A.R. in una mostra monografica che dia risalto al proprio lavoro. Ogni mostra è accompagnata da un piccolo catalogo con testo critico del curatore.

Istituzione Museo
d'Arte della Città
Comune di Ravenna
Da Ravenna a Istanbul
Contributo: € 30.000

Il progetto si inserisce nell'ambito della ricerca, dello studio e della valorizzazione del mosaico antico e contemporaneo. In particolare viene approfondito il rapporto fra la tradizione musiva ravennate e gli altri centri del bacino del Mediterraneo dove si è maggiormente sviluppata una cultura artistica di espressione tramite la tecnica musiva.



Manifesto della mostra documentaria Nicolò Rondinelli della Istituzione Museo d'Arte della Città di Ravenna

Locandina di Critica in Arte della Istituzione Museo d'Arte della Città di Ravenna

Cappella Boncompagni nella Basilica di S. Martino Maggiore

Interventi di monitoraggio e di consolidamento strutturale delle Torri Garisenda e Asinelli



Conservazione e valorizzazione beni artistici

Basilica di S. Martino Maggiore
Bologna

Restauro degli altorilievi di Amico Aspertini
Contributo: € 25.000

L'intervento interessa le strutture e gli stucchi in parte dorati da Amico Aspertini (candelabri, piedistalli, balaustre, ecc.) danneggiati dal tempo, situati nella XIII Cappella Boncompagni all'interno della Basilica di S. Martino Maggiore, per riproporre e ridare dignità e ad un'opera di grande importanza, oggi poco conosciuta a causa del suo stato di degrado.

Chiesa Cattedrale Metropolitana di S. Pietro
Bologna
Conclusioni del restauro della facciata della Chiesa Cattedrale di San Pietro
Contributo: € 150.000

Si tratta del completamento dell'intervento conservativo che si è reso necessario per il degrado in cui versavano, a causa degli agenti atmosferici, alcune componenti della facciata, le statue e gli ornati lapidei, i paramenti murari più esposti, la copertura del timpano e le lattonerie.

Chiesa Cattedrale Metropolitana di S. Pietro
Bologna
Interventi imprevisti nel restauro del complesso architettonico di San Nicolò degli Albari
Contributo: € 150.000

Si tratta del completamento dei lavori che, nella chiesa, hanno interessato: il restauro dell'altare maggiore, degli altari laterali, della Pietà in terracotta dipinta, del crocifisso in legno dipinto, degli arredi lignei, dei reliquiari storici, l'adeguamento degli arredi liturgici.

Comune di Bologna
Torre Garisenda e Torre Asinelli
Contributo: € 584.025

Si tratta della prima tranche del progetto pluriennale (2007/2010) che riguarda gli interventi di monitoraggio e di consolidamento strutturale delle Torri Garisenda e Asinelli.

Comune di Bologna
Restauro conservativo del leggio dipinto da Amico Aspertini
Contributo: € 14.268

Il leggio, recentemente scoperto, è collocato nella Sagrestia della Chiesa di S. Girolamo della Certosa. Il restauro rappresenta un importante tassello del recupero artistico e culturale del vastissimo patrimonio della Certosa che consta di più di 9.000 manufatti di pregio collocati in chiostri ed edifici. Il recupero e la valorizzazione delle tavole dipinte dall'Aspertini rientra nella più generale riscoperta della pittura rinascimentale bolognese.

Comune di Bologna
Centro Servizi per Attività Teatrali
Contributo: € 350.000 nel biennio 2007-2008

Il progetto è teso a soddisfare le esigenze comuni alle compagnie teatrali che realizzano spettacoli a Bologna. Si intende quindi creare uno spazio prove attrezzato ed uno destinato alla messa in opera di spettacoli. Il progetto si rivolge inoltre in modo particolare alle attività delle giovani compagnie. L'immobile che ospiterà il Centro è di proprietà comunale.

Fondazione Parco Archeologico di Classe
RavennAntica
Ravenna
Proseguimento scavi e realizzazione evento espositivo a S. Nicolò
Contributo: € 250.000

La Fondazione RavennAntica prosegue nel corso dell'anno le attività di scavo già intraprese ed alla realizzazione dell'evento espositivo di quest'anno allestito a S. Nicolò: "Otium ludens" che offre 170 reperti tra affreschi, stucchi ed oggetti, provenienti da 8 ville marittime e rustiche dell'antica Stabiae, molti dei quali restaurati e proposti per la prima volta al pubblico italiano.

Parrocchia S. Giovanni Battista in Palata Pepoli
Crevalcore (Bo)
Restauro conservativo di sei dipinti
Contributo: € 55.000

La Chiesa fu fatta riedificare dai Principi di Turlonia nel 1883-85 su una precedente costruita all'inizio del '500 dai Conti Pepoli di Bologna. L'intervento interessa sei preziosi dipinti del '600/'700 in essa custoditi.



Restauro del leggio dipinto da Amico Aspertini situato nella Chiesa di San Girolamo della Certosa

Attività di scavo nel Parco Archeologico di Classe
Fondazione RavennAntica

Fotografia dopo il restauro, del Battesimo di Cristo
Palata Pepoli
attr. Bartolomeo Passerotti



Missione Archeologica
a Phoinike (Albania)
del Dipartimento di Archeologia
Università degli studi di Bologna

Conservazione e valorizzazione beni artistici

**Dip. di Archeologia
Università degli Studi
di Bologna**
**Istituzione di una Scuola
di restauro connessa
alle missioni archeologiche
promosse dalla
sede di Ravenna**
Contributo: € 275.000
nel triennio 2006-2008

Il Dipartimento, con la missione in Albania, ha posto il problema della conservazione e del restauro del settore monumentale. Organizza l'istituzione di una scuola di restauro rivolto alla formazione di giovani albanesi sotto la guida di esperti italiani e un intervento conservativo di alto profilo in un intero contesto monumentale. Al progetto partecipa anche alla Fondazione Cariplo.

**Arcidiocesi
di Bologna**
**Santuario di S.Luca
primo stralcio**
Contributo: € 400.000
nel biennio 2009-2010

L'intervento attiene il restauro e la riqualificazione dell'ala nord del Santuario, con la sua riconversione agli usi culturali, di conservazione museale e di accoglienza) e la rifunzionalizzazione dei percorsi di accesso e di visita interni ed esterni.

**Parrocchia dei
SS Giovanni
Battista e Pietro**
Pieve Di Borgo
Capanne (Bo)
**Restauro conservativo
e pittorico della
statua, altare e nicchia
della "Madonna del
Carmine"**
Contributo: € 10.000

Si tratta del restauro conservativo e pittorico della statua in cartapesta della Madonna del Carmine con Bambino del 1882 e dell'altare con nicchia, databile alla prima metà del 1600, posti all'interno dell'oratorio di Poggio di Monte Capanne.

**Comune
di Bologna**
**Restauro di quattro
statue e una colonna
in pietra dell'artista
Nicola Zamboni nel
Parco Pasolini**
Contributo: € 25.000

Si tratta del restauro di un'opera di Nicola Zamboni rappresentante un centinaio di figure umane in calcstruzzo che, in ordine sparso all'interno del Parco Pasolini, confluiscono verso un punto in cui si trovano rovine di un altare e alcune colonne in pietra. L'intervento consiste nel restaurare quattro delle cento statue, una colonna in pietra e successiva posa. Il restauro si pone anche l'obiettivo di qualificare ulteriormente lo spazio urbano del quartiere.

**Arcidiocesi
di Ravenna**
**Interventi nel manto
di copertura della
Basilica di San Vitale**
Contributo: € 100.000

Si tratta di interventi nella copertura della Basilica di San Vitale, che prevedono la sostituzione di coppi ed embrici danneggiati, analisi della copertura in piombo con revisione di lastre e giunti malmessi ed eventuale sostituzione, la sostituzione di tutta la lattoneria in rame, sostituzione della scala in ferro, sostituzione delle finestre con i relativi bancali.

**Comune
di S. Giovanni
in Persiceto (Bo)**
**Restauro dell'ex
Chiesa di S. Francesco
(primo stralcio)**
Contributo: € 258.000
nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede il restauro ed il recupero dell'ex Chiesa di S. Francesco, importante complesso storico di S. Giovanni, affinché diventi uno spazio polivalente per eventi culturali (auditorium, spazio espositivo, sede per convegni, attività didattiche, ecc.).

**Convento
di S. Giacomo
Maggiore**
Bologna
**Manutenzione degli
affreschi rinascimentali
all'interno dell'Oratorio
di S.Cecilia**
Contributo: € 7.887

Si tratta della manutenzione e rimozione di sostanze saline che si sono formate sulla parte bassa degli affreschi rinascimentali, opera di Aspertini, il Francia e altri, che si trovano all'interno dell'Oratorio di S.Cecilia attigua al Convento di S.Giacomo Maggiore. L'intervento si rende necessario anche in vista dell'afflusso di turisti e visitatori alla mostra dedicata ad Amico Aspertini.

**Comune
di Russi (Ra)**
**Proseguimento dei
restauri degli stucchi
e dei dipinti all'interno
del Palazzo
San Giacomo di Russi**
Contributo: € 100.000

Il Palazzo S.Giacomo, antica residenza estiva della nobile famiglia ravennate dei Rasponi, conserva ancora, anche se molto deteriorato dal lungo abbandono, un ciclo pittorico fra i più vasti della Romagna del '600/'700. L'importanza storico-architettonica del palazzo ha sollecitato il Comune di Russi a predisporre un progetto complessivo di recupero al cui termine promuovere sarà avviato un piano di valorizzazione del monumento.

Affreschi rinascimentali all'interno
dell'Oratorio di S.Cecilia

Dipinto all'interno di Palazzo San
Giacomo di Russi





Statua raffigurante La Madonna del Pianto nella Parrocchia di S. Isaia

Chiesa monumentale di S. Girolamo della Certosa di Bologna

Organo Traeri, risalente al 1673

Parrocchia di S. Isaia
Bologna
Restauro della statua raffigurante la "Madonna del Pianto"
Contributo: € 6.000

Si tratta del restauro della venerata immagine della "Madonna del pianto", statua alta m. 1,20, risale ai primissimi anni del XVII secolo modellata in cartapesta. La Madonna è di grande valore artistico oltretutto devozionale. Il restauro comprende anche le due corone argentee del XVII sec. poste sul capo della Madonna e del Bambino.

S. Girolamo della Certosa
Bologna
Restauro cappelle laterali della Chiesa
Contributo: € 200.000 nel biennio 2008-2009

Gli interventi riguardano sia le parti fisse che quelle mobili: per le parti fisse, costituite da pareti, soffitti, colonne, altari, decorazioni e stucchi, occorrono opere di disinfestazione, pulizia e rifacimento delle parti mancanti con la necessaria protezione finale. Le parti mobili comprendono dipinti, crocifissi, una statua raffigurante la Madonna, il coro ligneo e vari cartigli, che necessitano di puliture, restauri e trattamento di conservazione.

Accademia Filarmonica di Bologna
Ultimazione restauro dell'Organo Traeri (1673)
Contributo: € 50.000

L'intervento mira al recupero funzionale dell'organo, allo studio e documentazione delle peculiarità tecniche dello strumento e, infine, alla divulgazione dei risultati a livello internazionale mediante l'ausilio di strumenti informatici e discografici nonché l'organizzazione di stagioni di concerti imperniati intorno all'organo.

Parrocchia S. Stefano di Baigno Camugnano (Bo)
Restauro di tre dipinti ad olio seicenteschi
Contributo: € 5.000

Si tratta del restauro di tre dipinti collocati nella Chiesa e precisamente: "Visitazione di Maria a Santa Elisabetta e San Giuseppe", la pala d'altare "Madonna con bambino benedicente, Santo Stefano e Sant'Antonio da Padova" e "Crocifissione di Cristo tra Maria, la Maddalena e S. Giovanni".

Parrocchia di S. Maria Annunziata di Fossolo
Bologna
Restauro della chiesa parrocchiale
Contributo: € 60.000

Si tratta del restauro dell'antica chiesa parrocchiale, edificata nel 1122. Il restauro di questa Chiesa, piccola ma armonica ed equilibrata nelle sue forme, vuole maggiormente valorizzare le opere d'arte contenute in essa tra le quali è da annoverare una bella tela del Varotti risalente al '600 bolognese.

Provincia S. Domenico in Italia
Bologna
Restauro del Salone Bolognini
Contributo: € 440.000 nel biennio 2008-2009

Il Salone Bolognini (sede storica dei Martedì di S. Domenico e cuore vitale dell'intero convento) è il centro del Convento San Domenico e la sala maggiormente utilizzata per le innumerevoli attività culturali promosse dal convento. Il Salone necessita di un completo restauro specie del magnifico cassettonato e delle pareti.

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Nervi-Severini"
Ravenna
Restauro, catalogo, mostra e ricollocazione della stele "Il Canova... ritrovato"
Contributo: € 8.000

Alle fasi di ricerca e di restauro delle due opere del Canova "Stele funeraria del Senatore Giovanni Falier" e "Stele funeraria dell'incisore veneto Giovanni Volpato" si fanno partecipare gli allievi dell'istituto. Le stele verranno quindi esposte permanentemente in Aula Magna.

Basilica di Santa Maria dei Servi
Bologna
Restauro della pala monumentale in marmo dell'Altare Maggiore
Contributo: € 15.000

Si tratta del restauro della monumentale pala in marmo dell'Altare Maggiore, opera di Giovannangelo Montorsi della metà del Cinquecento. Il recupero consente di rivalutare la grandiosa pala rinascimentale e l'autore, discepolo e originale collaboratore di Michelangelo in ambito bolognese.



Antica Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata di Fossolo

Salone Bolognini, particolare del soffitto cassettonato

Bozzetto originale di Antonio Canova situato presso l'Istituto Nervi-Severini di Ravenna

Conservazione
e valorizzazione
beni artistici

**Comando Militare
Emilia Romagna
dell'Esercito**
Bologna
**Restauro e recupero
del cortile interno,
della sala di lettura e
della sala degli stucchi
di Palazzo Grassi**
Contributo: € 200.000
nel biennio 2008-2009

Palazzo Grassi è uno degli edifici più rappresentativi della città di Bologna per l'antica origine medievale, il pregio architettonico ed artistico. Caratterizza la sua facciata l'alto portico con stilate in legno e le strutture riscoperte di mattone cotto, tipico esempio di costruzione civile bolognese dell'epoca.

**Parrocchia di
S. Martino**
Rocca di Roffeno (Bo)
**Restauro del
campanile parrocchiale
e dell'affresco
raffigurante gli
Arcangeli attorno
al tabernacolo antico**
Contributo: € 5.000

La Parrocchia di San Martino di Rocca di Roffeno è di notevole importanza storico-artistica per la storia territoriale dell'appennino emiliano poiché la sua costruzione è databile tra il XI ed il XII sec. Di tale epoca resta solamente l'abside rettangolare, ove è presente un affresco raffigurante gli Arcangeli attorno al tabernacolo ligneo, entrambi del '400.

**Parrocchia di
S. Maria Maggiore**
Bologna
**Restauro del dipinto
di Alessandro Tiarini**
Contributo: € 5.000

Il progetto prevede il restauro della pala d'altare raffigurante "S. Apollonia, S. Agata e S. Antonio da Padova", la quale richiede un intervento per migliorare le condizioni di conservazione. Con le operazioni di pulitura si intende liberare la superficie dipinta dai fattori che concorrono ad ostacolare la percezione delle qualità artistiche e materiche dell'opera mentre.

**Provincia
di Bologna**
Bologna
**Restauro delle sale
del piano nobile della
Residenza Provinciale
Palazzo Malvezzi.**
Contributo: € 50.000

Obiettivo generale dell'intervento è il recupero della pavimentazione a terrazzo "alla veneziana" delle sale di rappresentanza (Sala Rosata e Sala Rossa) e la sua conservazione, nonché il recupero mediante restauro di ante e cornici decorate delle porte interne, tutt'ora in opera per consentire la migliore fruizione, in regime di sicurezza per cose e persone, degli spazi della residenza destinati alla rappresentanza e alla fruizione pubblica.

**Centro Studi
d'Arte Estremo
Orientale**
Bologna
**Progetto di sviluppo
del Centro**
Contributo: € 250.000
negli anni 2008/2012

Considerata la valenza artistica e culturale raggiunta dal Centro Studi d'Arte Estremo Orientale, ottenuti anche con il sostegno dell'Università di Bologna, il progetto mira ad una più adeguata organizzazione e visibilità del Centro, anche a livello europeo.

**Istituto Scuola
Provinciale Edili
CPT**
Ravenna
**Corso di formazione
per operatore edile**
Contributo: € 15.000

L'Istituto realizza un corso di formazione rivolto a dodici corsisti che già lavorano nel settore edile, o disoccupati che abbiano già comunque maturato competenze di pratica professionale edile per specializzarli nel recupero di elementi o parti storiche degli edifici.



Libro d'arte conservato presso
il Centro Studi d'Arte Estremo
Orientale

Corso di operatore edile addetto
al recupero e manutenzione di
edifici e materiali storici - Scuola
Prov. Edili CPT Ravenna



La sala di consultazione della
Fondazione Federico Zeri di Bologna

Editoria
e altri mezzi di
comunicazione

**Fondazione
Federico Zeri**
Università degli Studi
di Bologna
**Fototeca di storia
dell'arte di Federico
Zeri**
Contributo: € 258.000
nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede la pubblicazione on line dell'intera fototeca (290.000 fotografie di opere d'arte). La catalogazione del patrimonio fotografico inventariato e mappato è partita dal fondo Pittura Italiana, asse portante degli studi di Federico Zeri. Per completare la schedatura del fondo restano circa 38.500 fotografie di dipinti del XVIII, XIX e XX secolo.

**Comitato per
Bologna Storica
ed Artistica**
Bologna
Acquisto libri
Contributo: € 12.580

La "Strenna storica bolognese 2008" si compone di 21 contributi di studiosi dell'arte, degli edifici, dei monumenti, delle persone e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la città di Bologna e la sua provincia nel corso dei secoli. Il Carrobbio porta a conoscenza aspetti inediti di arte, architettura, archeologia e della cultura in generale relativa alle città di Bologna e Ravenna e alla Regione Emilia Romagna.

**UNASP ACLI
Bologna
Unione Naz.
Arte e Spettacolo**
Bologna
**Pubblicazione Atti del
Convegno "Soror mea,
Sponsa mea"**
Contributo: € 3.000

Si tratta della pubblicazione degli atti del convegno internazionale "Soror mea, Sponsa mea - Arte e musica nei conventi femminili in Italia tra il '500 e il '600" tenutosi a Bologna nel novembre 2005. Con questa pubblicazione si vuole diffondere la storia della realtà artistica all'interno dei monasteri.

**Dip. di Lingue
e Letterature
Straniere Moderne**
Università degli Studi
di Bologna
**Pubblicazione degli
scritti inediti di
Maurizio Fabbri**
Contributo: € 5.000

La finalità del progetto consiste nel rendere omaggio al Prof. Maurizio Fabbri, massimo studioso italiano del settecento spagnolo, stimato a livello internazionale. I lavori riguardano la presenza di Gesuiti spagnoli espulsi dalla Spagna nel 1763, nonché di viaggiatori spagnoli nel nostro paese, sempre nel secolo XVIII.

**Soc. Santa Cecilia
Amici della
Pinacoteca
Nazionale**
Bologna
**Pubblicazione del IV°
volume del catalogo
della Pinacoteca di
Bologna**
Contributo: € 110.000

Il progetto attiene la pubblicazione del quarto volume del catalogo scientifico della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Il volume prevede 376 dipinti per 297 schede e 430 immagini per un totale di 600 pagine.

**Dipartimento
Filosofia**
Università degli Studi
di Bologna
**Pubblicazione degli
atti del convegno
"Heidegger trent'anni
dopo"**
Contributo: € 4.000

Si tratta della pubblicazione degli atti del convegno internazionale "Martin Heidegger trent'anni dopo", tenutosi a Bologna nel 2006, organizzato dal Dipartimento di Filosofia per il trentennale della morte del filosofo, figura tra le più controverse del novecento, di cui il convegno ha dato conto mettendo a confronto studiosi italiani e stranieri di grande prestigio con gli ultimi allievi di Heidegger.

**Fondazione Libro
Aperto di Cultura
Democratica**
Ravenna
**Programma editoriale
2008**
Contributo: € 5.500

L'attività editoriale prevede la realizzazione di 4 numeri della rivista trimestrale, un supplemento-numero speciale su "Annali - Romagna 2008", un libro strenna, 3 depliant illustrativi delle attività, il 3° dvd della collana "I Padri della Patria" su Giovanni Malagoli e Giovanni Spadolini.

**Ass. Dimore
Storiche Italiane**
Bologna
**Pubblicazione
su Palazzo Fava
Il volume della collana
dedicata ai palazzi
storici bolognesi**
Contributo: € 10.000

Si tratta della pubblicazione di un volume su Palazzo Fava che si inserisce nella collana "Dimore Storiche Bolognesi" dopo il primo volume su Palazzo Bucchi. Scopo delle pubblicazioni è di riportare nella giusta luce alcuni degli episodi più rilevanti dell'architettura civile della città e di studiare le decorazioni pittoriche all'interno di tali edifici, spesso poco note.



Copertina del quarto volume del
Catalogo della Pinacoteca Nazionale
di Bologna

Copertina del volume realizzato dal
Dipartimento di filosofia Università
di Bologna

Particolare del fregio del salone di
Palazzo Fava - pubblicazione a cura
della Associazione Dimore Storiche

Editoria
e altri mezzi di
comunicazione

**Ass. Dimore
Storiche Italiane
Bologna**
**Pubblicazione su
"Palazzo Zani" - III vol.
della collana dedicata
ai Palazzi Bolognesi**
Contributo: € 8.000

Come per i due precedenti volumi, realizzati su "Palazzo Bocchi" e "Palazzo Fava", si vuole approfondire lo studio di importanti episodi storico artistici con un'inedita campagna fotografica e lo studio delle figure, anch'esse piuttosto trascurate, di Floriano Ambrosini (Architetto) e Girolamo Mattioli (Pittore). S'intende, inoltre, mettere in luce i rapporti tra la famiglia Zani e Guido Reni.

Magazine Welcome to Ravenna

Sito archeologico di Tell Afis oggetto
del workshop Societies in Transition



**Ass. Culturale
Antifestival
Bologna**
Turisti per Film
Contributo: € 4.500

Il progetto consiste nella realizzazione di una guida con dvd che ripropone l'universo geografico dei luoghi emiliano-romagnoli attraverso le ambientazioni cinematografiche. Le location scelte dai registi possono così diventare mete turistiche preferenziali. Un'ottica diversa e originale, il "cineturismo", per promuovere l'intero territorio.

**Comune
di Ravenna**
**Magazine "Benvenuti
a Ravenna - Welcome
to Ravenna"**
Contributo: € 60.000

Il magazine trimestrale "Welcome to Ravenna" è rivolto ai turisti presenti in città. La rivista è in duplice lingua, italiano e inglese, e vuole diventare il punto di raccolta delle molteplici offerte culturali, di spettacolo e di animazione che la città produce, insieme alle informazioni per la visita e l'accesso ai monumenti.

**AMIS Ass. di
Amicizia Italia-Siria
Castelmaggiore (Bo)**
Pubblicazione Atti
Contributo: € 5.000

Il progetto consiste nella pubblicazione degli atti della giornata di studi internazionale "Societies in Transition" tenutasi nel 2007 presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali dell'Università di Bologna, nella ricorrenza del 20° anniversario della ripresa degli scavi nel sito archeologico di Tell Afis in Siria.

**Comunità
Montana Cinque
Valli Bolognesi**
Pianoro (Bo)
**Pubblicazione di una
ricerca storica**
Contributo: € 10.000

La ricerca storica "La montagna bolognese dal 1945 ad oggi" riguarda il territorio degli otto comuni della Comunità, e cioè Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monghidoro, Montezemolo, Monzuno, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi. Si tratta della prima ricostruzione storiografica delle dinamiche fondamentali del secondo dopoguerra di una porzione molto significativa dell'Appennino Bolognese.

**Italia Nostra
Bologna**
**Pubblicazione
Atti Convegno**
Contributo: € 5.000

Il volume è costituito dagli atti del Convegno "Alfredo Barbacci e i soprintendenti a Bologna" del maggio 2006; oltre a vari contributi sull'opera del Barbacci ed intende rievocare una figura emblematica della cultura urbanistica e architettonica bolognese.

**Ass. Civita
Roma**
**Via Emilia e dintorni:
percorsi archeologici
lungo l'antica
consolare romana**
Contributo: € 30.000

E' una pubblicazione sostenuta da otto Fondazioni di origine bancaria emiliano-romagnole, volta a sostenere le attività di valorizzazione del loro territorio, promuovendo la ricchezza naturale e culturale in funzione della crescita di un turismo attento al rispetto dell'ambiente. L'idea-guida è di considerare, la storia della Via Emilia da molti diversi punti di vista, per approfondirne ruolo, funzione e peso economico.

**Fondazione
Lorenzo Valla
Roma**
**Traduzione, commento
e pubblicazione di
autori latini e greci**
Contributo: € 20.000

La Fondazione Lorenzo Valla cura la pubblicazione di una collana di scrittori greci e latini, con testo originale, traduzione e commento scientifico che si rivolge al pubblico dei lettori colti, degli specialisti e degli studenti universitari. I volumi vengono distribuiti gratuitamente a Università, biblioteche, scuole, istituti italiani di cultura all'estero e ai principali istituti culturali esteri in Italia.

LA MONTAGNA
DOPO LA GUERRA
CONTINUITÀ E ROTTURE
NEL L'APPENNINO BOLOGNESE
TRA TORCE E SETTA-RENO: 1945-2000

a cura di
Mauro Mazzoni e Paolo Zappalà



Copertina della pubblicazione a cura
della Comunità Montana Cinque Valli
Bolognesi

Copertina della pubblicazione a cura di
Italia Nostra

Copertina della pubblicazione a cura della Associazione Paolo Pedrelli

Locandina del convegno i cui atti sono pubblicati a cura della Unione Bolognesi Naturalisti



Ass. Culturale RavennArte
Ravenna
Enrico Palandri e la sua generazione
Contributo: € 3.500

E' un omaggio critico che una serie di studiosi intendono fare allo scrittore italiano Enrico Palandri che, con la sua opera, si è distinto nel dare del nostro paese un'immagine problematica e non convenzionale. Si tratta della pubblicazione di un volume collettivo di saggi scritti da professori e ricercatori universitari, operanti nel mondo anglosassone ed in Italia sull'opera letteraria e critica dello scrittore veneziano.

Ass. Paolo Pedrelli Bologna
Carta Europea dei Diritti Fondamentali
Contributo: € 5.000

Il volume, che viene diffuso nelle scuole superiori in particolare nelle classi IV e V di Bologna e provincia, oltre al testo della Carta conterrà tre interventi esplicativi degli onorevoli Rodolà e Codrignani e della Prof.ssa Lucia Serena Rossi. La diffusione sarà accompagnata da iniziative nelle scuole con esperti e studiosi.

Ass. Culturale Europea Verde Salute Onlus
Ravenna
Enigma uomo - oltre la maschera, oltre il confine
Contributo: € 10.000

Il progetto, attraverso varie fasi, intende affrontare il problema delle differenze e delle analogie tra culture e razze diverse analizzando il fenomeno dell'immigrazione e, più in generale, dello spostamento dei popoli.

Centro Culturale Anzolese
Anzola Dell' Emilia (Bo)
"Ville, palazzi e casali storici di Anzola dell'Emilia e dintorni"
- primo volume
Contributo: € 2.000

La pubblicazione della ricerca svolta dal C. C. Anzolese su ville, palazzi e i castelli storici di Anzola dell'Emilia è finalizzata a recuperare, valorizzare e divulgare la memoria storica del paese e delle famiglie che ne hanno maggiormente caratterizzato le vicende storiche e sociali.

S.E.F Virtus Atletica a.s.d.
Bologna
Digitalizzazione libro "Il mito della V nera"
Contributo: € 5.000"

Il mito della V nera" è un libro prodotto in occasione dei primi 100 anni della S.E.F. Virtus e contiene una parte significativa della storia sportiva bolognese e italiana. Il progetto consiste nella digitalizzazione di questo volume ormai introvabile al fine di favorirne la sua diffusione tramite Internet.

La Famiglia del Galvani
Bologna
"Gli Angeli del Fango bolognesi"
Contributo: € 10.000

Il progetto intende pubblicare un libro, un dvd e di sostenere il sito specifico (Angeli del Fango di Bologna) con l'obiettivo di far conoscere lo slancio bolognese degli "Angeli del Fango", studenti universitari e liceali che spesero 3.000 giornate nel novembre 1966 a Firenze per ripulirla dal fango dell'alluvione.

Unione Bolognese Naturalisti
Bologna
Pubblicazione Atti Convegno
Contributo: € 3.000

Il convegno "Le trasformazioni dell'ambiente appenninico nella Regione Emilia-Romagna negli ultimi 50 anni", organizzato presso il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna, coinvolge vari settori delle scienze naturali per fare il punto sulle trasformazioni che ha subito il paesaggio appenninico della Regione Emilia Romagna negli ultimi 50.

Comitato Il Fuorin classe
Bologna
Il patrimonio a portata di mouse
Contributo: € 5.000

Il progetto propone alle scuole di Bologna e provincia un supporto specialistico per la realizzazione di unità didattiche di lavoro finalizzate alla conoscenza storica, artistica, economica e ambientale del territorio. Le principali esperienze riguardano l'educazione al patrimonio attraverso lezioni frontali ed itineranti, corsi di formazione per insegnanti e operatori di vari settori, organizzazione e realizzazione mostre.

I giorni della alluvione di Firenze, dal progetto Gli angeli del fango della Famiglia del Galvani

Inimmagine dal progetto a cura del Comitato Il Fuorin classe





Immagine di Giulio Cesare Croce dalla pubblicazione a cura del Comitato nazionale per il IV centenario della sua morte

Editoria e altri mezzi di comunicazione

Consorzio Università Città Bologna
Giovani e tecnologie della comunicazione
 Contributo: € 40.000 nel biennio 2008-2009

Il progetto intende adeguare le tecnologie nel campo della comunicazione scritta e per immagini per consentire una più aggiornata attività rivolta ai giovani, universitari e non, desiderosi di affinare le loro competenze nel settore e di sperimentare le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

Fondazione Museo Ebraico di Bologna
Catalogo della mostra "L'indomita voglia di costruire il futuro"
 Contributo: € 20.000

L'iniziativa s'inscrive nell'ambito delle manifestazioni previste per il primo decennale della istituzione della Fondazione, avvenuta nel 1999. Il progetto attiene l'organizzazione di una mostra incentrata sul ruolo propositivo degli ebrei a Bologna e in Emilia Romagna, a partire dall'epoca medievale fino ad oggi.

Comitato nazionale per il IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce
 Bologna
 Contributo: € 15.000

Obiettivo delle celebrazioni è quello di rilanciare l'interesse e lo studio intorno alla figura di Giulio Cesare Croce che si conferma come uno dei principali interpreti della cultura popolare in Italia fra il XVI e XVII secolo, creatore di personaggi letterari entrati a far parte dell'immaginario collettivo come Bertoldo e Bertoldino. Tra queste, la mostra "Le stagioni di un cantimbanco", accompagnata da un catalogo.

Ricerche Storiche e Culturali

Dip. di Archeologia Università degli Studi di Bologna
Completamento dello studio, documentazione ed edizione dei corredi funerari del sepolcreto etrusco della Certosa
 Contributo: € 15.000

Il progetto concluderà la documentazione grafica e fotografica dei materiali archeologici per consentire lo studio scientifico, che approderà all'edizione complessiva, prevista entro un anno. Le due fasi successive del progetto saranno il completamento della documentazione grafica e fotografica e l'edizione scientifica.

Circolo Cooperatori Ravennati
 Ravenna
Ricerca "Donne nella Cooperazione ravennate. Da presenza silenziosa a ruolo dirigente"
 Contributo: € 7.000

Questo progetto intende ricostruire forme e caratteristiche della presenza femminile nella cooperazione ravennate per comprendere i mutamenti intervenuti nelle diverse fasi e individuare potenzialità e scenari futuri nel contesto più generale dell'impresa cooperativa.

Ass. Coro Athena
 Bologna
Ricerca sull'iconografia musicale "Monete Sonanti"
 Contributo: € 5.000

Si tratta di una ricerca sull'iconografia musicale presente sulle monete antiche greche e romane e sulla produzione medaglistica dal XV al XIX sec. conservate presso il Museo Civico Archeologico di Bologna. I risultati della ricerca sono raccolti in un volume di carattere scientifico-divulgativo che consente di comprendere le raffigurazioni inerenti la cultura musicale nel loro contesto storico e artistico.

Prov. Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori Convento dell'Osservanza
 Bologna
Atti della XXVII edizione delle "Giornate dell'Osservanza"
 Contributo: € 25.000

Gli atti riportano le iniziative inerenti "Le Giornate dell'Osservanza" giunte alla XXVII edizione, che si svolgono sul tema "La più devota cosa..." alla presenza di insigni relatori; sono inoltre organizzati concerti e la pubblicazione degli atti (Quaderno n.13 2008).



Anfora attica a figure nere dalla tomba 52 del sepolcreto della Certosa - Dipartimento Archeologia Università di Bologna

Copertina del volume che raccoglie gli esiti della ricerca a cura del Coro Athena



Immagine dalla ricerca storica sull'ARCI di Ravenna

Ass. ARCI Ravenna
Ravenna
Ricerca storica sull'ARCI di Ravenna "50 anni di ARCI Associazioni e memoria"
Contributo: € 3.500

Il progetto intende recuperare la storia dell'associazionismo di promozione sociale del territorio ravennate, realizzando una ricerca storica sull'ARCI, vista come coordinamento provinciale di più associazioni del territorio, sui mutamenti del ruolo e dell'immaginario collettivo che ha prodotto. Il progetto è sostenuto dal Comune di Ravenna, nell'ambito delle iniziative per il 50° anniversario della costituzione di ARCI.

FILEF Fed. It. Lavoratori Emigranti e Famiglie
Bologna
Progetto di ricerca e di studio sull'emigrazione a Ushuaia dei lavoratori italiani contrattati dalla ditta Borsari di Bologna (anno 1948)
Contributo: € 15.000

Oggetto del progetto è l'approfondimento sull'emigrazione di un gruppo di italiani, reclutati dalla ditta Borsari di Bologna, a Ushuaia nel 1948. L'obiettivo della ditta era realizzare infrastrutture e progetti per la

Base Navale nella città. La ricerca vuole valutare i risultati di questa atipica emigrazione, l'unica verso l'Argentina di tipo massivo e non individuale.

Manifestazioni,
Festival,
Rassegne

Comune di Bologna
Bè BolognaEstate 2008
Contributo: € 50.000

La rassegna estiva, nell'arco di 13 settimane di programmazione, ospita una molteplicità di appuntamenti a carattere spettacolare e culturale. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere fruibile e vivibile la città durante il periodo estivo, con appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, letteratura, incontri e visite guidate.

Comune di Bologna
Slow Food on Film
Contributo: € 100.000

Si tratta della prima edizione di questa rassegna cinematografica internazionale, organizzata in collaborazione con Slow Food, le cui proiezioni hanno luogo nelle due sale cinematografiche della Cineteca di Bologna. L'idea fondante del festival è quella di dare spazio e voce all'immaginario sul cibo, con una naturale predilezione per un approccio consapevole e slow al mondo della gastronomia e dell'agroalimentare.

Comune di Cervia (Ra)
Sposalizio del Mare 2008
Contributo: € 25.000

La manifestazione storica apre la stagione turistica ed è occasione di festa e di incontro con turisti provenienti da ogni parte d'Italia e non solo, ospitati in città durante l'evento. Le diverse iniziative si svolgono nei luoghi più suggestivi di Cervia quali il quadrilatero della città di fondazione, il porto canale, il magazzino del sale e Milano Marittima.

Ass. Meditaeuropa
Ravenna
MeditaEuropa 2008 e 2009
Festival delle culture del Mediterraneo
Contributo: € 4.000

Si tratta di un progetto multiculturale, di grande impatto sulla città che si compone di diversi eventi per favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca tra culture diverse. Tra questi una mostra fotografica, cene letterarie, dialoghi, lezioni magistrali, proiezioni cinematografiche. È un festival itinerante che coinvolge numerosi spazi cittadini come biblioteche, cinema, teatri, ristoranti, strade, piazze.

Cartellone di Bè rassegna estiva del Comune di Bologna

Manifesto dello Slow Food On Film

Manifesto dello Sposalizio del Mare a Cervia (Ra)

Manifesto del Festival delle Culture Meditaeuropa





Un momento della manifestazione
Quattro Passi nel Medioevo

Manifesto del Festival Angelica,
a cura della Associazione Pierrot
Lunaire

Manifestazioni, Festival, Rassegne

Dipartimento di
Filologia Classica
e Medioevale

Università degli Studi
di Bologna
Elogio della politica
Contributo: € 10.000

Si tratta di un ciclo di quattro serate dedicate a testi e temi della classicità. Ogni serata si articola in una serie di letture di testi eseguite da affermati attori accompagnate dal commento di studiosi di chiara fama. Il tema di quest'anno è la politica: nel dettaglio si tratterà di "Otium, negotium - Politica e antipolitica", "Hospes, hostis - Costruire il nemico", "Urbs, civitas - Spazio urbano e spazio politico", "Religio civilis - Profezia e laicità".

Ass. I Sempar
in Baraca
Crevalcore (Bo)
**Quattro passi
nel Medioevo**
Contributo: € 6.000

Il progetto consiste in un evento di ricostruzione storica e archeologia sperimentale, nell'ambito del XV secolo del nord Italia, finalizzato a far conoscere la storia del territorio nel periodo di transizione fra Medioevo e Rinascimento attraverso accampamenti, spettacoli, cucina e didattica itinerante nel più stretto rispetto del rigore storico.

Ass. Pierrot Lunaire
Bologna
**Programma di attività
2008**
Contributo: € 30.000

L'attività del 2008 si articola in 4 eventi: XVIII edizione del Festival "Angelica", "Songs for Orchestra" un progetto musicale commissionato a Arto Lindsay, "Concerti contemporanei" e la riedizione/rivisitazione del progetto "Treno dedicato, treno preparato: alla ricerca del silenzio perduto" che John Cage realizzò nel 1978 sulla linea Bologna-Porretta..

Ass. Pierrot Lunaire
Bologna
**Programma di attività
2009**
Contributo: € 30.000

Il progetto 2009 si articola in 4 fasi: XIX edizione del Festival "Angelica", un progetto regionale che prevede la partecipazione della Filarmonica Toscanini e di molti musicisti ospiti, il progetto "Jean Luc Godard: compositore di cinema" che tratterà di cinema e musica e "Concerti Contemporanei"

Comune di
Ravenna
Ravenna Bella di Sera
Contributo: € 50.000

L'Amministrazione Comunale organizza l'iniziativa "Ravenna Bella di Sera" che si tiene durante l'estate a Ravenna. Questa manifestazione, ormai arrivata alla sua 15ª edizione, consiste in una lunga serie di spettacoli, animazione, conferenze, musica dal vivo, che rendono la città più accogliente ed ospitale sia per i cittadini che per i turisti.

Società
Cooperativa
Giannino Stoppani
Bologna
**Peter Sis: immagini
dalla Storia**
Contributo: € 30.000

Il progetto è dedicato alla realizzazione di una mostra-evento-attività dedicata al lavoro di Peter Sis, vincitore del Bologna Ragazzi Award 2008. La mostra, a Bologna, è un'occasione unica in Italia per accedere al lavoro dell'artista, un lavoro in grado di raccontare ai ragazzi la storia, le geografie che cambiano, Darwin e l'evoluzione, il rapporto con il tempo, le chiavi della città, il Tibet, ecc.

Ass. Medikanto
Bologna
Medioevo
Contributo: € 18.000

La campagna di sensibilizzazione sociale è a favore di un consumo moderato e consapevole di bevande alcoliche emira al raggiungimento del target prescelto costituito, in una prima fase, da giovani tra i 16 e i 30 anni e, successivamente, da tutta la cittadinanza attraverso lo sfruttamento dei media e new media.

Ass. FontanaMIX
Bologna
Extime05
Contributo: € 10.000

"Extime" è una rassegna di concerti e incontri dedicati alla musica moderna e contemporanea. Tutti i concerti della manifestazione si svolgono presso il Teatro Comunale di Bologna e nell'Auditorium della Manifattura delle Arli.



Spettacolo alla manifestazione
Ravenna Bella di Sera

Un momento della rassegna Extime
della Associazione Fontanamix



Concerto al Festival di Santo Stefano della Associazione Inedita per la Cultura

Questura di Bologna
Festa nazionale per la ricorrenza di S.Michele Arcangelo
 Contributo: € 10.000

La commemorazione di S.Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, si sviluppa attraverso momenti significativi: Santa Messa officiata dal Cardinale Caffarra presso la Basilica di S.Petronio e concerto della banda della Polizia di Stato presso il Teatro Manzoni, con la partecipazione di noti artisti.

Comitato per le Manifestazioni Petroniane
 Bologna
Manifestazioni petroniane
 Contributo: € 15.000

Le manifestazioni hanno una grande tradizione e sono: la festa di San Petronio 2008, le manifestazioni relative al Natale 2008 e all'Epifania 2009, il Carnevale dei bambini 2009.

Ass.Culturale Inedita per la Cultura
 Marzabotto (Bo)
Festival internazionale di S.Stefano
 Contributo: € 2.000

Il progetto intende attrarre l'attenzione sulla Basilica attraverso concerti di musica classica di alto livello qualitativo, facendone un piccolo Festival annuale- Si vuole così favorire il completo recupero del complesso stefaniano, dei suoi tesori e la loro salvaguardia nel tempo. L'intero ricavato della vendita dei biglietti è da sempre devoluto ai Padri Benedettini-Olivetani.

Hamelin
Ass. Culturale Bologna
Raccontare la Storia: dall'esperienza diretta al graphic journalism
 Contributo: € 8.000

Il progetto rientra nelle attività della terza edizione di "Bilbolbul" festival internazionale di fumetto. Tra i temi portanti della terza edizione, si vogliono sondare i rapporti tra fumetto e storia, e tra fumetto, reportage e fotografia valutando come questi linguaggi concorrano nell'affermazione di un genere quale il *graphic journalism*.

Associazioni culturali

In questa sezione sono riportate le associazioni culturali di Bologna e Ravenna cui la Fondazione destina un contributo annuale a sostegno della loro attività, riconosciuta culturalmente e socialmente meritoria. Il contributo complessivamente destinato nel 2008 a queste associazioni è di Euro 164.000.

ISTITUTO TINCANI

Nel corso del 2008 l'Associazione Istituto Tincani ha proseguito la propria attività a favore di adulti ed anziani, volte alla formazione permanente, alla acquisizione di nuove conoscenze, per gestire in modo consapevole i cambiamenti accelerati della realtà sociale e sviluppare capacità di relazioni interpersonali. A questo scopo ha organizzato corsi teorici su varie discipline, corsi pratici, incontri per scambi di esperienze, come occasioni di condivisione e di collaborazione.

CENTRO RELAZIONI CULTURALI

Dal 1974 il Centro Relazioni Culturali di Ravenna promuove mediamente cinquanta incontri annuali dedicati alla presentazione di opere letterarie con la partecipazione degli autori o curatori. Nel 1995-'96-'97 ha promosso la prima lettura in Italia della Divina Commedia a diretto contatto col pubblico, raccontata e letta da Vittorio Sermoniti, Basilica di San Francesco- Tomba di Dante. L'attività culturale svolta nell'anno 2008, come prosecuzione di un programma avviato oltre trenta anni fa, ha riscontrato un notevole successo.

Ass. CULTURALE REGINELLA

L'Associazione Culturale Reginella, costituita nel 1992, ha lo scopo di promuovere la conoscenza della storia e dei valori culturali ed artistici della Campania e di Bologna. L'attività del 2008 si è caratterizzata per un'accentuata valenza culturale: tra le principali iniziative, conferenze di docenti universitari di Bologna, un incontro con l'Autore, uno spettacolo sulla semantica di parole napoletane e bolognesi, concerti con affermati artisti napoletani e non.

Associazioni culturale

ALATEL

Nel corso dell'anno 2008 soci dell'Alatel, svolgendo un'opera di puro volontariato, hanno collaborato nel trasporto di dializzati che, per ragioni economiche o di salute, non sono in grado di raggiungere l'ospedale con i propri mezzi. L'Associazione organizza inoltre spettacoli musicali aperti alla cittadinanza e visite a mostre. In collaborazione con l'ANLA ha realizzato corsi di informatica di alfabetizzazione e di approfondimento dedicati, prevalentemente a persone anziane.

A.N.L.A.

L'Associazione durante il 2008 ha svolto numerose attività volontarie di assistenza previdenziale, fiscale e assicurativa. In collaborazione con la divisione di Nefrologia dell'Ospedale Malpigli, i soci volontari della Associazione, hanno trasportato con apposito automezzo da casa all'ospedale e viceversa pazienti in dialisi che non sono in grado di raggiungere l'ospedale autonomamente. Inoltre collabora con l'ALATEL nell'organizzazione di corsi di informatica rivolti a persone anziane.

Ass. ISTITUTO FRIEDRICH SCHÜRR

L'Associazione Friedrich Schürr che ha sede a Ravenna, ha per fine la salvaguardia e la valorizzazione del dialetto romagnolo. Si tratta di una associazione popolare che conta circa 900 soci, e pubblica la collana: "Tradizioni Popolari e Dialetti di Romagna". A giudizio di autorevoli studiosi, si tratta della collana folklorica più prestigiosa che attualmente si pubblica in Italia.

CIRCOLO CULTURALE LIRICO BOLOGNESE

Scopo del Circolo Culturale Lirico Bolognese, che ha compiuto il 350° anno di attività, è la diffusione della musica lirica, classica e sacra. Come negli anni precedenti anche nel 2008 ha organizzato una cinquantina di avvenimenti musicali – taluni dei quali nell'Oratorio di S. Filippo Neri – come pure conferenze di approfondimento su grandi autori e interpreti.

L'ARCHIGINÈSI

L'Archiginèsi (Associazione Culturale Dialettale) è nata a Bologna nel 1986 per opera della scrittrice e poetessa dialettale Odette Righi Bui. Anche nell'anno 2008, in collaborazione con altre realtà associative ed istituzionali, ha svolto un'intensa e qualificata attività culturale e di ricerca al fine di valorizzare e divulgare i patrimoni della tradizione storico-artistica-letteraria e dialettale della città.

Ass. CULTURALE ESAGONO

L'Associazione Culturale Esagono nell'anno 2008 ha realizzato molteplici conferenze e varie gite culturali. Si è così confermata come sede significativa per coloro che desiderano prendere confidenza con un mondo di immagini antiche e moderne. È stata luogo d'incontro con docenti universitari, ricercatori e studiosi su temi quali: l'archeologia, la storia dell'arte, la filosofia, la letteratura e anche l'intrattenimento, e di chi ama scoprire luoghi ricchi di cultura in amichevole compagnia.

Ass. CULTURA E ARTE DEL '700

L'Associazione Cultura e Arte del '700 ha collaborato fin dalla sua costituzione con la Fondazione del Monte prestandosi per le guardiane alle esposizioni organizzate dalla Fondazione stessa. Anche nell'anno 2008, con il sostegno della Fondazione, ha promosso numerosi eventi culturali presso il Teatro del 1763, che ha sede nella Villa Aldrovandi Mazzacorati.

LA FAMEJA BULGNÈISA

Il sodalizio petroniano "La Fameja Bulgnèisa" è stato fondato nel 1928 allo scopo di salvaguardare la "bolognesità" intesa non solo come linguaggio (il nostro dialetto: una vera lingua), ma anche come insieme di tradizioni che costituiscono il patrimonio culturale della città. Possiede una biblioteca di circa 7.000 volumi, in parte consultabile anche online, ed inoltre un ricco archivio in via di inventariazione. Nel 2008 ha organizzato numerosi incontri pubblici sia presso la propria sede, sia nell'Oratorio di S. Filippo Neri.

CIRCOLO MADRIGALISTI BOLOGNESI A. BANCHIERI

Il Circolo Madrigalisti Bolognesi "A.Banchieri" nel 2008 ha promosso concerti diversi gratuiti, privilegiando formazioni giovanili di scuole musicali, conservatori e formazioni spontanee. Ha programmato varie iniziative di visite e di incontri di carattere culturale. Ha pubblicato la testata: "L'Asinissima Compagnia della Briganti Filomusi", su temi della musica e della cultura, con una tiratura di 200 copie ogni numero.

IL PONTE DELLA BIONDA

L'Associazione culturale "Il Ponte della Bionda" è stata fondata da Fausto Carpani nel 2004 a seguito dell'intervento di restauro del ponte omonimo da parte della Fondazione del Monte. Nel 2008 l'Associazione ha proseguito una attività di recupero e di fruizione a favore della cittadinanza dell'area circostante al ponte, in passato altamente degradata, e ha promosso iniziative di carattere culturale tese a valorizzare l'ambiente del Canale Navile. Inoltre, la compagnia teatrale dell'associazione, guidata da Carpani e dal regista Giorgio Giusti, ha messo in scena numerose commedie ispirate alla vita sul canale.

A.P.A. – Ass. PETRONIANA ARTISTI

L'Associazione persegue la promozione e la salvaguardia del dialetto come patrimonio culturale, attraverso la proposta di stagioni di teatro dialettale. I risultati finora ottenuti confermano la validità di questa iniziativa, con forte aumento di pubblico, anche giovanile. Soprattutto i teatri hanno potuto escludere la programmazione alla domenica pomeriggio consentendo alle persone sole ed anziane di usufruire di questo tipo di passatempo.

Ass. CULTURALE MONDOTRE

MondoTre è un'associazione culturale senza scopo di lucro la cui finalità principale è la divulgazione della conoscenza filosofica e dei principali argomenti delle scienze umane. L'attività si concretizza nell'organizzazione di corsi incentrati sulla storia, la filosofia, l'arte, la sociologia, la musica e la letteratura. Mondotre promuove, inoltre, serie teatrali con grande successo di pubblico.

Ass. CULTURALE LO SPECCHIO DI DIONISIO

L'Associazione organizza una serie di iniziative legate alla promozione e alla divulgazione della ricca produzione di design e di ceramica artistica italiana, con attenzione verso la produzione e sperimentazione di giovani designer. Oltre alle esposizioni di ceramica artistica, realizza un ciclo di conferenze dedicate al design moderno e allo sviluppo delle nuove tendenze in aggiunta a un concorso (in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti) rivolto ai giovani designer che permette loro di mostrare i propri progetti al pubblico. Queste iniziative sono organizzate all'interno della zona universitaria per trasfor-

marla in un centro aggregativo culturalmente ricco e vivace e per promuovere, a Bologna, l'arte della ceramica e del design.



Momento del laboratorio 100 botteghe della Associazione AGIO

Locandina della rassegna Un film nello zaino

Un momento dello spettacolo "Le Nuvole" della Associazione Gli Incauti

Iniziativa Culturale nelle scuole

Ass. Dilettantistica Polisportiva Lame Bologna
Sport per tutti
Contributo: € 2.500

Si tratta di un progetto di educazione motoria per le scuole del quartiere a cui partecipano le diverse realtà scolastiche e formative del territorio e raggiunge 4-500 bambini, fra cui una cinquantina seguiti dai servizi socio-educativi del quartiere, che avranno accesso gratuito ai corsi.

AGIO
Ass. Giovani per l'Oratorio Bologna
100 botteghe
Contributo: € 25.000

Attraverso le fasi del progetto un numero significativo di anziani, in genere over 60 e denominati "maestri di bottega", è messo nelle condizioni di trasmettere la propria esperienza culturale e manuale a bambini e ragazzi tramite la realizzazione di una serie di laboratori.

Ass. cult. Gli Anni in Tasca, il Cinema e i Ragazzi Bologna
XIII rassegna di "Un film nello zaino" e II edizione del Festival "Youngabout"
Contributo: € 10.000

Sono presentati in prima visione nazionale numerosi film tra cortometraggi e lungometraggi provenienti da diversi paesi europei ed extra-europei. Accanto alle opere di registi professionisti sono proiettati film amatoriali girati da giovani filmmakers o inviati dagli istituti superiori di secondo grado.

Gli Incauti Libera Ass. Teatrale Bologna
Le Nuvole: la Scuola va a Teatro
Contributo: € 15.000

Si intende offrire l'opportunità agli studenti delle scuole medie secondarie della provincia di Bologna di entrare in contatto con il teatro, dando loro l'occasione di vedere la "macchina" teatrale e poi vederla all'opera, gratuitamente. Lo spettacolo sarà "Le Nuvole" di Aristofane.

Ass. Crossing Generazioni Creative Bologna
"Via libera"
Contributo: € 7.500

Il progetto promuove un concorso crossmediale (scrittura-video-web) finalizzato alla raccolta di testi letterari e alla produzione di audiovisivi riservato ai giovani della fascia d'età 14-22 anni di Bologna e Ravenna e rispettive province. Una giuria nomina il più meritevole, che vincerà un premio.

7.5.2

Assistenza Anziani	pag. 128
Famiglia	pag. 130
▪ Servizi socio assistenziali	pag. 130
▪ Sostegno all'abitazione	pag. 131
▪ Immigrati	pag. 132
▪ Aiuto a donne in difficoltà	pag. 133
Crescita e Formazione Giovanile	pag. 134
▪ Istruzione Universitaria	pag. 134
▪ Scuola dell'Obbligo	pag. 134
▪ Disagio familiare e relazionale	pag. 135
▪ Inserimento lavorativo	pag. 137
▪ Carceri	pag. 138
▪ Attività educative/ estive	pag. 139
▪ Attività educative/ ricreative	pag. 140
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	pag. 142

Attività di Solidarietà
Sociale e non profit
in materia di servizi
e politiche sociali



Istituto Piccole Sorelle dei Poveri

La sede dell'ASP
Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi
San Lazzaro di Savena

Assistenza anziani

Istituto Piccole Sorelle dei Poveri Bologna

Lavori di messa in sicurezza

Contributo: € 130.000

L'Istituto gestisce una casa di riposo dove offre ospitalità ed assistenza agli anziani poveri, di modiche risorse o comunque bisognosi. Da alcuni anni si sono avviati importanti interventi nella struttura per il suo adeguamento alle normative edilizie e risulta improrogabile procedere all'adeguamento antincendio.

Casa protetta Garibaldi, Zarabbin, Centofanti e Vizzani Ravenna

Fornitura di due impianti elevatori

Contributo: € 100.000

La Casa Protetta ospita 108 anziani non autosufficienti e 25 ospiti presso il centro diurno in un palazzo storico, su sette piani. Pertanto, nell'occasione della messa a norma della struttura, il progetto prevede la sostituzione degli attuali elevatori con due più grandi, di tipo elettrico, automatico ed antincendio, uno dei quali montalettighe.

ASP L. Rodriguez Y Laso De' Buoi S Lazzaro di Savena (Bo) **Abitare Assistito, per una vita a misura di anziano**

Contributo: € 230.000

Il progetto è la continuazione di un'iniziativa finanziata nel 2008 al Comune di S.Lazzaro. Si rivolge ad anziani che sono nelle condizioni di continuare a mantenere condizioni di vita relativamente attive presso il proprio domicilio, proponendo interventi domiciliari tesi a migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di allontanare il momento del ricovero in strutture protette e offrire un'attenzione che allontani lo spettro della solitudine. L'attuatore dell'intervento è l'ASP Laura Rodriguez y Laso De' Buoi.

Comune di S. Giovanni in Persiceto (Bo)

La comunità che cura

Contributo: € 170.000

Il progetto ha come obiettivo l'implementazione sul territorio del Distretto Terre d'Acqua di un modello di intervento domiciliare integrato e flessibile che, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti pubblici e privati, possa ampliare l'offerta dei servizi ai cittadini. Le azioni previste dal modello mirano a favorire la qualificazione e il sostegno del lavoro di cura e la diversificazione delle opportunità a disposizione.

Fond. San Rocco Onlus

Marina di Ravenna (Ra) **Fraternità**

San Lorenzo: casa protetta per anziani

Contributo: € 500.000

Le due strutture gestite dalla Fondazione San Rocco ospitano 150 anziani e danno lavoro a 83 dipendenti. In alcuni casi l'ospitalità è gratuita o la retta è ridotta. Sono anche utilizzati contratti di mantenimento per assicurare all'ospite la continuità dell'assistenza.

A seguito di una donazione da parte della parrocchia di San Pietro in Vincoli di un terreno con un fabbricato grezzo, il progetto è teso alla realizzazione di una casa protetta per 55 anziani esclusivamente non autosufficienti.

Comune di Ravenna

Nuovo Centro Sociale per Anziani Bosco Baronio - 1° stralcio

Contributo: € 294.000

Il progetto consiste nel restauro e rifunzionalizzazione di due fabbricati già esistenti nel parco di Bosco Baronio. L'intervento fa parte di un progetto più ampio che vedrà, con il secondo stralcio, la realizzazione di una nuova struttura collegata all'intervento in oggetto. Si intende offrire spazi più consoni rispetto all'attuale sede del Centro Sociale, con dimensioni e caratteristiche idonee ed adeguate per permettere agli anziani di svolgere, nell'ambito della propria autonomia, attività di volontariato, servizi esterni a carattere sociale e assistenziale alla cittadinanza.

Parrocchia dei SS. Pietro e Girolamo Rastignano (Bo)

Realizzazione aule per attività sociali -integrazione contributo

Contributo: € 125.000

La Parrocchia di Rastignano sta realizzando l'ampliamento delle opere parrocchiali: oltre alla nuova chiesa si stanno realizzando aule per attività ricreative e formative, destinate agli anziani e giovani della parrocchia, in previsione di uno sviluppo demografico della zona.

Casa di Riposo Lyda Borelli Per Artisti Drammatici Italiani Bologna

Rette sociali Casa Lyda Borelli

Contributo: € 20.000

La Casa di riposo per artisti drammatici Lyda Borelli garantisce l'assistenza ad artisti drammatici ed operatori dello spettacolo. Il progetto è finalizzato a mantenere rette sociali agli ospiti della casa: ad essa infatti si rivolgono artisti in pensione bisognosi, bolognesi e non.



I lavori di costruzione della nuova casa protetta di San Pietro in Vincoli
Fondazione San Rocco

I nuovi spazi per attività sociali presso
la Parrocchia di SS Pietro e Girolamo di
Rastignano (Bo)



Automezzo per trasporto sociale di anziani – Auser Volontariato di Ravenna

Locandina del progetto dell'Università Primo Levi

Cerimonia di conferimento del premio di laurea e di ricerca nel settore medico-geriatrico Associazione Profutura

Auser Volontariato Ravenna
Un'auto per gli anziani
Contributo: € 20.000

Il progetto è teso a sviluppare il servizio di trasporto sociale per anziani, mediante l'acquisto di un'auto attrezzata, ed aumentare così del 30% i servizi rivolti ai cittadini in difficoltà.

Università "Primo Levi" Bologna
G.p.s. - Gruppo propulsione sociale
Contributo: € 15.000

L'idea progettuale è rivolta a persone neopensionate del quartiere Borgo Panigale che desiderano avere un ruolo attivo all'interno del tessuto sociale di appartenenza. Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di propulsione sociale di circa 25 persone che, utilizzando il metodo dei laboratori creativi, realizzi iniziative di sensibilizzazione e promozione socio-culturale utilizzando linguaggi e strumenti di comunicazione come il teatro e la multimedialità, toccando tematiche di forte rilevanza sociale.

Associazione Profutura Bologna
Aiuto merceologico ad anziani indigenti
Contributo: € 5.000

Le finalità sociali perseguite con il progetto, in collaborazione con i Centri sociali, i Quartieri, ecc. consistono nella consegna ad anziani indigenti di farmaci, attrezzature mediche/paramediche, apparecchiature varie, realizzazione di concorsi e premi con finalità di sensibilizzazione verso gli anziani.

AVIUSS Bologna
Ti accompagnamo noi
Contributo: € 20.000

L'esperienza condotta dall'Associazione ha evidenziato un'importante domanda di servizi sociali ancora inesa che riguarda i trasporti di anziani ammalati che devono sottoporsi a rilevanti terapie cliniche. Il progetto attiene il trasporto continuativo per 45 anziani con ridotte capacità motorie verso i centri di cura.

Ass. Avvocati di Strada Bologna
I diritti degli esclusi: anziani senza dimora a rischio di esclusione sociale
Contributo: € 25.000

Il progetto ha come obiettivo quello di garantire tutela legale ad anziani senza fissa dimora e in condizione di grave marginalità sociale. Viene realizzato uno sportello presso il quale sono fornite ai destinatari gratuitamente consulenza ed assistenza legale. Lo sportello, in rete con i principali servizi cittadini rivolti alla terza età, usufruisce di un nucleo di operatori volontari che agevolano l'accesso dell'utenza mediante processi di divulgazione, orientamento, invio diretto ed accompagnamento.

A.R.A.D. Onlus Bologna
La demenza vascolare nel paziente anziano con esiti di ictus cerebrali.
Contributo: € 20.000

La ricerca intende valutare l'associazione fra ictus cerebrale e demenza, deterioramento cognitivo e disabilità funzionale nel breve e lungo periodo nel paziente anziano. Sono stati reclutati 25 pazienti di età superiore ad 80 anni colpiti da recente ictus cerebrale, selezionati dall'equipe del Centro Disturbi Cognitivi dell'UO di Geriatria Ospedale Maggiore o segnalati da ARAD. Su questi pazienti vengono eseguiti i test previsti dal progetto, effettuati durante le sedute neuropsicologiche.

UISP - Unione Italiana Sport per tutti
Comitato di Ravenna
Sempre in movimento 2
Contributo: € 15.000

Il progetto si articola sul territorio provinciale di Ravenna e consiste in un'attività sperimentale di ginnastica domiciliare gratuita rivolta a persone anziane che non possono frequentare i corsi di ginnastica collettiva proposti dagli enti di promozione, a causa problemi fisici o logistici. E' un'attività preventiva e in alcuni casi di recupero alla vita attiva, messa in atto da insegnanti di educazione fisica per attivare dal punto di vista motorio le persone che negli anni hanno perduto la propria integrità e identità fisica.

Fondazione Insieme Vita Bologna
Centro diurno anziani presso il Villaggio del Fanciullo
Contributo: € 500.000 nel triennio 2008-2010

La Fondazione Insieme Vita, che affitta il complesso, ora di proprietà dell'Arcidiocesi, ha provveduto alla progettazione del Centro Diurno Anziani e in tale sede ha previsto anche la realizzazione di un "nido di infanzia", sollecitata dai residenti del quartiere. Nella costruzione, con ampliamento di una parte già esistente, saranno realizzati nel piano interrato i servizi comuni, al piano terra il nido d'infanzia e al primo piano il centro diurno anziani.

Anziani senza dimora

È un servizio a favore di chi è in situazione di grave marginalità sociale. Il servizio è gratuito e si svolge presso il Villaggio del Fanciullo, in viale dell'Industria, 10, a Bologna. Per informazioni e per richiedere il servizio, si prega di rivolgersi al numero verde 800 20 20 20.

Ass. Avvocati di Strada Onlus
Via dell'Industria, 10 - 40138 Bologna - Tel. 051/2611111 - Fax 051/2611112
www.assavvocatidistrada.it



Volantino dello sportello per anziani senza fissa dimora Ass. Avvocati di Strada

Ginnastica dolce per la grande età UISP Ravenna



Struttura di prima accoglienza gestita dall'Associazione Carismatiche Francescane di Mezzano (Ra)

Famiglia
Servizi socio assistenziali

Carismatiche Francescane Ass. Onlus Mezzano (Ra)
Non siamo soli
Contributo: € 70.000

L'Associazione da anni gestisce una struttura di prima accoglienza, "Regalo di Maria", per i poveri di Ravenna e dintorni, accogliendo però anche italiani e stranieri provenienti da altre città e Paesi, fornendo vitto, alloggio, abiti e talora lavoro. Il progetto attiene i lavori di sistemazione ed ampliamento di parte della Casa attualmente non abitata, per renderla fruibile alle attività assistenziali.

Arcidiocesi di Bologna
Congresso Eucaristico Diocesano
Contributo: € 12.000

La Chiesa di Bologna ha tenuto nel 2007 il suo Congresso Eucaristico Diocesano che ha visto grande partecipazione, non solo di fedeli, alle attività liturgiche, ai convegni e alle manifestazioni organizzate nell'occasione. Come nelle circostanze precedenti, grande attenzione è stata rivolta non solo alle comunità ecclesiali, ma anche e soprattutto all'uomo, nei suoi ambienti vitali: dalla famiglia al mondo del lavoro e della cultura, dagli ambienti della sua legittima ricreazione a quelli della sua dedizione alle necessità dei più sfortunati e all'impegno sociale.

Arcidiocesi di Bologna
Caritas Diocesana
Interventi specifici in campo sociale, soprattutto sanitario ed assistenziale
Contributo: € 2.500

Si tratta di interventi specifici e su singoli casi, specie contrassegnati dalla presenza di aspetti sanitari ed assistenziali. Primo fra questi interventi vi è la dotazione di due PC portatili alla Confraternita della Misericordia, che gestisce l'ambulatorio gratuito Biavati per persone indigenti. La strumentazione informatica è necessaria per gestire la banca dati di assistenza socio-economica alle persone/ famiglie assistite.

Società del Vangelo
Bologna
Il Vangelo nelle camere degli alberghi dei centri turistici della provincia di Ravenna
Contributo: € 2.000

L'Associazione intende collocare oltre 20.000 Vangeli di S.Luca in 5 lingue, in 538 alberghi di centri turistici della provincia di Ravenna, al fine di offrire l'occasione, a milioni di persone, di incontrare la parola di Dio.

Banco di Solidarietà
Bologna
Sviluppo Banco di Solidarietà' di Bologna
Contributo: € 22.000

Il progetto prevede il potenziamento, la modernizzazione e lo sviluppo dell'azione solidaristica del Banco di Solidarietà, che nell'ultimo anno ha servito circa 70 tra famiglie e soggetti singoli. Le azioni previste prevedono l'ottimizzazione in termini di archiviazione, monitoraggio e efficacia delle procedure già in corso, lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione in città e in provincia e la dotazione di strumenti informatici adeguati per il funzionamento e per la crescita dell'organizzazione e lo sviluppo di una rete con altri enti di carità.

Parrocchia San Vincenzo De' Paoli
Bologna
Ristrutturazione funzionale delle opere parrocchiali
Contributo: € 200.000

Il progetto attiene la realizzazione di importanti lavori di ristrutturazione funzionale, quali: superamento delle barriere architettoniche nella Casa di Accoglienza per i parenti degli ammalati, ristrutturazioni di locali per accogliere il Centro di Ascolto e ristrutturazione di locale del personale laico e/o religioso da impiegare per i servizi precedentemente elencati, mediamente pari a 55/60 persone.

Consorzio per i Servizi Sociali Comuni di Ravenna Cervia Russi e Azienda USL
Ravenna
Adottiamo un caseggiato...una strada...un paese
Contributo: € 70.000

Il progetto intende esplorare e promuovere sensibilità e disponibilità presenti nei contesti, perché possa emergere una capacità di prendersi cura delle persone più deboli e fragili per superare il loro isolamento e la loro solitudine. Si pensa ad un gruppo intergenerazionale di giovani, anziani, adulti,

famiglie che utilizzando un po' del loro tempo visitino, incontrino, ascoltino, accompagnino chi non ha punti di riferimento o chi ha difficoltà per affrontare da solo i tanti problemi della quotidianità..



Lavori di ristrutturazione nella Casa di Accoglienza nella Parrocchia San Vincenzo de' Paoli

Locandina del progetto del Consorzio per i Servizi Sociali Comuni di Ravenna Cervia Russi e Azienda USL

N.O.V.A.
Nuovi Orizzonti
per Vivere
l'Adozione

Bologna

Sportello Famiglie

Contributo: € 20.000

Il progetto intende arginare il fenomeno del fallimento adottivo e prevede la costituzione di uno sportello destinato a svolgere attività di informazione alle coppie che si candidano a un'adozione, di sostegno alle coppie in attesa di adozione all'estero e infine di consulenza e formazione delle coppie che abbiano adottato da non oltre 4 anni. Lo sportello si avvarrà di personale qualificato: psicologo, assistente sociale, pedagogista. Inoltre prevede, in

collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Bologna, partner del progetto, la costituzione e gestione di gruppi di genitori adottivi destinati a offrire uno strumento di approfondimento a coppie adottive.

Consulta
Associazioni
Volontariato
Ravenna

Ravenna

**Pranzo di solidarietà
Natale 2008**

Contributo: € 1.000

La Consulta del Volontariato di Ravenna organizza il pranzo di Solidarietà natalizio, destinato ai poveri ed emarginati di Ravenna. Oltre ad essere un modo di distribuire affetto e attenzione alle persone più deboli, è anche un monito a non dimenticare che anche nelle città più ricche abitano povertà e bisogno.

Famiglia

Sostegno
all'abitazione

Fondazione Gesù
Divino Operaio

Bologna

**Ampliamento del
"Villaggio della
Speranza"**

Contributo: € 1,6 mln
nel periodo 2006-2010

La Fondazione Gesù Divino Operaio ha realizzato a Villa Pallavicini numerose opere volte a venire incontro alla persona ed ai bisogni spesso disattesi. All'interno di questo complesso definibile di "accoglienza polivalente" è stato costruito il Villaggio della Speranza, un complesso abitativo per anziani e giovani coppie integrato da servizi sanitari. Il progetto consiste nel suo ampliamento, rivolgendo particolare attenzione

alle giovani famiglie, anche extracomunitarie, con anziani a carico e appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Associazione
Comunita' Papa
Giovanni XXIII

Rimini

**Ristrutturazione
di una casa-famiglia
a Ca' di Lugo (Ra)**

Contributo: € 15.000

L'Associazione opera in provincia di Ravenna con 15 tra case-famiglia e realtà di accoglienza, ed opera in vari ambiti, dalla promozione e sostegno dell'affidamento familiare al contrasto alla prostituzione, in piena collaborazione con gli enti pubblici preposti all'assistenza e sicurezza sociale. La casa-famiglia è un vero ambiente terapeutico e relazionale in cui ogni persona si sente "a casa", e dà risposta alle criticità

della società attuale. Il progetto ha per fine la ristrutturazione e l'adeguamento di un immobile a Ca' di Lugo, dove abita una famiglia che ospita, oltre ai tre figli naturali, 4 figli in affidamento.



I lavori di costruzione del complesso abitativo "Villaggio della Speranza"

Casa famiglia a Ca' di Lugo (Ra) in corso di ristrutturazione



Interni del Punto di informazione e primo contatto – Opera dell'Immacolata e Comune di Bologna

Famiglia Immigrati

**Comune
di Bologna
Rete dei Punti
Informativi e di
contatto per
cittadini stranieri**
Contributo: € 20.000

Il progetto discende dalla volontà di sostenere l'attività del Punto di informazione e primo contatto per persone immigrate Info-Bo e nel contempo di mettere in rete tale realtà con i diversi soggetti istituzionali, del privato e volontariato sociale che operano nel campo dell'immigrazione e del disagio. A tal fine è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra il Comune e l'Opera dell'Immacolata, in base al quale quest'ultima gestisce la segreteria operativa della Rete, mentre al Comune

spetta presiedere e programmare le diverse attività.

**Opera
dell'Immacolata
Comitato
Bolognese per
l'Integraz. Sociale
Bologna
Punto di informazione
e primo contatto per
persone immigrate e
svantaggiate**
Contributo: € 60.000

Nel "Punto di informazione e primo contatto" a favore delle popolazioni immigrate appena giunte sul territorio, gli operatori, volontari e non, offrono informazione e supporto in materia di diritti e doveri degli immigrati, nulla osta al lavoro, ricongiungimenti familiari. Questo servizio in parti-

colare è svolto in collaborazione con la Prefettura che auspica un ampliamento degli interventi a sostegno delle emergenze derivate dai "decreti flussi". Altre informazioni e orientamenti offerti dagli sportelli riguardano i servizi offerti dagli Enti locali.

**Famiglie Insieme
Onlus
Bologna
Salvaguardia degli
anziani e avvio al
lavoro per immigrati**
Contributo: € 6.000

Famiglie Insieme è un'associazione di volontariato che, fra le altre iniziative rivolte alle famiglie, organizza un Servizio Colf, che fa parte di un progetto stranieri-anziani, mettendo in contatto le famiglie con i lavoratori stranieri ed effettua corsi di avviamento al lavoro domestico, di educazione civica e di italiano. L'assistenza si completa con consulenza sui contratti di lavoro alle famiglie e con aiuto alle persone straniere sulle pratiche dei permessi e dei ricongiungimenti.



Casa di Accoglienza Fondazione Novella Scardovi ove saranno costruiti nuovi spazi abitativi

Famiglia
Aiuto a donne
in difficoltà

Comune di Vergato (Bo)
Percorsi di crescita e di autonomia
Contributo: € 60.000

Il progetto, presentato dal Comune di Vergato quale capofila del Distretto della Zona di Porretta Terme, intende offrire pari opportunità di cittadinanza sia alle donne che hanno vissuto percorsi di istituzionalizzazione che ai giovani privi di rete familiare significativa, quando sono in dimissione da strutture. Si tratta di interventi per la tutela delle donne e dei loro figli minori, spesso in parallelo o in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Centro sociale "Il Mulino"
Bentivoglio (Bo)
Per parlare con te
Contributo: € 8.000

Il progetto attiene l'istituzione di una scuola di lingua per donne immigrate che fornirà loro anche le competenze di base per poter acquisire strumenti per interagire con la comunità. Sono previsti 2 corsi a Bentivoglio e a Pieve, che coinvolgono circa 50 immigrate, e una scuola di cucito. Il progetto, sostenuto dall'Amministrazione di Bentivoglio, è prima di tutto una risorsa importante per la comunità, e anche un'esperienza pilota.

Fondazione Novella Scardovi
Castel Bolognese (Ra)
Una casa per diventare casa: servizio di accoglienza
Contributo: € 150.000

Con il progetto si intende costruire, in collaborazione con l'Associazione San Giuseppe e Santa Rita, spazi abitativi per mq. 360 sul terreno adiacente la Casa di Accoglienza, per accogliere mamme con figli in età pre-scolare in situazioni di disagio psico-sociale come gravidanza difficile e indesiderata, crisi dei rapporti familiari e sociali, violenza fisica e morale, problemi psicologici e psichiatrici con rischio di marginalità sociale.

Consorzio per i Servizi Sociali Comuni di Ravenna Cervia Russi e Azienda USL Ravenna
Una tata per un po'
Contributo: € 30.000

Il progetto è rivolto a famiglie con bambini sradicate dai loro contesti di origine, in cui di diventa difficile occuparsi adeguatamente dei più piccoli. Obiettivi del progetto sono formare 5/7 persone di sostegno ed assistenza alle famiglie con bambini piccoli ed avviare la sperimentazione con tre, per creare la nuova figura professionale della "tata".

Ass. Accoglienza alla Vita
Bologna
I piccoli fiori ...crescono
Contributo: € 8.000

Il progetto nasce da un bisogno delle madri ospiti dei gruppi appartamento relativo alla custodia estiva dei bambini da 0 a tre anni e si rivolge a famiglie monogenitoriali divenute tali per abbandoni, lutti e/o per mancanza di risorse personali. La positività dell'esperienza già condotta ha portato a questo nuovo progetto con una novità: l'inserimento di un operatore psicomotricista che in collaborazione con la psicologa sia in grado di approfondire il rapporto madre-bambino.

Ass. MondoDonna Onlus
Bologna
Il cortile dei gelsi
Contributo: € 25.000

Il progetto si propone la costituzione di un "baby parking" estivo nell'area cortiliva del centro Merlani. I piccoli ospiti, una decina massimo, saranno curati da tre educatrici professioniste e da tre educatrici formate fra le ospiti dei centri, più una cuoca. Il "baby parking" è la parte centrale, innovativa, del progetto "Madri educatrici per ricominciare" il cui scopo è impiegare le ospiti dei centri, donne sole con minori a carico, al momento disoccupate.

Coop. Soc. LIBRA di intervento e ricerca
Ravenna
Casa Insieme
Contributo: € 25.000

Il progetto consiste nel mantenimento dello spazio Casa Insieme collocato presso un appartamento a Ravenna, che costituisce un importante punto di riferimento per le donne straniere presenti sul territorio provinciale. In particolare si rivolge alle donne che prestano il loro servizio di assistenza agli anziani bisognosi, offrendo loro momenti aggregativi e socializzazione, al fine di agevolare la loro integrazione nel territorio e di conseguenza il loro benessere.

Aiuto Materno "Carlo Francioni" Clinica Pediatrica Gozzadini
Bologna
Infanzia 2008
Contributo: € 20.000

L'Associazione presta il proprio aiuto a bambini di età da 0 a 12 mesi, segnalati principalmente dall'AUSL di Bologna e Provincia. L'assistenza, che nel 2007 ha interessato 216 bambini, si svolge con l'erogazione di buoni per l'acquisto di latte, pannolini, alimenti speciali prima infanzia e farmaci prescritti attraverso Servizi Sociali. Il progetto intende aumentare il numero dei bambini assistiti, considerato che ogni anno l'Associazione è costretta a rifiutare un numero di richieste pari a quelle accolte.



Asilo per bambini gestito dal Servizio accoglienza alla vita

Baby parking estivo nell'area cortiliva del Centro Merlani Associazione Mondodonna



Nuovi strumenti informatici al
Convitto universitario Madonna
di San Luca

Logo della Fondazione Flaminia

Crescita e
formazione
Giovanile

Fondazione
Flaminia
Ravenna
Attività 2008
Contributo: € 50.000

Istruzione
Universitaria

Continua l'impegno di Flaminia nel sostegno delle attività di ricerca del polo universitario, anche attraverso finanziamenti ai posti di ricercatore. La Fondazione Flaminia inoltre si pone a disposizione dei Comuni della Provincia per supportare lo sviluppo e la qualificazione di progetti formativi e di ricerca per il territorio della Romagna.

Congr. Suore
Domenicane Beata
Imelde Convitto
univ. Madonna di
San Luca

Bologna
**Integrazione retta
ospitalità e rinnovo
strumenti informatici
e tecnici**

Contributo: € 20.000

La Congregazione ospita 35 studentesse universitarie fuori sede. Il progetto mira ad integrare le rette alle famiglie che si trovano in difficoltà nel sostenerle e promuove borse di studio da destinare a 10 studentesse meritevoli e bisognose. Il Convitto, inoltre, è dotato di una sala di informatica i

cui strumenti necessitano di integrazioni e sostituzioni.

Crescita e
formazione
Giovanile

Università Verde
di Bologna Centro
Antartide

Bologna
La città civile
Contributo: € 20.000

Il progetto ha l'obiettivo di mettere la scuola bolognese al centro di un progetto di studio e di comunicazione sui temi dell'educazione civica intesa non come semplice studio del funzionamento delle istituzioni, ma come socializzazione ai corretti rapporti tra persone nell'ambito di una comunità.

Associazione
Culturale
e Sportiva
Dilettantistica
Cantieri

Ravenna
**CorpoGiochi a scuola
Tweens**

Contributo: € 12.000

Dopo la sperimentazione del progetto pluriennale CorpoGiochi[®]aScuola a Ravenna nelle scuole, è emersa la grande potenzialità del progetto di incidere in maniera positiva sulle situazioni di disagio che stanno alla base di molti insuccessi scolastici e dei fenomeni di bullismo. Tali potenzialità sono ancora più utili nella scuola secondaria e

per tanto, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, si intende realizzare una versione adattata "tweens" di CorpoGiochi[®]. Vengono attivati laboratori in dieci classi di scuola secondaria con la produzione e la relativa distribuzione di una documentazione audiovisiva di qualità, che attesti gli esiti del progetto e lo faccia meglio comprendere.

Associazione
culturale Vincitori
di Fossalta

Bologna
**La Porticata promuove
il sociale**

Contributo: € 5.000

Si tratta della manifestazione che si tiene nella giornata per la discesa in città della Madonna di San Luca. Il progetto riguarda 4 serate di promozione dell'evento, come manifestazioni storiche e teatrali, e 2 giornate di sensibilizzazione all'interno delle scuole per il rilancio dell'associazionismo, in particolare bolognese, sui temi del Volontariato, della Storia locale, dell'Artigianato tradizionale, del Teatro storico con finalità sociali.



Alunni delle Scuole Ercolani
coinvolti nel progetto La città civile
Centro Antartide

Scolaresche nella piazza
di Ravenna
Laboratori dell'Associazione
Cantieri



Copertina del libro di favole curato da C E F A

C E F A Comitato Europeo per la Formazione

Bologna

Acqua Incantata: favole per la vita

Contributo: € 15.000

Il progetto vuole far intuire ai bambini delle scuole primarie della Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno il valore dell'acqua. Attraverso il recupero di favole e racconti tradizionali dal patrimonio culturale del territorio e il confronto con le tradizioni delle comunità straniere sul territorio, sarà possibile illuminare aspetti vulnerabili dell'esistenza e sottolineare l'importanza della solidarietà verso gli altri anche attraverso gesti di vita quotidiana,

na, come l'uso parsimonioso dell'acqua. Risultato tangibile del progetto sarà la realizzazione di un libro di favole, illustrate da un artista africano.

Annuliamo la distanza

Bagno a Ripoli (Fi)

Ti porto in Africa

Contributo: € 15.000

Il progetto nasce dalla consapevolezza della scarsa informazione giovanile sulla situazione politico-sociale del continente africano in genere e dell'Eritrea in particolare e prevede la realizzazione di incontri in almeno dieci istituti di scuola media superiore di Bologna, in cui i volontari dell'associazione presenteranno le loro esperienze e stimoleranno le riflessioni dei ragazzi.

Crescita e formazione Giovanile

Disagio familiare e relazionale

Comune di Ravenna

I giovani come risorsa

Contributo: € 16.000

Il Comune di Ravenna avvia un progetto di cittadinanza attiva per i giovani coinvolgendoli come protagonisti diretti in interventi rivolti alla promozione del loro benessere e specificatamente prevenire l'abuso di alcool e droghe e promuovere una guida sicura; e qualificare la vita della città in termini di vivibilità, sicurezza, contrasto del degrado, solidarietà.

Ass.di Volontariato Linea Rosa

Ravenna

La gestione del conflitto

Contributo: € 7.500

L'associazione si occupa anche di attività di prevenzione /sensibilizzazione per la costruzione di una cultura che realmente contrasti la violenza. Un momento indicato per aiutare il minore a gestire il conflitto è durante l'ora di educazione fisica, che deve insegnare a distinguere fra l'aggressività distruttiva e quella costruttiva, e a vivere il momento agonistico come divertimento, gioco e rispetto per l'altro. Il progetto vuole organizzare un corso con gli stessi intenti anche per insegnanti delle scuole medie

inferiori e superiori, e distribuire la pubblicazione "Lo Sport contro la violenza" nelle partite che il Ravenna Calcio dedicherà all'Associazione.

Mani Amiche

Bologna

Pomeriggio a quadretti

Contributo: € 5.000

Il progetto "Pomeriggio a quadretti" propone un doposcuola per bambini stranieri presso il centro Costa, realizzato da anziani volontari ed educatori di associazioni che lavorano con gli immigrati. Si tratta quindi non solo di promuovere il dialogo fra le culture, ma anche l'incontro di generazioni, valorizzando le competenze e le esperienze degli anziani e diffondendo i valori della solidarietà e della gratuità. Ai bambini si offre un sostegno per il lavoro scolastico e la promozione della lettura, in stretto accordo con le istituzioni scolastiche.



Un momento della manifestazione organizzata dall'Associazione Linea Rosa



Presentazione della squadra di calcio "Villaggio"

Laboratorio didattico Intermedia: strumenti per l'integrazione
Aprimondo Centro Poggeschi

Crescita e formazione Giovanile

Disagio familiare e relazionale

CEIS Centro di Solidarietà Bologna
Squadra di calcio per minori stranieri
Contributo: € 12.000

La gestione del tempo libero dei ragazzi accolti ha suggerito al CEIS diverse attività, tra cui la pratica sportiva, che si è rivelata particolarmente adatta come strumento educativo, in grado di rafforzare il senso di appartenenza, le regole, la disciplina. Il progetto è finalizzato a dare continuità delle attività della squadra di calcio denominata "Villaggio", attualmente iscritta al campionato dilettanti UISP di Bologna. La squadra è composta da minori stranieri appartenenti a tutte le comunità.

Aprimondo Centro Poggeschi Bologna
Intermedia: strumenti per l'integrazione
Contributo: € 20.000

Il progetto intende sperimentare l'introduzione del linguaggio multimediale attraverso un percorso formativo diretto a insegnanti volontari e la realizzazione di un laboratorio didattico per l'applicazione dei saperi acquisiti. La realizzazione di un testo didattico appositamente creato per l'utenza immigrata, porterà i volontari a crearsi da soli i materiali costruendo un percorso formativo ad hoc. Il testo sarà distribuito anche alle altre scuole di italiano, con lo scopo di migliorare la qualità e la rapidità dell'apprendimento.

Comune di Casalecchio di Reno (Bo)
Crea Ti Và
Contributo: € 60.000

Si tratta di azioni tese a valorizzare i differenti linguaggi espressivi capaci di coinvolgere attivamente i giovani in situazioni di disagio psico-sociale. Vengono realizzati, nei 9 comuni del Distretto di Casalecchio, laboratori artistico-culturali capaci di favorire l'espressione di sé in giovani particolarmente vulnerabili e con difficoltà di relazione tra pari e con gli adulti. Le attività hanno carattere interculturale e sono mirate a facilitare la conoscenza, il dialogo e la valorizzazione dei diversi riferimenti culturali. Nello specifico si tratta di laboratori

artistico-culturali, percorsi di educazione al lavoro, laboratori di webradio e writing.

Comune di San Pietro in Casale (Bo)
Mars Attach
Contributo: € 60.000

Il progetto muove dal libro bianco della Commissione Europea "Nuovo impulso per la gioventù europea" (Bruxelles 2001), elaborato grazie ad un percorso annuale di consultazione giovanile condotto in tutti gli Stati della Comunità, che definisce l'indissolubilità del binomio informazione-partecipazione. Gli strumenti, i canali e le persone devono fare rete, va sviluppato il *counseling*, i giovani stessi devono essere coinvolti nell'elaborazione delle informazioni, devono essere utilizzate nuove tecnologie e va data importanza alle informazioni

sulle euro-opportunità. L'idea progettuale intende tradurre tali istanze in un intervento organico ed aderente all'identità del territorio del distretto Pianura Est, in sintesi investire in un'informazione efficace che possa produrre partecipazione.

Associazione Albero di Cirene Bologna
Progetto centro d'ascolto Maria Chiara Baroni
Contributo: € 10.000

L'obiettivo è realizzare interventi specifici per la crescita e la formazione dei giovani che evidenziano situazione di disagio mediante diverse attività: redazione di curricula per la ricerca lavoro, raccolta offerte di lavoro, distribuzione di generi alimentari e vestiti, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana di I e II livello, realizzazione di percorsi individuali di autonomia per i giovani che saranno iscritti nelle strutture ricettive, in collaborazione con medici specialistici del settore.



Attività presso il Centro di ascolto M.C. Baroni gestite dall'Associazione Albero di Cirene

Furgone per raccolta rifiuti della Coop. Sociale il Girasole

La nuova sede e magazzino della Coop. Sociale La Piccola Carovana



Crescita e formazione Giovanile

Inserimento lavorativo

Comune di Bologna - Settore Servizi Sociali

Accompagnamento all'autonomia di minori - annualità 2008 e 2009

Contributo: € 390.000

Il progetto nasce dal bisogno di sostenere i minori prossimi alla maggiore età e i neo maggiorenni, al fine di facilitare la loro integrazione sociale ossia il raggiungimento della piena autonomia abitativa, economica e lavorativa. I minori non accompagnati saranno accolti in strutture dedicate, dove troveranno anche un sostegno educativo in grado di orientarli nella scelta di opportunità formative e lavorative.

Parallelamente si intende supportare i percorsi di inserimento lavorativo mediante contratti di tirocinio e borse lavoro.

Il girasole Soc. Coop. a r.l. Medicina (Bo)
Ripartire dai rifiuti
Contributo: € 10.000

La cooperativa sociale opera con la finalità di favorire il reinserimento lavorativo e sociale di persone che vivono in situazioni di forte marginalità sociale, a causa di esperienze traumatiche. Il progetto intende rendere possibile, attraverso l'acquisto di un furgoncino per la raccolta rifiuti nel Comune di Medicina, il reinserimento lavorativo di tre persone.

La Piccola Carovana Soc. Coop. a r.l. Crevalcore (Bo)
Terra di confine
Contributo: € 40.000

La cooperativa sociale nasce per il desiderio di trasformare l'esperienza di un gruppo di volontari in esperienza di lavoro: ha circa 35 dipendenti, molti dei quali hanno avviato un percorso di recupero lavorativo e integrazione sociale. Il progetto verte sulla realizzazione di una sede per la Cooperativa, necessaria non solo per le attività ma soprattutto per cementare il rapporto sociale e relazionale che sta alla base di ogni cooperativa.

Cooperativa sociale IT2

Bologna

Impariamo a vivere insieme in cucina

Contributo: € 30.000

Il progetto prevede alla formazione di 15 utenti in situazione di disagio sociale all'interno di strutture di ristorazione veloce; intende inoltre provvedere alla transizione al lavoro personalizzata in aziende del settore che collaborano stabilmente con la cooperativa ed all'accoglienza di tre giovani partecipanti al progetto presso l'Opera Padre Marella.

La Carovana Soc. Coop a r.l. Rastignano (Bo)

Il ponte: dalla strada al lavoro

Contributo: € 15.000

Il progetto prevede l'accompagnamento al lavoro per otto giovani del territorio di Budrio che presentano difficoltà ad accedere al mercato del lavoro, dei quali cinque vengono indirizzati ad un tirocinio formativo di cinque mesi all'interno della coop. sociale Pictor, mentre con tre di loro viene costruito un percorso professionale ad hoc. I ragazzi sono seguiti da un tutor.

Comitato Piazza Verdi Bologna

Piazza Verdi Lavoro
Contributo: € 10.000

Il progetto intende favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli che vivono o transitano in piazza Verdi e dintorni in attività lavorative più vicine al loro vissuto quotidiano e che abbiano una ricaduta positiva sullo stesso territorio in cui vivono, offrendo a 10 ragazzi la possibilità di riemergere da una situazione di estremo disagio ad una concreta possibilità di inserimento lavorativo, riconoscimento sociale e di un alloggio.



Un momenti di svago dei ragazzi partecipanti al progetto Dalla strada al lavoro Coop. La Carovana



Locandina dello spettacolo 6
cartoni animati per Anfitrione di
Heinrich von Kleist -
La città invisibile

Crescita e formazione Giovanile

Carceri

Comune di
Bologna
**Un laboratorio di
panificazione nella
Casa Circondariale di
Bologna**
Contributo: € 200.000

La realizzazione di un laboratorio di panificazione nella Casa Circondariale di Bologna consentirebbe di avviare sei detenuti ad una professione spendibile anche al di fuori del carcere. Il progetto ha il sostegno del Comune e del Garante dei Diritti, che sottolinea la prospettiva di valorizzazione delle capacità delle persone detenute e di incremento della percezione della sicurezza attraverso strumenti effettivi di riabilitazione.

La città invisibile
Bologna
Un teatro libero.2
Contributo: € 15.000

Si tratta del laboratorio di pratiche teatrali che si svolge attualmente presso la casa circondariale Dozza di Bologna, nella sezione Alta Sicurezza. Alla base dell'iniziativa stanno un'importante fiducia e credibilità conquistate sia nei detenuti che nell'istituzione ospitante, e l'evidente qualità riabilitativa che il teatro possiede, secondo una chiave di lettura della pena che intende privilegiare la riabilitazione e il contatto rispetto all'isolamento e alla pena.

A.Vo.C.
Associazione
Volontari del
Carcere
Bologna
**Quando un genitore
esce dal carcere**
Contributo: € 18.000

Il progetto è finalizzato a sostenere l'ospitalità a detenuti agli arresti domiciliari o in uscita dal carcere per fine pena, con figli. Per le donne una struttura è già disponibile in frazione Calarnasco, ma la dislocazione periferica rende necessarie notevoli spese per gli spostamenti, per raggiungere luoghi di lavoro e scuole. Si vuole inoltre dare anche un aiuto per indirizzare le ospiti a lavori artigianali. Il progetto è comple-

tato dall'inserimento di un gruppo di giovani universitari, affinché vivendo alcuni momenti con queste famiglie, possano prendere coscienza della marginalità.

Teatro del Pratello
Cooperativa
sociale
Bologna
Gulliver 2008
Contributo: € 10.000

Il progetto coinvolge in un lavoro comune minori nella quasi totalità stranieri e di differente provenienza, individuando nel teatro uno strumento di lavoro privilegiato attraverso il quale è possibile creare occasioni di incontro e di scambio. Attraverso attività laboratoriali di tipo artistico-espressivo e di tipo tecnico-artigianale, contribuisce a dare ai ragazzi competenze nell'area della comunicazione e del linguaggio e nell'area tecnica e manuale.



Locandina dello spettacolo teatrale
Teatro del Pratello



Attività ricreative e di assistenza scolastica
Associazione Il Ventaglio

Crescita e formazione Giovanile

Attività educative/ estive

Associazione di Volontariato Il Ventaglio

Bologna

Pacha Mama

Contributo: € 15.000

Il progetto si propone di realizzare attività di assistenza scolastica e ricreativa nei mesi di luglio e agosto, rivolte a circa 150 bambini della provincia di Bologna e Ravenna, con la collaborazione di istituzioni ed associazioni delle due province. Tutte le attività avranno come tema conduttore quella della "pacha mama", espressione che nella lingua degli indigeni quichua del Sudamerica sta ad indicare la madre terra.

Fond. Scuola di Pace di Monte Sole

Marzabotto (Bo)

Rafforzare la cittadinanza attiva in Europa e in Medio Oriente

Contributo: € 15.000

In gruppi misti e bilanciati, i ragazzi provenienti da Italia, Germania, Israele e Palestina discutono ed elaborano attività circa le loro storie, la costruzione dell'identità, gli stereotipi e i diritti umani, affrontano il tema di una riconciliazione possibile utilizzando come strumento la memoria di Monte Sole e del suo dolore, immaginando percorsi di

trasformazione non violenta del conflitto nella loro vita. L'accesso alle nuove tecnologie ha accresciuto la curiosità e il bisogno di sapere. L'approccio personale che la metodologia del campo propone consente di soddisfare questi bisogni.

Fond. Opera Madonna del Lavoro FOMAL

Bologna

Giocando, studiando, lavorando

Contributo: € 65.000

Il progetto risponde ai bisogni educativi di giovani adolescenti e preadolescenti, sia nel periodo estivo che nel tempo extra-scolastico. Le azioni si incentrano sulla formazione/transizione al lavoro attraverso l'istituzione di 40 borse lavoro, e comprendono inoltre un'attività ricreativa e di sostegno scolastico per ragazzi delle scuole medie, da attuare nel periodo estivo per adolescenti disagiati, e successivamente come appoggio allo studio e mediazione con la famiglia.

Consorzio Sol.co Insieme

Zola Predosa (Bo)

I Giardini del Baraccano 2008

Contributo: € 35.000

Il progetto riguarda le attività estive nel Giardino del Baraccano, puntando non solo sulla partecipazione dei giovani agli eventi, ma anche al loro coinvolgimento nella gestione, per prevenire la devianza e far nascere un circolo virtuoso di partecipazione e creatività. Il progetto si propone di raggiungere il numero di 40.000 presenze agli spettacoli.

Fondazione Card. Carlo Oppizzoni

Bologna

Ad personam: campus di recupero estivi per bambini delle medie

Contributo: € 25.000

Il progetto intende realizzare un metodo innovativo di recupero scolastico, rivolto a ragazzi con difficoltà di apprendimento e a rischio di abbandono scolastico, soprattutto figli di immigrati. Il percorso di recupero, personalizzato e integrato, si attua con Campus estivi di due settimane in cui il bambino è seguito in modo sistematico e intensivo, in modo da osservare se la proposta rieducativa corrisponda alle sue esigenze.



Scuola per l'infanzia nella Parrocchia del Corpus Domini

Crescita e formazione Giovanile

Attività educative/ricreative

Ass. di Volontariato Ca' Bura Onlus
Bologna

Rivalutazione ambiente-parco dei Giardini

Contributo: € 15.000

Nella prospettiva della valorizzazione della natura e dell'ambiente e, in particolare, di promuovere la corretta fruizione del parco del Quartiere Navile, si intende attuare un progetto teso alla rivalutazione del parco ed alla sua fruizione da parte dei giovani attraverso il montaggio di pannelli solari per dare un esempio di energia alternativa rinnovabile.

Comune di Ravenna
Centro Giovani Quake
Contributo: € 35.000

Il Comune di Ravenna intende creare un luogo dedicato ai ragazzi fra i 12 e i 18 anni sempre aperto e nel quale si possono svolgere attività diversificate. Il Centro Giovani QUAKE, individuato come la sede più opportuna per conseguire tale obiettivo, necessita di due tipi di intervento: uno per la sistemazione della struttura e l'arredo dei locali, l'altro per il potenziamento e rinnovamento delle attività svolte. Si intende offrire occasioni di socializzazione per i ragazzi, ampliando sia l'orario di apertura che le attività, in modo da raggiungere circa 3.000 adolescenti.

Parrocchia Corpus Domini
Bologna
Opere Socio-culturali nella nuova chiesa
Contributo: € 200.000

Nell'ambito del progetto per la costruzione della nuova chiesa, già iniziata, sono previste realizzazioni destinate al potenziamento della scuola per l'infanzia, nonché ad attività sportive e manifestazioni di carattere sociale e culturale, aperte a tutti e fruibili ai cittadini del Quartiere Savena. Sono a buon punto le ristrutturazioni dei locali destinati alla scuola per l'infanzia e alle attività ricreative, sociali e culturali di giovani ed anziani. E' da poco iniziata anche la costruzione della Sala Polivalente per attività teatrali e di convegno.

Parrocchia Santa Lucia V. e M.
Casalecchio di Reno (Bo)
Centro parrocchiale "Meridiana"
Contributo: € 30.000

Per creare nuovi spazi e luoghi di aggregazione sociale civile e religiosa in parte mancanti nel territorio, il progetto prevede la costruzione di un centro parrocchiale con fini sociali e ricreativi nel quartiere Meridiana di Casalecchio di Reno. All'interno del progetto sta la costruzione di un campo da gioco nel complesso, cui avranno accesso tutti i residenti del quartiere.

Gruppo di Lettura San Vitale
Bologna
Il ritmo della Terra
Contributo: € 5.000

Si tratta di un progetto rivolto a giovani abili e diversamente abili, italiani e stranieri, finalizzato a creare un gruppo di lavoro a cui proporre un viaggio teatrale nella natura che permetta di evocare e godere di un mondo che coinvolge tutti i sensi, in cui ci si possa riappropriare del senso profondo di appartenenza ad una natura non in contrapposizione, ma coinvolgente. Da un lato vengono proposti laboratori pratici volti all'acquisizione di linguaggi artistici, dall'altro viaggi all'interno del Quartiere San Vitale alla scoperta di aree verdi e di luoghi ricchi di arte.

Attività Sociali Soc. Coop
Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)
Diplikè
Contributo: € 40.000

Il progetto si fonda sul principio "dai lavoro alle tue passioni" e vuole, a partire dagli interessi e dalle competenze dei ragazzi, costruire un gruppo che possa diventare autonomo e costituirsi in un'associazione al termine del percorso. L'attività si concentra su progettazione, allestimento e produzione di animazioni musicali e spettacoli teatrali, dedicati ai temi della cittadinanza attiva e dell'incontro tra culture. Il progetto è rivolto a 15-20 giovani italiani e migranti nella fascia dei 18-23 anni e prevede l'attivazione di due *peer educator*.

Comune di S. Giovanni in Persiceto - Bo
Giovani Radici Europee
Contributo: € 60.000

Il progetto intende risaldare nei giovani che risiedono nel Distretto Pianura Ovest il senso d'appartenenza e di partecipazione alla vita della propria comunità locale ed al contempo aprire i loro orizzonti culturali all'Europa, per conoscere le opportunità offerte e rendersi consapevoli dei diritti e dei doveri di cittadinanza che l'appartenenza all'Unione Europea comporta. S'intendono realizzare attività di promozione e supporto alla mobilità internazionale giovanile, percorsi di sensibilizzazione e formazione, eventi culturali e musicali con i gruppi formali ed informali di giovani.

Fondazione Gesù Divino Operaio
Bologna
Lo spazio di Enrico
Contributo: € 15.000

Il progetto realizza un centro di aggregazione rivolto ai ragazzi di Borgo Panigale, all'interno del contesto di Villa Pallavicini che sarà funzionante per due pomeriggi a settimana, durante il periodo scolastico, per ragazzi di elementari e medie, e servirà di supporto alle famiglie, soprattutto per i ragazzi più in difficoltà. Sono previste numerose iniziative educativo-didattiche, affiancate da attività sportive, ludiche e laboratoriali.



Attività ricreative per ragazzi Fondazione Gesù Divino Operaio

C.U.S. Centro
Universitario
Sportivo

Bologna

**Corretti stili
di vita: sostegno
alla integrazione ed
alla salute psico-fisica
dei ragazzi**

Contributo: € 250.000

Il progetto non solo è rivolto agli studenti universitari, ma anche a quelli medi ed elementari perché nelle città cosmopolite l'attività sportiva costituisce lo strumento più efficace per "cucire" fra loro diverse identità religiose, culturali ed etniche, e rappresenta il laboratorio per il rispetto del prossimo e la condivisione dei principi etici fondamentali. L'attività prosegue

nei centri estivi dei complessi Record e Pala-Cus, dando la possibilità ai ragazzi che restano in città di impegnare proficuamente il tempo libero a costi molto limitati.

AGIO
Ass. Giovani
per l'Oratorio

Bologna

**Progetto Isola
Montagnola**

Contributo: € 40.000

Il progetto prevede una serie continua di iniziative nel Parco a carattere ludico, culturale, formativo e sportivo, per renderlo uno spazio dinamico e attivo attraverso azioni che rivolgono una particolare attenzione alla famiglia e alla prevenzione. "Isola Montagnola" è chiara espressione di un processo di sussidiarietà tra un soggetto privato e l'istituzione pubblica, e per questo è stato preso come esempio da molte realtà sia pubbliche che

private anche oltre i confini della provincia, in particolare per la sua capacità di rigenerarsi continuamente.

Cooperativa
Sociale L'Ulivo

Bologna

**Non si butta via
niente: imparare a
raccolgere i rifiuti
tecnologici**

Contributo: € 30.000

Il progetto attiene alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta prevalentemente a studenti delle elementari e medie della provincia di Bologna, attraverso iniziative di educazione ambientale. Si intendono responsabilizzare i singoli e i gruppi alla raccolta e smaltimento di giochi elettronici, cellulari, toner, piccoli elettrodomestici, ecc. al fine di preservare e migliorare l'ambiente e creare una cultura del riciclo di molti beni di consumo quotidiano.

Villaggio del
Fanciullo Soc.
Coop. Sociale

Bologna

**Centro di
aggregazione
giovanile**

Contributo: € 50.000

Nell'ambito della programmazione di attività di prevenzione al disagio giovanile, svolta in collaborazione con il Quartiere San Vitale, il Villaggio del Fanciullo ha rilevato aggregazioni spontanee di pre-adolescenti e adolescenti all'interno dell'area cortiliva del complesso ex Cirenaica. Da questo è nata l'idea di creare un luogo di riferimento per il tempo libero di giovani italiani e stranieri, attrezzato con spazi ed attività organizzate da personale educativo qualificato.

Il Villaggio
Globale Ass.
di volontariato

Ravenna

**Realizzazione di un
Centro interculturale**

Contributo: € 15.000

L'Associazione intende realizzare un centro di aggregazione e di incontro interculturale in uno spazio fornito dal Comune di Ravenna, per attività rivolte ai bambini di 6-11 anni, con laboratori creativi, alle scuole, con animazioni ed eventi di educazione interculturale e anche ad adulti, con corsi di formazione serali ed eventi che facilitino l'incontro di persone di diverse culture. In particolare, una problematica sulla quale si intende intervenire

è la mancanza per molte famiglie bisognose di attività gratuite rivolte ai figli, in particolare durante alcuni periodi, come le vacanze o il sabato pomeriggio.



Scolaresca al laboratorio di manipolazione creativa - il Villaggio Globale



Route in Terra Santa

Crescita e formazione Giovanile

Attività educative/ricreative

Opera diocesana "Giovanni Acquaderni"

Bologna

Formazione 2008/2009

Contributo: € 40.000

L'Opera intende realizzare un progetto formativo più specificatamente rivolto ai minori ed ai giovani, mirato ad affrontare le problematiche poste dal rapporto con il loro ambiente di vita. Il progetto è realizzato presso la Casa S. Maria Goretti, che, per le sue caratteristiche di essenzialità, funzionalità, facile raggiungibilità ed economicità, rappresenta una condizione ideale ed indispensabile per la realizzazione del progetto. Il progetto consiste in un intervento edilizio che consenta

il risanamento e l'adeguamento alla normativa antincendio di un immobile necessario per l'avvio dell'attività.

AGESCI Bologna 13

Bologna

Route in Terra Santa

Contributo: € 6.000

Il progetto intende far vivere al clan e ai capi scout del gruppo l'esperienza del Cammino in Terra Santa, sulle strade di Gesù, incontrando scout cattolici, ebrei ed arabi della Palestina, esponenti della società civile. L'incontro con persone e scout di diverse etnie è motivo di comprensione e sostegno alle ragioni della pace in Palestina. L'esperienza fatta dai ragazzi e dai capi scout (circa 16) sarà trasmessa e condivisa, dopo il ritorno a casa, in momenti di incontro con altri giovani e sarà proficua per aprirsi alla compren-

sione con altre culture presenti sul nostro territorio.

Patologie e Disturbi Psicici e Mentali

A.I.A.S. Ass. Italiana per l'Assistenza agli Spastici

Sezione di Bologna

La forza della famiglia

Contributo: € 30.000

Il progetto mira a realizzare esperienze di incontro, scambio e socializzazione per minori disabili in età scolare e i loro genitori ed aumentare la qualità di vita sia personale che familiare. Le esperienze assumono forme e modalità diverse a seconda del destinatario, adattandosi ai bisogni specifici. Per i minori sono organizzate attività laboratoriali, uscite di gruppo con finalità educative e ludico-ricreative per aumentare le autonomie personali e sociali.

A.I.S.M. Ass. Italiana Sclerosi Multipla

Bologna

Vita indipendente

Contributo: € 40.000

Il progetto, attraverso una rete assistenziale integrata, stabile e solida, consente agli associati in stato di gravità di continuare ad esprimere le proprie necessità di autodeterminazione, indipendenza e libertà, prevede il riconoscimento di contributi economici (rapportati alla propria situazione economica in base all'ISEE) a sostegno del lavoro di cura svolto da personale appositamente assunto e formato o da altri care givers, al fine di evitare o posticipare il più possibile il ricorso a servizi residenziali.

Ass. Arte e Salute Onlus

Bologna

Il Corpo Comico

Contributo: € 10.000

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori tenuti da persone di cultura, artisti, registi, attori, con l'obiettivo di formare attori-pazienti alla clownerie e al teatro comico, e di allargare la collaborazione con i teatri della Regione. L'arte del clown è una comicità particolare, giocata sull'autoironia, ed in grado di adattarsi alla espressività dei pazienti.

A.I.A.S. Ass. Italiana per l'Assistenza agli spastici

Sezione di Ravenna

Assistenza diretta agli handicappati

Contributo: € 25.000

Il progetto ha lo scopo di aiutare gli handicappati e le loro famiglie a diventare, per quanto possibile, indipendenti socialmente ed economicamente, e di sensibilizzare la cittadinanza alle loro necessità. Fra gli altri interventi di sostegno, assiste i disabili e le loro famiglie, nella pulizia quotidiana della persona, nell'accompagnarlo negli spostamenti logistici, facilitandone la vita relazionale, anche attraverso l'ospitalità gratuita nella struttura balneare di proprietà dell'Associazione.



Stabilimento balneare di Marina di Ravenna, di proprietà dell'AIAS

Metodologie di utilizzo software che può essere utilizzato con la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per bambini con disabilità cognitiva
Fondazione ASPHI

Oggetti creati dagli ospiti del Centro Il Ponte di Santa Chiara



Patologie e Disturbi Psicici e Mentali

Iniziativa Parkinsoniani Assoc. di Volontariato
Bologna

Rieducazione neuromotoria
Contributo: € 5.000

Il progetto riguarda la realizzazione di corsi annuali bisettimanali di esercizi neuromotori e di logopedia, forniti da esperti fisioterapisti e logopedisti. Si è evidenziato che la continuità della terapia rieducativa attenua il disturbo e favorisce la socializzazione dei malati. I risultati dei corsi vengono valutati dalla Fisioterapia del S. Orsola Malpighi.

Centro riabilitazione Motoria per Ragazzi Spastici
Bologna

Trattamento riabilitativo in acqua
Contributo: € 15.000

Il progetto verte sulla pratica di riabilitazione in acqua per otto pazienti con grave paralisi cerebrale infantile, al fine di integrare il contributo dato dall'ASL, che non sempre copre le terapie giudicate opportune dagli operatori sanitari per questo tipo di pazienti.

Fondazione ASPHI Onlus
Bologna
Help.it
Contributo: € 30.000

Il progetto realizza un aiuto accessibile basato su ICT (Information Communication Technology) rivolto a insegnanti, educatori e familiari di soggetti con disabilità cognitiva-mentale e psichica. L'aiuto è costituito da un database organizzato per l'orientamento alla scelta di strumenti software e relative metodologie applicative per un efficace utilizzo nell'apprendimento condiviso nelle lezioni, in aule sempre più digitali.

Il Ponte di Santa Chiara
Bologna
Il mattino al Ponte ha l'oro in bocca
Contributo: € 25.000

Scopo del progetto è quello di poter realizzare anche una apertura per tre mattine alla settimana del centro Il Ponte, che oggi ospita ogni pomeriggio 10/20 ragazzi con handicap psichico, ed accogliere non solo disabili, ma anche non occupati o pensionati. Nel centro si realizzano attività ricreative, insegnamenti di attività artistiche e artigianali, e si è accompagnati a partecipare ad iniziative culturali e di intrattenimento.

UILDM Sez. di Bologna
Bologna

Supporto alla vita indipendente
Contributo: € 35.000

Il progetto si propone di dare concreta e piena attuazione ai progetti personalizzati di intervento per l'adeguamento dell'ambiente domestico di otto persone con disabilità. Prende in considerazione due aree di intervento: il sostegno fisico e di sviluppo della vita indipendente, mediante ausili domotici personalizzati, ad integrazione dei progetti attivati dal settore pubblico, e la prevenzione di crisi mediante monitoraggi domiciliari della funzionalità respiratoria.

Studi e Ricerche

A.I.H.I.P.
Ass. Int. Haiti
Integry Project
Casalecchio di Reno (Bo)
Il dolore nel mondo
Contributo: € 3.000

Il progetto riguarda un molteplici confronto fra le scienze umanistiche e le scienze mediche sul tema del dolore. Il primo livello riguarda la costruzione di un libro a più voci, il secondo un convegno internazionale, il terzo un film documentario sul tema del dolore animale.

Il progetto si contraddistingue per la varietà di livelli affrontati e per il tema del dolore declinato come elemento centrale della storia contemporanea.



Sollevatore a soffitto con imbragature personalizzate
Progetto supporto alla Vita Indipendente della Sez. UILDM di Bologna

7.5.3 | Ricerca Scientifica e Tecnologica pag. 145

7.5.4 | Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica pag. 152

- Ospedali pag. 152
- Istituti, Cliniche, Policlinici Universitari pag. 153
- Servizi Domiciliari pag. 154
- Servizi di Informazione e Prevenzione pag. 154
- Comunità di Recupero pag. 155
- Altri Servizi Sanitari pag. 155
- Trasporti Sanitari pag. 156
- Studi, Ricerche, Indagini, Valutazioni pag. 156

Ricerca Scientifica
e Tecnologica e
Salvaguardia e Sviluppo
della Salute Pubblica

Ass. ricerca
avanzata sulla
prevenzione
e cura tumori
gastrointestinali
Bologna

**Pubblicazione Atti
Convegno**

Contributo: € 10.000

Il progetto riguarda la pubblicazione degli atti e in generale la divulgazione a livello nazionale ed internazionale dei contenuti scientifici emersi durante il convegno *International Symposium on Luminescence Spectrometry* tenutosi a Bologna nel 2008, che costituisce il più importante appuntamento internazionale per i cultori delle tecniche spettroscopi-

piche basate sulla luminescenza. Sono affrontate tematiche di interesse sociale quali: controllo, sicurezza e qualità degli alimenti e sviluppo di nuovi sistemi diagnostici per il monitoraggio in tempo reale dello stato di salute della popolazione.

Polo Scientifico
Didattico

Ravenna

**Pubblicazione Atti
Congresso**

Contributo: € 5.000

L'Università di Bologna, sede di Ravenna, ha tenuto nel 2008 il XXV Congresso Europeo della Società di Fisiologia e Biochimica Comparata dal titolo "Nuove frontiere della fisiologia e biochimica integrata: dai meccanismi molecolari all'adattamento ambientale". L'organizzazione, in accordo con un Comitato Scientifico internazionale e uno Organizzativo locale, confronta le metodologie classiche con le nuove ed i meccanismi alla base della vita animale alla luce dei cambiamenti climatici.

Dip. Scienze della
Terra Geologiche
Ambientali

Università degli Studi
di Bologna

**Acquisto di un
microscopio
elettronico ambientale**

Contributo: € 25.000

Si tratta dell'acquisto di un microscopio elettronico ambientale dotato di sorgente ad emissione di campo con possibilità di lavoro tramite rilevatori speciali, in pressione controllata e con l'implementabilità di fasci ionici foccheggianti. Tale strumentazione consente di osservare a livello nanometrico materiali nel loro stato naturale, in liquido, con risoluzione molecolare.

Dip. Scienze
Ginecologiche
Ostetriche e
Pediatrie

Università degli Studi
di Bologna

**Pubblicazione Atti
Focus**

Contributo: € 18.000

I continui progressi e le nuove acquisizioni nel campo della diagnostica e della terapia, necessitano di un permanente aggiornamento per il medico. In pediatria non è ancora risolto il delicato problema dell'impiego corretto dei farmaci, soprattutto del loro dosaggio, mancando studi di farmacocinetica dedicati al bambino. La diffusione degli atti del focus "Nuove tendenze in

diagnostica e terapia pediatrica", permette la diffusione capillare degli argomenti trattati a pediatri, farmacologi, tossicologi, medici alternativi, infermieri e a tutti gli esperti interessati. Il convegno si è tenuto a Bologna nel 2008.

Società Italiana di
Buiatria

Ozzano dell'Emilia (Bo)

**Realizzazione Volume
sulla sicurezza
alimentare**

Contributo: € 6.000

In occasione del 40° anniversario della Società si realizza, ad esclusivo scopo di aggiornamento culturale e senza fini commerciali, un volume e un CD contenenti contributi scientifici sui campi della sicurezza alimentare, della tracciabilità delle produzioni bovine e della loro sostenibilità in termini di impatto ambientale nonché delle strategie migliorative dell'efficienza produttiva e riproduttiva dei bovini a favore della salute dell'uomo. L'opera editoriale ha una sicura ricaduta

sul mondo agricolo in quanto offre uno strumento concreto agli operatori della filiera bovina per meglio conoscere le recenti acquisizioni scientifiche in materia di sicurezza alimentare e di qualità delle produzioni.

Dip. Chimica
Applicata
e Scienza
dei Materiali
Università degli Studi
di Bologna
**Ricerca
"Poliidrossialcanoati
da scarti agro-
industriali: nuove
bioplastiche
biocompatibili per
applicazioni di
interesse per gli
ospedali bolognesi"**
Contributo: € 32.000

È un progetto di ricerca che
scaturisce da un PRIN (Progetto
di Rilevante Interesse Nazionale,

2005-2007) in via di conclusio-
ne per il quale è opportuno, al
fine di valorizzare al meglio i
risultati dalla ricerca effettuata a
lull'oggi, condurre nuove spe-
rimentazioni non contemplate
nel PRIN stessi. In particolare il
progetto nasce dalla necessità
di approfondire, attraverso una
ricerca bibliografica mirata ed
una sperimentazione dedicata,
le reali potenzialità industriali del
processo biotecnologico per la
produzione di poliidrossialcanoati
(PHA) da acque di vegetazione
(ossia gli effluenti dell'industria
dell'olio d'oliva) messo a punto
nell'ambito del PRIN menzionato.

Azienda
Ospedaliera
Policlinico
S.Orsola-Malpighi
Bologna
**Acquisto di un
Ecocardiografo a
sostegno di una ricerca**
Contributo: € 106.000

La ricerca "Valvulopatia aortica
nell'anziano: monitoraggio eco-
cardiografico dell'impianto delle
protesi valvolari percutanee e
controllo postoperatorio" mira
a trattare la patologia in quella
porzione di pazienti che non può
essere sottoposta a chirurgia
convenzionale. Le protesi valvolari
aortiche ad impianto transcate-
tere possono garantire un'ecce-
zionale soluzione alternativa alla

valvola aortica convenzionale.
Perché tale procedura possa es-
sere effettuata con successo, oc-
corre un accurato monitoraggio
ecocardiografico con immagini
ad alta qualità.

Dip. di Medicina
Clinica
Biotecnologia
Applicata
"D. Campanacci"
Università degli Studi
di Bologna
**Acquisto di un sistema
integrato per una
ricerca**
Contributo: € 80.000

La ricerca "Sviluppo di metodi-
che avanzate per l'esplorazione
funzionale del cervello in vivo
nell'uomo" si inserisce all'interno
dell'attività di sviluppo clinico del-
la spettroscopia RM. L'apparec-
chiatura rappresenta un rilevante
valore aggiunto che apre nuove
possibilità clinico-diagnostiche ed

inoltre consente di sviluppare un
nuovo metodo non invasivo per
valutare "in vivo" l'attivazione
neurale di diverse aree cerebrali
in risposta a stimoli specifici in
condizioni fisiologiche e patologi-
che evidenziando precocemente
anche modeste alterazioni in ri-
sposta a trattamenti farmacologi-
ci. I risultati della ricerca avranno
ricadute nell'ambito delle pato-
logie neurodegenerative quali la
malattia di Parkinson, la demenza
di Alzheimer, ecc.

Fondazione
Europea
B. Ramazzini
Bentivoglio (Bo)
**Studio sperimentale
a lungo termine sui
potenziali effetti
cancerogeni di campi
elettromagnetici**
Contributo: € 50.000

Considerato che l'esposizione
ai campi elettromagnetici a ra-
diofrequenze e microonde non
ha precedenti, e le conoscenze
scientifiche sugli effetti a lungo
termine sono limitate, il progetto
intende affrontare il problema
della sicurezza, utilizzando tutti
gli strumenti che consentono di
valutare i rischi e, se presenti,
ridurre conseguentemente l'espo-
sizione.

Dip. di Ematologia
e Scienze
Oncologiche
L. e A. Seragnoli
Università degli Studi
di Bologna
**Applicazione della
medicina molecolare
alle leucemie**
Contributo: € 100.000

Il progetto intende estendere l'ap-
plicazione di terapie individualiz-
zate a quelle leucemie per le quali
questo approccio non è ancora
stato perseguito con successo,
individuando markers molecolari
in grado di identificare precocemente
le strategie terapeutiche in
grado di combattere o ancor meglio
di prevenire la resistenza alle tera-
pie stesse.

Dip. Scienze
Chirurgiche e
Anestesiologiche
Università degli Studi
di Bologna
**Acquisto
di attrezzature
per una ricerca**
Contributo: € 85.000

L'Arteriopatia Periferica costituisce la causa principale di invalidità permanente (amputazione d'arto) e la regione Emilia-Romagna rappresenta un bacino di alto sviluppo del diabete e della arteriosclerosi (entrambe responsabili dello sviluppo dell'Arteriopatia Periferica).

La ricerca "Vasi sintetici biomimetici per lo studio dell'angiogenesi in vitro" mira al miglioramento

delle metodiche di rivascularizzazione attraverso lo sviluppo di nuove tecniche di fabbricazione di neo vasi, mediante tecniche di ingegnerizzazione tissutale. Il riferimento del progetto è l'angiogenesi, processo attraverso il quale l'organismo adulto promuove la crescita di nuovi vasi di piccolo calibro da vasi pre-esistenti. Obiettivo è quello di sviluppare vasi sintetici costituiti da una impalcatura biomimetica in nanofibre, idonei a supportare l'angiogenesi in vitro.

Ist. Ramazzini
Ist. Nazionale
per lo studio
e il controllo dei
tumori e delle ma-
lattie ambientali
Bologna

**Estensione del pro-
gramma di sorveglian-
za oncologica per la
diagnosi precoce dei
tumori in persone di
età superiore ai 69 anni**
Contributo: € 25.000

Presso il Poliambulatorio Oncologico dell'Istituto Ramazzini è in atto un progetto di sorveglianza oncologica per la diagnosi precoce dei tumori che interessa in

particolare le persone ultrasessantacinquenni.

I risultati a tutt'oggi conseguiti dimostrano quanto sia importante estendere la diagnosi precoce anche alle persone di età superiore ai 69 anni (limite di età assunto dal programma di screening del SSN), sia in termini di qualità di vita che di costi e benefici. Al fine di favorire la partecipazione degli anziani all'iniziativa, fin dall'inizio le prestazioni di questa fascia di età sono state erogate dall'Istituto Ramazzini a titolo gratuito.

Dip. Fisiologia
Umana e Generale
Università degli Studi
di Bologna
**Correlati
elettrofisiologici e
molecolari del deficit
di memoria in età
senile e nella malattia
di Alzheimer**
Contributo: € 40.000

L'invecchiamento è caratterizzato da un deficit progressivo nella capacità di mantenere a lungo termine memorie di tipo dichiarativo, che si formano nel lobo temporale del cervello. Questo problema sta interessando un numero crescente di persone a causa dell'allungamento della vita media e comporta un costo

sociale in progressivo aumento. Il progetto si propone di studiare le alterazioni della memoria dichiarativa che si verificano in topi transgenici con la mutazione del precursore della proteina beta amiloide umana e in ratti anziani. Verranno svolti due protocolli comportamentali finalizzati a valutare la memoria di riconoscimento visivo e di condizionamento difensivo.

Dip. Scienze
Statistiche "Paolo
Fortunati"
Università degli Studi
di Bologna
**Invecchiamento
e sopravvivenza:
la situazione della
provincia di Bologna
nel quadro regionale.**
Contributo: € 22.000

La vulnerabilità nelle età anziane sarà sicuramente uno degli aspetti problematici dell'immediato futuro, dato il processo di invecchiamento che attualmente coinvolge l'intero paese e soprattutto la Regione Emilia Romagna. Il focus specifico dell'attività è posto nell'ambito terri-

toriale della provincia di Bologna che, tra quelle emiliane, è forse quella dove il fenomeno è più accentuato. Il nucleo del progetto è l'analisi del fenomeno dell'allungamento della sopravvivenza, insieme all'analisi delle condizioni di qualità della vita delle persone che raggiungono età elevate. Il fine perseguito di lungo periodo di cui questo progetto costituisce la prima e necessaria fase, è la costituzione di una banca dati sulla longevità in Emilia Romagna che raccoglierà e renderà disponibili in varie forme sia dati statistici aggregati che informazioni su dati individuali.

**Dip. Scienze
Farmaceutiche**
Università degli Studi
di Bologna
**Acquisto della
strumentazione
hplc-ms per un ricerca**
Contributo: € 56.000

C'è un'ampia variabilità individuale nella risposta alle terapie farmacologiche psichiatriche e nell'insorgenza degli effetti collaterali, che può essere dovuta a numerosi fattori endogeni ed esogeni, come fattori genetici, abitudini alimentari o voluttuarie, sesso, età, etnia. La ricerca "Tossicità di farmaci antidepressivi ed antipsicotici: impiego del monitoraggio terapeutico (tdm) per la riduzione degli effetti tossici e

collaterali" è il proseguo di un progetto riguardante il monitoraggio terapeutico di pazienti in cura presso le cliniche psichiatriche di Bologna e Ravenna, che ha permesso di ottenere, in base alle correlazioni chimico-cliniche, una riduzione degli effetti tossici. La sofisticata strumentazione hplc, con rivelazione a spettrometria di massa) permette analisi più accurate, con cui effettuare ulteriori dosaggi dei farmaci psichiatrici nei fluidi biologici dei pazienti.

**Dip. Scienze
Ginecologiche
Ostetriche e
Pediatrie**
Università degli Studi
di Bologna
**Sperimentazione
e realizzazione di un
percorso diagnostico-
assistenziale
multispecialistico
per pazienti portatori
di malattie rare in età
evolutiva**
Contributo: € 40.000

Le malattie sono considerate "rare" (incidenza intorno a 5 casi su 10.000) comportano difficoltà nell'ottenere una diagnosi

appropriata tempestiva ed un trattamento adeguato. La scarsa disponibilità di conoscenze scientifiche determina inoltre lunghe attese fra esordio e diagnosi, incidendo sulla prognosi. Il Dipartimento si propone di essere punto di riferimento gestionale di una rete assistenziale multispecialistica per soggetti in età evolutiva nell'ambito delle aree territoriali di Bologna e Ravenna al fine di facilitare i percorsi multidisciplinari, alleviare i disagi delle famiglie e dei pazienti, ottimizzando l'iter diagnostico e terapeutico.

**A.U.S.L. di
Bologna**
**Acquisto di due
ecografi ed un monitor
di funzione cerebrale
per la prevenzione del
danno cerebrale nel
periodo prenatale**
Contributo: € 210.000

L'incidenza della paralisi cerebrale infantile è rimasta stabile negli ultimi 20 anni ed i costi individuali e sociali di questa condizione sono altissimi. Nonostante il miglioramento dell'assistenza perinatale, buona parte delle paralisi cerebrali infantili è attribuibile ad un'asfissia perinatale. Diversi approcci terapeutici, farmacologici e non, sono stati tentati nella fase sperimentale: quello attualmente

più promettente è il trattamento ipotermico che riduce il rischio di decesso e di esiti neurologici nei neonati colpiti da asfissia. Prima di iniziare il trattamento ipotermico per ogni neonato deve essere definito uno score di gravità del quadro asfittico in base a elettroencefalogramma ad integrazione di ampiezza eseguito con CFM, esame neurologico, ecografia cerebrale.

**Azienda
Ospedaliera
Policlinico
S.Orsola-Malpighi**
Bologna
**Stimolazione
neuropsicologica nella
malattia di Parkinson**
Contributo: € 35.000

I pazienti affetti da malattia di Parkinson presentano spesso disturbi cognitivi che ne compromettono l'autonomia decisionale e la qualità di vita, con un significativo aumento di mortalità. I farmaci testati per migliorare tali disturbi non hanno focalizzato l'attenzione sulla qualità della vita e si correlano ad un peggioramento dei sintomi parkinsoniani.

Le tecniche di stimolazione neuropsicologica rappresentano invece una metodica non invasiva, sperimentata con successo nella patologia cerebrale traumatica e cerebrovascolare, potenzialmente utile anche nelle malattie degenerative neurologiche. Il progetto vuole attivare un percorso di stimolazione neuropsicologica mirato a potenziare le capacità cognitive dei pazienti con l'obiettivo di migliorare la loro qualità della vita e quella dei loro familiari.

Centro Interdipartimentale L. Galvani
Università degli Studi di Bologna
Ruolo dell'epigenetica nella longevità umana
Contributo: € 80.000

Lo studio della longevità umana è un argomento di ricerca di estrema rilevanza anche per il suo impatto economico-sanitario. Il progetto intende realizzare l'infrastruttura necessaria a studiare nuovi fattori determinanti per la longevità umana. Fra questi, quelli epigenetici nell'invecchiamento sono costituiti da modificazioni chimiche che il DNA può accumulare con l'età, soprattutto in alcune regioni cromosomiche.

Si tratta di un'area scientifica fino ad oggi studiata in modo inadeguato, che il Centro intende esplorare su un modello costituito dai centenari e dai loro figli, estendendo il confronto a gemelli monozigoti e dizigoti, distinti in diverse fasce di età, per chiarire il diverso contributo di genetica e ambiente.

Dip. Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Università degli Studi di Bologna
Identificazione di marker biologici predittivi di progressione e severità della disfunzione cognitiva nella demenza senile degenerativa
Contributo: € 90.000

Il progetto di ricerca prevede studi iniziali preclinici finalizzati a valutare eventuali differenze nell'espressione e/o attività enzimatica della ecto-PNP a livello di cellule nervose e immunocompe-

tenti in coltura, e della PNP serica in animali di laboratorio giovani e vecchi. In parallelo, sarà definito il ruolo della PNP e dei livelli di GUA e GUO nell'omeostasi delle funzioni metaboliche e dello stato redox cellulare. Successivamente, i livelli di espressione e/o attività della PNP serica e/o in linfociti saranno valutati in soggetti giovani e anziani senza patologie cerebrali. Le indagini saranno quindi estese anche ai soggetti anziani con deficit cognitivo da lieve a moderato.

Dip. Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Università degli Studi di Bologna
Valorizzazione delle qualità nutraceutiche e salutistiche di uve e vini da vitigni coltivati nelle province di Bologna e Ravenna
Contributo: € 22.000

Fin dall'antichità uva e vino sono noti per le virtù terapeutiche e le molteplici applicazioni in medicina e cosmesi. Ai giorni nostri questi alimenti sono stati classificati come funzionali, in grado cioè di esercitare un effetto benefico sulla salute umana, in quanto

ricchi di polifenoli, composti antiossidanti efficaci nel prevenire il danno dei radicali liberi e le malattie cardiovascolari e con accretate potenzialità antitumorali. La determinazione dei livelli di vari polifenoli nelle uve (campionate a fine maturazione) provenienti da diversi vitigni sia a bacca bianca che rossa e coltivati nelle province di Bologna e Ravenna permetterà di individuare quelli più ricchi di antiossidanti.

Dip. Istologia, Embriologia e Biologia
Università degli Studi di Bologna
Analisi dei geni sovrapposti del cromosoma 21 umano e del sistema multi-trascritto CYR1
Contributo: € 8.000

Il cromosoma 21 (HC21) è il più piccolo cromosoma umano e la sua triplicazione, o di una parte di esso, causa la Sindrome di Down. L'identificazione e l'analisi di tutti i geni del cromosoma 21 umano è attualmente al centro dell'interesse negli studi biomedici volti a comprenderne la patogenesi.

Obiettivo di questo progetto è la completa caratterizzazione molecolare e funzionale del sistema multi-trascritto CYR1, identificato in via preliminare mediante analisi bioinformatica. Lo studio viene ulteriormente approfondito indagando il ruolo di sistemi multi-trascritto in cellule normali e trisomiche al fine di verificare eventuali differenze. L'indagine sarà poi estesa ad altri organismi modello per verificare la conservazione in senso evolutivo.

Istituto di
Psichiatria
P. Ottonello
Università degli Studi di
Bologna
**Terapia antidepressiva
individualizzata
sulla base del profilo
genetico della persona**
Contributo: € 30.000

I disturbi depressivi sono malattie altamente invalidanti e con elevatissimo impatto sociale. I trattamenti disponibili sono efficaci solo in alcuni soggetti, e tale variabilità è dovuta in parte a fattori genetici. Appare perciò importante una loro analisi: la definizione di un profilo genetico per la risposta sarebbe infatti di enorme utilità nella pratica clinica

dei disturbi dell'umore. Lo scopo dello studio è di definire un profilo genetico individuale che possa guidare il medico nella prescrizione della terapia più appropriata per ogni soggetto.

Dip. Scienze
Neurologiche
Università degli Studi di
Bologna
**Sviluppo e messa in
opera di procedure
telematiche per
il monitoraggio
terapeutico dei
farmaci antiepilettici**
Contributo: € 10.000

Lo sviluppo e la messa in opera di procedure telematiche a supporto del monitoraggio terapeutico dei farmaci antiepilettici è uno dei principali campi di ricerca integrata alla assistenza del laboratorio di Neurofarmacologia Clinica del Dipartimento. Tali procedure, in formato web, sono principalmente applicate alle fasi pre- e post-

analitiche di misura delle concentrazioni plasmatiche dei farmaci e dei loro metaboliti, finalizzate all'archiviazione e all'estrazione dei dati per l'analisi farmacocinetica-farmacodinamica. Il progetto introduce aspetti innovativi sia per la fase assistenziale del processo, con un più facile accesso degli utenti al servizio, sia per la fase di ricerca scientifica sui dati raccolti.

Dip. Chimica
G. Ciamician
Università degli Studi di
Bologna
**Nuove strategie
eco-compatibili per la
sintesi di composti di
interesse farmaceutico**
Contributo: € 55.000

Gravi patologie riguardanti il sistema cardiovascolare e nervoso centrale sono di crescente attualità. Il progetto intende studiare la sintesi di farmaci con metodologie eco-sostenibili a basso impatto ambientale, sintetizzando e analizzando nuove molecole con potenziale attività antibiotica, antibatterica e antinfiammatoria. Obiettivi primari sono sia la progettazione di nuove metodologie

di sintesi che la rivisitazione di quelle attualmente in uso in ambito industriale al fine di svilupparne varianti ad elevata sostenibilità ambientale.

Dip. di Scienze
Radiologiche e
Istocitopatologiche
Sez. Diagnostica
per Immagini
"V. Bollini"
Università degli Studi di
Bologna
**Acquisto di
attrezzature per un
progetto di ricerca**
Contributo: € 120.000

L'obesità rappresenta la forma più comune di malnutrizione nei paesi industrializzati e rappresenta un'importante fattore di rischio per l'insorgenza di diabete, ipertensione e accidenti cardio e cerebrovascolari. La ricerca

"Impatto clinico dello studio della composizione corporea con *Dual-Energy X-ray Absorptiometry*" ha come obiettivi primari la definizione di modelli di variazione di composizione corporea a livello dei diversi distretti nei soggetti affetti da Sindrome Metabolica, l'identificazione di potenziali fattori di rischio cardiovascolare e metabolico, e lo studio delle variazioni nella composizione corporea in risposta a cambiamenti nutrizionali. La strumentazione acquisita è il presupposto necessario per l'acquisizione dei dati di indagine.

Dip. di Storie
e Metodi per la
Conservazione
BBCC

Università degli Studi di
Bologna

**Ricerca "Antropologia
molecolare e virtuale
a Ravenna"**

Contributo: € 100.000

Presso il Dipartimento è presente il Laboratorio di Antropologia dove operano unità di ricerca che si avvalgono delle moderne tecnologie biologiche e virtuali applicate in campo antropologico. Il progetto si propone di fare, del laboratorio, un centro di eccellenza nel campo della ricerca bioantropologica e delle sue

applicazioni, attraverso l'impiego delle tecnologie più avanzate nel campo biomolecolare e della realtà virtuale, avendo come obiettivo l'entrare a far parte di una rete internazionale di istituzioni che operano in questi settori

Dip. Fisica

Università degli Studi di
Bologna

**Acquisizione di
strumentazione per
misure biofisiche di
senescenza cellulare**

Contributo: € 60.000

Si tratta dell'acquisizione di una strumentazione per misure dinamiche di fluorescenza "in vivo" applicate allo studio di fenomeni rilevanti per la salute umana, quali l'insorgenza dei tumori e l'induzione della senescenza., al fine di proseguire e ampliare gli studi che il gruppo di ricerca sta effettuando sui meccanismi, detti di "interruttore biologico", che governano sia le transizioni da uno stato di salute ad uno stato

patologico che i fenomeni di apprendimento in sistemi immunitari e neuronali. Fra i principali benefici attesi: comprensione delle dinamiche relative al processo di senescenza cellulare, sviluppo di nuovi farmaci e terapie sulla base di tali conoscenze, chiarificazione del legame fra concentrazione cellulare di radicali liberi e stato infiammatorio.

Istituto Italiano per
l'Africa e l'Oriente

Ravenna

Valle dello

**Yaghnob: studio
etnofarmacologico,
farmacobotanico
e apertura di
un dispensario
farmaceutico a tutela
di una comunità di
alto interesse storico
in Tajikistan.**

Contributo: € 15.000

La popolazione Yaghnobi (circa 500 persone), ultima testimonianza della stirpe degli antichi Sogdiani, vive isolata da quasi due millenni in una valle del Tajikistan, a quasi 3.000 metri

di altitudine e costituisce un eccezionale luogo di osservazione etnobotanica. Questa etnia ha conservato intatte le tradizioni terapeutiche dei propri antenati legate alla conoscenza dell'uso delle piante spontanee e dei rimedi della medicina naturale. Il progetto prevede di recuperare il patrimonio di conoscenze etnofarmacologiche di un popolo di alto interesse storico. Il progetto prevede anche l'istituzione di un dispensario farmaceutico in alta quota che provveda a tutelare le fasce più a rischio della popolazione colpita da un alto tasso di mortalità infantile.

7.5.4

Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica

Ospedali

A.U.S.L. di Ravenna Due Mammografi Digitali per l'Ospedale di Ravenna

Contributo: € 730.000 nel periodo 2007-2010

L'ingresso di apparecchiature digitali nella pratica radiologica rappresenta un'importante innovazione nel campo dell'*imaging* in quanto consente di impiegare nuove tecnologie di acquisizione e visualizzazione e inoltre di applicare strumenti di elaborazione avanzati per il riconoscimento e caratterizzazione di eventuali patologie. Il tutto con un'accuratezza diagnostica paragonabile, ed in alcuni casi migliore anche dal punto di vista della dose di radiazioni, rispetto ai sistemi tradizionali. La dotazione attuale di

mammografi della'area di Ravenna è piuttosto datata, in quanto costituita da due apparecchiature fisse di vecchia generazione non digitali.

A.U.S.L. di Bologna Videoendoscopio ad Autofluorescenza

Contributo: € 100.000

Il progetto è finalizzato al tentativo di individuare e trattare precocemente le lesioni bronchiali pretumorali in una popolazione di soggetti esposti a fattore di rischio noti per l'insorgenza del cancro del polmone. Lo strumento consente di evidenziare le lesioni pretumorali e neoplastiche precoci delle vie aeree esplorabili endoscopicamente con una sensibilità maggiore rispetto all'esame condotto con strumenti tradizionali. L'aspetto innovativo del progetto è rappresentato dall'utilizzo della suddetta apparecchiatura nella normale pratica clinica.

Annuliamo la distanza

Bagno a Ripoli (Fi)
Il dottore torna a casa
Contributo: € 10.000

Il progetto riguarda due medici eritrei che si sono laureati a Bologna, ed offre loro viaggio e lavoro presso l'ospedale pediatrico di Asmara in tre mesi estivi, per due anni. Da parte loro, i giovani medici sono impegnati a rientrare in patria dopo la laurea e a lavorare nella struttura che AnlaDi sta realizzando. Il progetto farà partecipare questi medici alla fase di realizzazione del nuovo ospedale dei bambini, costruendo quindi un ponte tra i medici che faranno da *tutor* sul posto e i professionisti locali.

Associazione Mus-e Italia Onlus Bologna

MUS-E in corsia
Contributo: € 10.000

L'Associazione porta la propria esperienza all'interno degli Ospedali pediatrici Gozzadini e Maggiore, con laboratori di narrazione, marionette, arti figurative per operare in un settore nel quale le arti e i linguaggi artistici possono divenire un tramite importante per l'elaborazione di passaggi difficili e problematici per i bambini sofferenti.

Interplast Italy Coop. Soc. Onlus Bologna

Due borse di studio per giovani chirurgo-plastici
Contributo: € 10.000

Interplast Italy organizza spedizioni nei paesi in via di sviluppo, dove mancano le più elementari strutture sanitarie. Vengono generalmente privilegiati i bambini e i pazienti con le patologie più gravi nel tentativo di offrire loro la possibilità di avere una vita normale. L'organizzazione, oltre ad assistere i pazienti nei loro paesi di origine, li segue anche in Italia. In occasione del Congresso Internazionale di Chirurgia Plastica (Bologna, giugno 2008), il progetto assegna due borse di

studio a due giovani medici del Bangladesh per uno stage presso il Policlinico S.Orsola.

Istituti,
Cliniche,
Policlinici
Universitari

Consorzio
Interuniversitario
Trapianti d'Organo
del Policlinico
Umberto I°

Roma

Il rigetto a medio e lungo termine nei trapianti d'organo

Contributo: € 235.000
nel periodo 2006-2008

Il Consorzio, che riunisce 16 Università italiane e 3 straniere, ed è altamente specializzato in materia di trapianti di organo ha ideato e coordina un progetto triennale da svolgersi presso l'Università di Bologna, con il supporto e la collaborazione scientifica della Columbia University di New York.

Il gruppo di ricerca di Cardiologia conduce il sottoprogetto A, relativo alla malattia coronarica nel trapianto di cuore come espressione di rigetto cronico; il gruppo di ricerca di Nefrologia conduce il sottoprogetto B, relativo al rischio di rigetto nel trapianto del rene.

Azienda
Ospedaliera
Policlinico
S.Orsola-Malpighi
Bologna

Sezione di degenza dedicata al paziente anziano con delirium e/o demenza complicata da sintomi comportamentali o psichici

Contributo: € 100.000

Il progetto si collega culturalmente e operativamente alle esperienze più innovative già applicate con successo in altri paesi e non ancora affermate in Italia. Il progetto intende realizzare, all'interno della UO Geriatria, una

sezione dedicata alla gestione di pazienti anziani con *delirium* e/o con disturbi comportamentali (agitazione, aggressività, alterazioni del ritmo sonno-veglia) in corso di demenza. Tale sezione costituisce una risorsa innovativa finalizzata a fornire una risposta assistenziale di qualità ad un bisogno attualmente disatteso.

BolognaAIL Onlus
Bologna
**Casa di accoglienza
BolognaAIL**

Contributo: € 70.000

Il progetto attiene le attività assistenziali svolte a Casa AIL di Bologna, che ospita gratuitamente i pazienti del Dipartimento Le A. Seragnoli provenienti da altre città durante il periodo di cura, e i loro familiari.

La struttura dispone di 12 stanze e i pazienti possono servirsene per il periodo necessario alla terapia. Il personale e i volontari offrono sostegno pratico e un aiuto concreto per orientarsi a Bologna, oltre a creare momenti di socializzazione.

Fondazione
Hospice M.T.
Chiantore
Seragnoli ONLUS
Bentivoglio (Bo)

Valutazione della consapevolezza della diagnosi e della prognosi di tumore, nei pazienti ricoverati in Hospice

Contributo: € 100.000

Il progetto tende al miglioramento dell'approccio comunicativo al paziente e della presa in carico globale dei suoi bisogni, attraverso la valutazione della consapevolezza della diagnosi e della prognosi di tumore del paziente stesso. Non si tratta di trasmette-

re mere informazioni cliniche, ma di valutare la presa di coscienza del paziente, anche al fine di una migliore assistenza. Il lavoro va nella direzione del monitoraggio continuo dei livelli di consapevolezza dei pazienti e nel contempo della valutazione del lavoro degli psicologi in hospice e dell'integrazione delle attività degli psicologi con il gruppo di lavoro



La sede di Casa AIL

La sede dell'Hospice Seragnoli



La sede della Fondazione ANT Italia

Servizi Domiciliari

Fondazione ANT Italia Onlus

Bologna

Acquisto di un ecografo di ultima generazione

Contributo: € 32.000

L'acquisto di un ecografo è indispensabile per poter effettuare esami domiciliari specifici ai sofferenti di tumore assistiti dalla Fondazione ANT. Tale apparecchiatura consente non solo la migliore caratterizzazione diagnostica della fase della malattia ma, anche l'esecuzione a domicilio di toracentesi e paracentesi evitando all'assistito il trasporto in ospedale.

Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica

A.I.E.O.P.

Bologna

Guarire senza fili

Contributo: € 120.000

AIEOP ha elaborato il progetto "Guarire senza fili" per lo sviluppo di strumenti sempre più efficaci a garantire un aiuto concreto alla ricerca sulle malattie oncologiche ed ematologiche pediatriche. In tale direzione, il progetto prevede la riorganizzazione di un portale web attraverso cui rendere operativi indispensabili strumenti informativi e servizi

mirati a pediatri e medici di base (in particolare: consulenza online, aggiornamenti su letteratura scientifica, info relative ai servizi ospedalieri, materiali informativi da poter offrire alle famiglie dei pazienti) e l'avviamento di un progetto pilota di telemedicina che, attraverso strumenti di diagnostica clinica permetta dal portale la cura a distanza dei pazienti.

Servizi di Informazione e Prevenzione

Komen Italia Onlus Comitato Reg. Emilia Romagna

Bologna

Villaggio della prevenzione per la promozione della salute del seno

Contributo: € 15.000

Komen Italia Onlus è impegnata nella lotta ai tumori del seno ed è affiliata alla Susan G. Komen for the Cure americana. A Bologna allestisce uno spazio all'interno dei Giardini Margherita per offrire gratuitamente e con standard qualitativi elevatissimi incontri educativi, visite senologiche, ecografie e mammografie, in particolare a donne disagiate e/o non incluse dai programmi di

screening regionali. L'obiettivo è quello di consentire ad almeno 150 donne, che non sarebbero raggiunte dai programmi sanitari, di eseguire gli esami di prevenzione secondaria dei tumori del seno.

Associazione Medikanto

Bologna

Campagna di sensibilizzazione sociale Mediobevo

Contributo: € 60.000

annui 2008/2009

La campagna di sensibilizzazione sociale è a favore di un consumo moderato e consapevole di bevande alcoliche e mira al raggiungimento del target prescelto costituito, in una prima fase, da giovani tra i 16 e i 30 anni e, successivamente, da tutta la cittadinanza. L'obiettivo del progetto è quello di attivare risorse e competenze specifiche provenienti dalla cultura, dall'arte, dallo spettacolo e dalla medicina creando una for-

ma comunicativa alternativa che catturi l'attenzione per parlare ai giovani di prevenzione e cura dai rischi causati dall'abuso di alcool. Si tengono incontri all'interno di scuole, discoteche e nei locali di divertimento attraverso anche la diffusione radiotelevisiva e cinematografica del brano e del videoclip originale "Mediobevo". Il progetto è stato co-finanziato col settore Cultura.



Locandina delle iniziative promosse da Komen Italia

Locandina della campagna di sensibilizzazione della Associazione Medikanto



Realizzazione della nuova sede dell'AVIS a Bologna

Locandina del progetto Nessuno tocchi Giamburasca del Comitato Giù le mani dai bambini

Coop. Donatori Sangue dell'AVIS Prov. Bologna
Nuova sede dell'AVIS
Contributo: € 600.000 nel biennio 2007-2008

Il progetto è finalizzato alla costruzione della nuova sede dell'AVIS la cui esigenza nasce dalla volontà di offrire a coloro che rappresentano una risorsa preziosa per la salute dei cittadini, un servizio ed un'ospitalità migliori e di risolvere problemi logistici ed amministrativi dell'associazione, che conta circa 28.000 donatori di sangue. L'inaugurazione è prevista per la fine del 2009.

Comitato Giù le Mani dai Bambini Onlus
Torino
Nessuno tocchi Giamburasca
Contributo: € 15.000

Il progetto è finalizzato alla stampa e distribuzione, presso gli asili nido e d'infanzia, scuole e consultori di Bologna e Ravenna, di un opuscolo e dvd informativi sui rischi nella somministrazione di sostanze psicoattive in età pediatrica, che faciliteranno la comprensione dell'argomento. Si ravvisa infatti la necessità di un'azione informativa sul territorio, per prevenire il rischio di abuso di tali sostanze, anche a seguito di recenti casi gravissimi

di promozione diretta all'utilizzo di psicoattivi senza il necessario controllo di medici specialisti.

Comunità di Recupero

Associazione Amici di Piazza Grande Onlus
Bologna
La strada per arrivare alla realizzazione di un sogno
Contributo: € 120.000

Il cantiere per la costruzione della nuova sede dell'Associazione Amici di Piazza Grande, su un terreno concesso dal Comune di Bologna in uso gratuito trentennale, è stato aperto nel luglio 2008. Il progetto prevede la realizzazione della sede principale (la precedente è stata distrutta da un incendio) e l'officina della bicicletta, destinata ad un'attività di reinserimento lavorativo e sociale.

ASAT Società Cooperativa Bologna
Casa Gianni: progettarsi nella vita
Contributo: € 20.000

Ospita utenti tossicodipendenti e dispone di una serra e un laboratorio di falegnameria in cui sono sempre presenti tecnici istruttori per corsi di formazione permanente. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare l'attività dei laboratori indirizzati al recupero delle persone soggette a dipendenze, attivando una collaborazione con altre cooperative, al fine di far sperimentare ai beneficiari altre situazioni più stimolanti e più produttive in termini economici. Il progetto è rivolto a 15 utenti che seguiranno un percorso riabilitativo e anche professionale.

Altri Servizi Sanitari

Fondazione Dopo di Noi Ravenna
Residenza socio-sanitaria in Torri di Mezzano
Contributo: € 50.000

A completamento della struttura di Torri di Mezzano, destinata ad accogliere disabili nella condizione "dopo di noi", si intende realizzare una variante per ricavare un ambulatorio socio-sanitario, a servizio della residenza e del territorio. Il progetto, su un problema molto sentito quale la cura dei disabili al venir meno dell'apporto dei genitori, ha unito istituzioni pubbliche e private, famiglie e volontariato in un contenitore che può essere di esempio per altre simili esperienze.



Realizzazione della nuova sede della Associazione Amici di Piazza Grande

Laboratorio fito vivaistico presso il centro Casa Gianni - ASAT Soc. Coop.

La residenza socio sanitaria della Fondazione Dopo di Noi a Torri di Mezzano (Ra)



La sede della Pubblica Assistenza
Provincia di Ravenna

Trasporti Sanitari

ANLA
Bologna
**Servizio trasporto
dializzati**
Contributo: € 9.000

Il progetto prevede il servizio di trasporto di persone sottoposte al trattamento di dialisi, dal loro domicilio alla Unità Operativa di Nefrologia dell'Ospedale Malpighi. I volontari dell'Associazione hanno già attivato un turno di servizio, coperto da due operatori, alla guida e all'assistenza del paziente. L'obiettivo per l'anno 2008 è aumentare i giorni e i turni, per consentire il servizio a 24 dializzati.

**Pubblica
Assistenza
Provincia
di Ravenna**
**MOSS - Mezzo
Operativo Sanitario**
Contributo: € 15.000

Si tratta dell'acquisto di un autoveicolo specifico per il trasporto di pazienti che non necessitano di assistenza sanitaria durante il trasferimento. Questo consente una razionalizzazione delle risorse oggi impegnate sulle ambulanze, che verranno così riservate ai servizi loro specifici. Il mezzo individuato è il MOSS, messo a punto e brevettato dalla Fondazione Catis, che coniuga tutti i dettagli tecnici sanitari e di sicurezza per il trasporto non urgente dei pazienti.

**Croce Rossa
Italiana**
Crevalcore (Bo)
**Allestimento
ambulanza**
Contributo: € 4.000

Negli ultimi tempi l'impegno del Gruppo Volontari della CRI di Crevalcore è andato aumentando, tanto che si ritiene opportuno migliorare il servizio dato alla cittadinanza attrezzando l'ambulanza con un nuovo tipo di barella che consenta trasporti più sicuri.

**Ass. Amici
di Rene ADIR**
Bologna
**Trasporto collettivo
per pazienti in
trattamento dialitico**
Contributo: € 12.000

Il numero di pazienti che ogni anno viene sottoposto al trattamento dialitico cronico è in crescente aumento. Al tempo stesso da ogni paziente dializzato per i trasferimenti dal domicilio al centro dialisi, si aggiunge il senso incombente di precarietà e la necessità di precisi riferimenti medico-assistenziali durante il trasporto. Con questo progetto si intende ottimizzare il servizio di trasporto, tramite volontari, incrementando il numero dei pazienti trasportati.

Studi, Ricerche, Indagini, Valutazioni

**Dipartimento di
Psicologia**
Università degli Studi
di Bologna
**Ricerca su "Esiti clinici
e modalità di aiuto
nell'elaborazione del
lutto"**
Contributo: € 8.000

Il progetto di ricerca nasce dall'esigenza di studiare gli esiti clinici della elaborazione del lutto, al fine di individuare la possibilità di fornire un supporto psicologico a chi ne è colpito. Si intende così realizzare un servizio che possa dare un sostegno alle persone in tale situazione di crisi e di una rete sociale di supporto, con particolare riferimento a coloro che vivono in situazioni di

isolamento e di scarse relazioni sociali, soprattutto bambini ed anziani.

La ricerca, attuata sul campo per un periodo di due anni, permetterà di meglio conoscere le problematiche e di affinare gli strumenti utili per l'attivazione di un aiuto psicologico.

7.5.5

- Istruzione Superiore pag. 158
- Infrastrutture pag. 158
- Cultura Tecnica e Scientifica pag. 159
- Sviluppo economico del territorio pag. 160
- Studi, Ricerche, Indagini, Valutazioni pag. 163

Sviluppo delle
Comunità Locali



Copertina della ricerca *Le parole dei luoghi Bologna '77* della Associazione Nuovamente

Istruzione Superiore

Collegio Superiore Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Borse di studio per l'anno accademico 2007/08
Contributo: € 10.000

Si tratta della istituzione di una borsa di studio per la frequenza al Collegio Superiore, per l'anno accademico 2007/08.

NuovaMente
Bologna
Ricerca "Le Parole dei Luoghi - Un Atlante della Simbologia e Memoria del Territorio"
Contributo: € 8.000

È una ricerca a carattere storico-antropologico condotta da studenti delle scuole medie superiori sui luoghi simbolici della città di Bologna e provincia (comuni di Bologna, Marzabotto e Budrio). Alla ricerca ed alla successiva elaborazione dei materiali segue la loro pubblicazione in un volume.

Infrastrutture

Fondazione G. Marconi
Pontecchio Marconi (Bo)
Un intervento di riequilibrio del territorio
Contributo: € 50.000

Nell'ambito dell'intervento sostenuto dalla Fondazione nel biennio 2006-2007, teso a dare un significativo impulso alla costruzione di una infrastruttura di telecomunicazione (per lo più basata su tecnologia wireless) con l'obiettivo avvicinare la qualità della vita e la competitività dei diversi attori presenti sul territorio ai livelli medi oggi raggiunti nella fascia della pianura, il presente progetto ne realizza l'estensione territoriale ai comuni di Granaglione e di Castel di Casio.

Ist. Ortopedici Rizzoli
Fond. Villa Ghigi
Bologna
Restauro del parco di San Michele in Bosco
Contributo: € 600.000 nel periodo 2007-2011

Sul parco storico di San Michele in Bosco, di proprietà IOR, negli ultimi anni è stata eseguita solo una scarsa manutenzione ordinaria, non adeguata al valore monumentale del parco e del Belvedere. L'Istituto Rizzoli già da tempo aveva commissionato al Centro Villa Ghigi (oggi Fondazione Villa Ghigi) il progetto di massima per il restauro ambientale del parco. Il progetto consiste quindi nella esecuzione della pro-

gettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere, suddivise in lotti funzionali, in più anni, per ridare alla città e rendere fruibile una bellissima area, sottraendola all'attuale abbandono.

Consorzio della Bonifica Renana
Bologna
Vie d'acqua della pianura bolognese
Contributo: € 50.000

Il progetto vuole rendere riconoscibili la rete storica dei canali di bonifica, le strutture idrauliche più significative e le zone umide di valore ambientale che caratterizzano il territorio a nord di Bologna. Si intende posizionare un'adeguata segnaletica toponomastica negli attraversamenti delle strade provinciali su canali di bonifica e sui principali impianti idraulici. Seguirà attività di divulgazione, con formazione scolastica, realizzazione di materiali ed eventi di animazione locale in 6 comuni della pianura bolognese.



Lavori di restauro in corso al parco di San Michele in Bosco - Istituti Ortopedici Rizzoli



Immagine del restauro eseguito all'antico paraporto Scaletta Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

Bologna

Restauro conservativo e recupero funzionale dell'antico paraporto Scaletta

Contributo: € 200.000 nel biennio 2007-2008

Il paraporto Scaletta sul quale si intende intervenire è un "ingranaggio" della complessa macchina che regola il reticolo idraulico artificiale bolognese. L'intervento mira al contemporaneo recupero sia dell'aspetto funzionale, essendo il paraporto, tuttora utilizzato, che di quello conservativo. Si

tratta di ricostruire la parte strutturale e i meccanismi idraulici adottando tecniche e materiali d'epoca. A lavori ultimati, d'accordo con il Comune di Casalecchio, il manufatto verrà dato in comodato gratuito ad una famiglia bisognosa, alla quale verrà chiesto di svolgere una funzione di guardiania e di favorire l'accesso ai visitatori.

Cultura Tecnica e Scientifica

Liceo Scientifico Augusto Righi

Bologna

I Licei Scientifici di Bologna per la Cultura Scientifica

Contributo: € 24.500

Sulla base di esperienze di collaborazione già in corso, i Licei Scientifici Righi, Copernico, Sabin e Fermi hanno deciso di progettare, tra loro e con le facoltà scientifiche della Università di Bologna, un piano organico di interventi a livello cittadino. Il progetto mira a coinvolgere gli studenti e i docenti delle quattro scuole e si articola in una serie di attività che vanno dai laboratori per gli studenti, all'aggiornamento per i docenti, a scuole *full immersion* per gli studenti eccellenti, a seminari-

conferenze su temi legati alla Scienza. Si pensa, in tal modo, di avviare un circolo virtuoso che possa ravvivare l'interesse per le discipline scientifiche.

Ass. Life Learning Center

Bologna

Il laboratorio di scienze della vita direttamente sui banchi di scuola

Contributo: € 50.000

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i docenti e gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Bologna e Provincia alle scienze della vita, facendo vivere loro un'esperienza di laboratorio all'interno di una struttura di tipo universitario, con personale tecnico specializzato e attrezzature di laboratorio di tecnologia avanzata. Prevede l'acquisto e l'allestimento di un secondo laboratorio mobile (Lab Car) da

utilizzare anche nel territorio di Ravenna. Nella Lab Car vengono predisposti 24 posti singoli di laboratorio, attrezzati per una sezione di microscopia (per alunni delle medie) e una sezione di livello molecolare (per alunni delle superiori).



Una scolaresca al Laboratorio di scienze della vita - Associazione Life Learning Center



Scala graduata per letture a riflessione con sostegno - Museo degli strumenti scientifici dell'Istituto Crescenzi-Pacinotti

I.T.C. Crescenzi
e I.T.G. Pacinotti
Bologna

Sito web del Museo degli Strumenti Scientifici dell'Istituto "Crescenzi-Pacinotti"
Contributo: € 7.000

Il progetto riguarda la messa in rete della collezione degli strumenti scientifici dell'Istituto. Di particolare importanza è la collezione degli strumenti di fisica otto-novecenteschi che facevano parte del "Gabinetto di fisica" del Regio Istituto Tecnico fondato a Bologna nel 1862, e che furono progettati e utilizzati da Antonio Pacinotti e da Augusto Righi, docenti della scuola, per le loro ricerche. Gli strumenti (circa 500)

vengono inseriti in schede con immagini e descrizione del funzionamento, compilate con grande rigore scientifico da esperti del Centro Internazionale di Storia della Scienza, ed utilizzate anche all'interno del Museo.

Fondazione
Aldini Valeriani
Bologna

Fare impresa a scuola
Contributo: € 120.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto si rivolge alle classi IV degli Istituti tecnici proponendo, attraverso un percorso formativo di durata biennale di 80 ore che integra e affianca il programma scolastico ministeriale, la realizzazione di un progetto tecnico finalizzato allo sviluppo di un nuovo business. Cuore del percorso formativo è la realizzazione di un nuovo business industriale (innovazione di prodotto, sviluppo di un servizio, ecc.), che si concretizza attraverso la realizzazione effettiva del prodotto e la gestione economico-aziendale

dello stesso. Il progetto rientra nel programma Quadrifoglio per la diffusione della cultura tecnico-scientifica.

Sviluppo
economico
del territorio

Comune
di Ravenna
**Borsa del turismo delle
100 Città d'Arte**
Contributo: € 10.000

L'Amministrazione Comunale partecipa alla XII edizione della Fiera itinerante sul turismo nell'ambito del circuito UNESCO "Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte", che si tiene a Ravenna dal 22 al 28 maggio. L'iniziativa si snoda tra lo spazio espositivo (Piazza del Popolo e Piazza Garibaldi), il workshop per gli addetti ai lavori finalizzato all'incontro fra operatori dell'offerta turistica italiana ed i rappresentanti della domanda internazionale. Nell'ambito di un ricco calendario di convegni e conferenze stampa nelle sale più belle dei palazzi storici e dei musei di Ravenna, il Comune presenta l'offerta culturale e turistica della città.

Ass. Amici
del Museo
del Patrimonio
Industriale
Bologna
**Catalogo della mostra
"Moto bolognesi del
dopoguerra. La motozizzazione popolare"**
Contributo: € 10.000

L'intero progetto porta alla realizzazione dell'esposizione "Moto bolognesi del Dopoguerra". La mostra si svolge dal 14 novembre 2008 al 3 maggio 2009 presso il Museo del Patrimonio Industriale. Il sostegno della Fondazione è mirato alla realizzazione e alla pubblicazione del catalogo dell'esposizione, terzo e conclusivo capitolo della serie di mostre dedicate al comparto motoristico Bolognese.

Ass. Terra Verde
Onlus
Bologna
**Idee Verdi
da condividere**
Contributo: € 50.000
(intersettoriale
Sviluppo Locale/
Sociale)

Il progetto di realizzazione di una piccola piazza-teatro posta all'interno del giardino antistante il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, attraverso l'esperienza di cantiere-scuola, è volto all'integrazione personale e lavorativa di coloro che vivono in condizione di marginalità e disagio; si tratta inoltre di un intervento di arredo urbano visibile e fruibile dai cittadini. I destinatari diretti dell'azione formativa

dell'intervento sono 15/18 giovani dai 17 ai 25 anni in condizioni di disagio, quasi tutti stranieri minori a carico dei servizi sociali. Partecipano inoltre aziende di edilizia e di verde nell'ambito della formazione, nella disponibilità all'assunzione e nella fornitura di materiali, attrezzature e servizi.



Interni della mostra Moto bolognesi del dopoguerra, a cura dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale

Laboratori del cantiere-scuola promosso dalla Associazione Terra Verde Onlus



Locandina di Run Tune Up organizzata dalla Associazione Europea Celeste Group

Ass. Europea Celeste Group

Bologna

Mezza Maratona "Run Tune Up"

Contributo: € 8.000

La manifestazione, che riunisce in un felice connubio una grande gara sportiva, uno spettacolo coinvolgente, una città pulita e libera dal traffico, vuole essere un'opportunità per fare conoscere ed apprezzare una delle più belle città d'Italia ai tanti che, prima e dopo la corsa decidono di trascorrervi qualche giorno. Anche la provincia è coinvolta in questa vetrina internazionale attraverso la distribuzione di materiale informativo agli atleti italiani e stranieri. Oltre al connubio fra sport, cultura e storia, si conso-

lida il legame con il mondo del volontariato attraverso la partecipazione attiva di AVIS e AIRC alla manifestazione, e si promuove la sensibilità a tematiche sociali.

Comune di Sasso Marconi (Bo)

Pubblicazione Atti Convegno

Contributo: € 5.000

Il convegno "Le telecomunicazioni per lo sviluppo delle comunità montane. Wi-Max e tecnologie wireless al servizio di cittadini e imprese" è un'iniziativa ideata e promossa da Comune di Sasso Marconi, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi e Fondazione G.Marconi, che si svolge all'interno dei "Radio Days", la settimana di celebrazioni marconiane tenute a Sasso Marconi dal 7 al 15 giugno 2008. La IV edizione del convegno è l'occasione per fare il punto sulla situazione delle

tecnologie disponibili, delle sperimentazioni in atto e sulle "buone pratiche" già avviate.

Società Italiana per l'Educazione Musicale

Bologna

ISME 2008 Musica a tutte le età

Contributo: € 80.000

ISME 2008 World Conference è la rassegna internazionale che riunisce ogni 2 anni, dal 1953 ad oggi, educatori musicali provenienti da tutto il mondo, dando loro la possibilità di condividere ricerche, confrontare e aggiornare i propri studi. Il 28° congresso mondiale dell'educazione musicale è ospitato per la prima volta in Italia (Bologna), dal 20 al 25 luglio 2008. Sono presenti personalità di rilievo, è assicurato il sostegno istituzionale e l'orga-

nizzazione di conferenze, simposi e oltre 40 concerti. Il progetto ricomprende anche la visita e la conoscenza, per un numero elevato di partecipanti al convegno, dei monumenti ravennati e delle iniziative in campo musicale che in quel periodo si tengono a Ravenna.

Alma Graduate School

Bologna

Internazionalizzazione di Alma Graduate School

Contributo: € 750.000 nel triennio 08/10

Il progetto intende favorire l'ulteriore sviluppo del processo di internazionalizzazione del contesto produttivo regionale, con particolare riferimento a Bologna e provincia e alla Romagna, istituendo *master* in lingua inglese per neolaureati, manager e professional, italiani e stranieri, che grazie alle competenze acquisite siano in grado di contribuire significativamente a rafforzare la presenza delle imprese regionali

nel mercato globale.

Il progetto, cui prendono parte anche l'Università di Bologna, Unicredit e varie imprese locali, concerne le prime tre edizioni (2008-2009; 2009-2010; 2010-2011) di tre *master* aventi per oggetto il Retail Banking, il Fashion e la Gestione dell'Impresa Globale.



Concerto di Marimba Band tenutosi all'ISME 2008

Manifesto del convegno promosso dal Comune di Sasso Marconi



Festival del Libro d'arte – Associazione Artelibro

Dalla collezione Ferriani – Museo Internazionale della Ceramica di Faenza

Associazione Artelibro

Bologna
Artelibro, Festival del Libro d'Arte Edizione 2008

Contributo: € 60.000

Il festival si tiene a Bologna dal 25 al 28 settembre 2008 ed è oggi il referente specialistico per il comparto dell'editoria d'arte e del libro d'antiquariato, mantenendo la funzione di grande kermesse culturale per appassionati e grande pubblico: l'unica fiera-festival del libro d'arte al mondo. Si connota non più solo come un luogo dove è raccolto e presentato il meglio dell'editoria d'arte internazionale e del libro d'antiquariato, ma anche come un centro internazionale da cui

partono idee e progetti; L'arte di fare il libro d'arte diventa, da questa edizione, il tema guida permanente della manifestazione.

Museo Internazionale Ceramiche Faenza

Faenza (Ra)

Gli archivi del M.I.C.: da invisibili a consultabili

Contributo: € 40.000
nel biennio 2008-2009

In occasione del centenario del Museo (2008), si intende dare visibilità e fruibilità agli archivi che rappresentano la crescita e la trasformazione dell'istituto, in pratica la sua storia. In particolare il progetto riguarda alcuni specifici settori: la continuazione dello spoglio sistematico e della scansione su supporto informatico dell'Archivio Storico Ferriani, la catalogazione ragionata della

Fototeca storica del MIC e la continuazione e conclusione dei lavori sull'Archivio delle Donazioni al Museo, le cui risultanze confluiranno negli eventi (mostre, pubblicazioni ecc.) previsti per il centenario del Museo.

Museo Geologico Giovanni Capellini

Università degli Studi di Bologna
Apertura straordinaria domenicale di musei in via Zamboni, novembre 2008.
Contributo: € 10.500

Si ripropone l'apertura straordinaria dei Musei Universitari prossimi a Via Zamboni in quattro domeniche di novembre, con visite guidate gratuite, al fine di valorizzare un'area del centro storico in una stagione turisticamente "morta". Quest'anno si vuole potenziare l'integrazione fra Museo Capellini con Pinacoteca da un lato e Accademia dall'altro. Gli strumenti nel primo caso sono

la mostra di Arnico Aspertini (con Lorenzo Costa, Aspertini espone nelle sue opere aspetti geologici del territorio bolognese) mentre nel secondo si vuole promuovere la relazione fra museo e territorio con la visita alle ossa della balena di Pianoro conservata al Museo Capellini e la ricostruzione in vetroresina fatta da una classe dell'Accademia nel sito di ritrovamento del fossile in Val di Zena

Amici ed Amiche dei Portici di Bologna

Bologna
Film "Amici dei Portici"
Contributo: € 29.657

Il progetto consiste nella realizzazione e riproduzione di un filmato ad uso turistico-promozionale, della durata di circa 10', avente per oggetto i portici di Bologna: un prodotto di pregio, in due lingue (italiano e inglese), con la regia di professionisti di livello internazionale. Il dvd del filmato potrà venire corredato da un volumetto che conterrà (oltre a un testo storico e ad eventuali testi esplicativi) le mappe dei percorsi lungo i portici.

Ass. Piazza del Lavoro di Bologna

Bologna
La Rete per il Lavoro
Contributo: € 160.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto intende affrontare la realtà dei "nuovi poveri", che sempre più numerosi si rivolgono alle associazioni benefiche per ricevere assistenza. Spesso si tratta di persone che hanno perso il lavoro, o che sono inadeguati per le nuove competenze che si richiedono. Tramite la rete degli enti benefici che operano sul territorio della Provincia di Bologna si vogliono avviare percorsi di inserimento lavorativo per i loro assistiti.



Escursione dal Museo Geologico Capellini alla facciata di San Petronio



Raccolta di alimentari invenduti presso un supermercato

**Fraternità Cristiana
Opera di Padre
Marella
Città dei Ragazzi
San Lazzaro di S.(Bo)
Last Minute Market**
Contributo: € 87.400

Il progetto pluriennale "Last Minute Market" (ideato dal Dipartimento di Economia e Ingegneria dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) rende possibile il recupero delle merci invendute, che non hanno più valore commerciale, ancora idonee per il consumo. I beni rimasti invenduti (alimentari, agricoli, farmaceutici, editoriali, non alimentari in genere) ma ancora perfettamente utilizzabili, vengono recuperati a favore delle fasce più deboli

della popolazione attraverso le associazioni caritative. L'obiettivo del progetto è consolidare l'esperienza "Last Minute Market" nel territorio provinciale di Bologna e sperimentarla nel territorio ravennate.

**Ente Mostra
Internazionale
del Cinema Libero
Bologna**
**Progetto per la
valorizzazione
del patrimonio di
contenuti della
Cineteca di Bologna**
Contributo: € 200.000
nel biennio 2008-2009

Il progetto, che si inserisce nella scelta della Fondazione di sostenere i progetti avanzati dalle Amministrazioni Pubbliche orientati a verificare le possibilità di generare risorse e valore da beni appartenenti al loro patrimonio, consiste nello studio di un modello di organizzazione e valorizzazione

dei materiali filmati in vista di una possibile messa in valore tramite un servizio di cui sarà messo a punto un prototipo.

**A.M.A. Agenzia
Metropolitana
per l'Affitto
Bologna**
Seconda annualità
Contributo: € 50.000

Si tratta della seconda tranche del sostegno triennale riconosciuto per l'avvio dell'Agenzia, che realizza un canale di comunicazione tra piccoli proprietari di immobili e famiglie per la messa a disposizione di abitazioni a canone concordato, con garanzia per il proprietario di manutenzione, non morosità e manutenzione dell'appartamento a cura dell'ACER.

**Studi,
Ricerche,
Indagini,
Valutazioni**

**Dip. di Scienze
Politiche
Università degli Studi
di Bologna**
**Partecipazione locale
di fronte alla sfida del
cambiamento climatico
globale**
Contributo: € 52.600

Si tratta della realizzazione di un evento partecipativo di carattere dialogico-deliberativo che coinvolge un campione stratificato (secondo parametri quali genere, età, istruzione, occupazione, area di residenza) di circa 100 abitanti della provincia di Bologna. I partecipanti discuteranno le misure con cui affrontare, a livello locale e globale, il cambiamento climatico, in vista dei negoziati per

il nuovo protocollo sul cambiamento climatico che si terranno a Copenaghen nel novembre 2009.



Locandina dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto

Finito di stampare nel mese
di giugno 2009 dalla
Tipografia F.lli Cava srl di Castel San Pietro Terme - (Bo)

Progetto grafico e impaginazione
Fiunti e Virgole - Dozza (Bo)

